



*Società per Azioni
Sede in Milano – Piazzale Cadorna, 14
Capitale Sociale € 230.000.000,00 i.v.*

Bilancio consolidato semestrale abbreviato

Gruppo FNM

al 30 giugno 2016

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Andrea Gibelli
Vice Presidente	Gianantonio Battista Arnoldi
Vice Presidente	Fabrizio Garavaglia
Amministratori	Fabrizio Favara
	Elinora Pisanti

Collegio Sindacale

Presidente	Tiziano Onesti
Sindaci Effettivi	Donatella Bigatti
	Francesco Maria Pavese

Chief Operating Officer	Umberto Benezzi
--------------------------------	-----------------

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Mattia Cattaneo
--	-----------------

Società di Revisione	Deloitte & Touche SpA
-----------------------------	-----------------------

NOTIZIE RELATIVE AL TITOLO

Segmento di mercato	Standard (Classe 1 del MTA)
Settore	Trasporti
Azioni ordinarie	434.902.568

Azionisti rilevanti al 30 giugno 2016	n. azioni	%
Regione Lombardia	250.390.250	57,574%
Ferrovie dello Stato Italiane	64.109.831	14,741%
Aurelia SpA ⁽¹⁾	16.290.306	3,75%

⁽¹⁾ Quota detenuta tramite SIAS SpA

CONSOLIDATO GRUPPO FNM

Importi in migliaia di euro	30/06/2016	30/06/2015	Variazione	Variazione %
Valore della produzione	98.141	98.763	(622)	-0,6%
Risultato operativo	11.231	10.878	353	3,2%
Utile complessivo	14.944	12.198	2.746	22,5%
Patrimonio netto (A)	356.062	342.434	13.628	4,0%
(Posizione finanziaria netta)/Indebitamento finanziario netto (B) *	32.515	13.991	18.524	132,4%
Capitale investito netto (A+B)	388.577	356.425	32.152	9,0%
ROS	11,44%	11,01%		
ROI	2,89%	3,05%		
ROE	4,20%	3,56%		
Liquidità primaria	1,33	1,38		
Margine di tesoreria	71.550	72.871	(1.321)	-1,8%

* La composizione di tale voce è dettagliata nella nota 16 al bilancio consolidato semestrale abbreviato; l'indebitamento finanziario netto è rettificato del valore dei crediti finanziari per servizi in concessione

FNM

Importi in migliaia di euro	30/06/2016	30/06/2015	Variazione	Variazione %
Valore della produzione	32.246	31.658	588	1,9%
Risultato operativo	6.827	7.611	(784)	-10,3%
Utile netto	10.314	10.565	(251)	-2,4%
Patrimonio netto (A)	325.467	316.761	8.706	2,7%
(Posizione finanziaria netta)/Indebitamento finanziario netto (B)	39.354	(11.856)	51.210	-431,9%
Capitale investito netto (A+B)	364.821	304.905	59.916	19,7%
ROS (Return On Sale)	21,17%	24,04%		
ROI (Return On Investment)	1,87%	2,50%		
ROE (Return On Equity)	3,17%	3,34%		
Liquidità primaria	1,15	1,26		
Margine di tesoreria	15.735	19.620	(3.885)	-19,8%



FNM

INDICE

Organi di controllo
Informazioni su titolo
Azionisti

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016

Introduzione	<i>pag.</i>	<i>1</i>
Principi contabili, criteri generali di redazione e area di consolidamento	<i>pag.</i>	<i>2</i>
1. Profilo del Gruppo al 30 giugno 2016	<i>pag.</i>	<i>3</i>
2. Risorse umane Gruppo FNM	<i>pag.</i>	<i>8</i>
3. Andamento economico e finanziario consolidato	<i>pag.</i>	<i>9</i>
4. Andamento della gestione delle società del Gruppo	<i>pag.</i>	<i>15</i>
5. Principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto	<i>pag.</i>	<i>51</i>
6. Contenziosi più rilevanti e altre informazioni	<i>pag.</i>	<i>51</i>
7. Provvedimento emesso dalla Procura di Milano del 2 marzo 2015	<i>pag.</i>	<i>55</i>
8. Provvedimenti emessi a carico dell'ex direttore generale di FNM S.p.A. e azioni conseguenti	<i>pag.</i>	<i>55</i>
9. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2016	<i>pag.</i>	<i>56</i>
10. Prevedibile evoluzione della gestione	<i>pag.</i>	<i>56</i>

Bilancio consolidato semestrale abbreviato

- Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	<i>pag.</i>	<i>57</i>
- Conto Economico consolidato	<i>pag.</i>	<i>58</i>
- Altre componenti di conto economico complessivo consolidato	<i>pag.</i>	<i>59</i>
- Variazioni del Patrimonio Netto consolidato	<i>pag.</i>	<i>59</i>
- Rendiconto finanziario consolidato	<i>pag.</i>	<i>60</i>
- Note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016	<i>pag.</i>	<i>61</i>

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO al 30 giugno 2016

INTRODUZIONE

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo FNM (da ora anche “Gruppo”) presenta un utile netto di 14,944 milioni di Euro rispetto ai 12,198 milioni di Euro del 30 giugno 2015, con un incremento di 2,746 milioni di Euro, principalmente ascrivibile al maggiore contributo, apportato al risultato del semestre, dalle società valutate con il metodo del patrimonio netto; in particolare, la voce “Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto” è pari a 5,562 milioni di euro, rispetto ai 3,352 milioni di Euro del primo semestre 2015.

Nel primo semestre 2016, come nel semestre comparativo 2015, non si sono rilevati utili da operazioni discontinue.

I ricavi del Gruppo, al netto dei “Contributi per investimenti finanziati”, passano da 98,763 a 98,141 milioni di Euro; i costi del Gruppo, al netto dei “Costi per investimenti finanziati”, passano da 87,885 a 86,910 milioni di Euro. Il risultato operativo migliora di 353 migliaia di Euro, passando da 10,878 a 11,231 milioni di Euro. I “Contributi per investimenti finanziati” ed i relativi “Costi per investimenti finanziati”, rilevati in applicazione dell’IFRIC 12, ammontano a 35,301 milioni di Euro (54,484 milioni di Euro nel primo semestre 2015).

Gli investimenti in attività materiali ed immateriali del Gruppo passano da 77,586 a 93,666 milioni di Euro, di cui 58,365 milioni (23,102 milioni di Euro nel primo semestre 2015) realizzati con mezzi propri e 35,301 milioni realizzati con finanziamenti pubblici (54,484 milioni di Euro nel primo semestre 2015).

Il patrimonio netto consolidato passa da 349,735 a 356,062 milioni di Euro, dopo il riconoscimento del dividendo agli Azionisti di 6,089 milioni di Euro deliberato in occasione dell’Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti del Gruppo al 30 giugno 2016 ammontano a 55,676 milioni di Euro, rispetto ai 110,617 del 31 dicembre 2015, con una diminuzione di 54,941 milioni di Euro determinata prevalentemente da pagamenti relativi ad investimenti per il rinnovo del materiale rotabile.

Nelle Note Illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato (Nota 16), in ottemperanza alla Comunicazione CONSOB 6064293 del luglio 2006, viene riportata la composizione della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2016 ed al 31 dicembre 2015, mentre il prospetto di rendiconto finanziario consolidato fornisce evidenza dei flussi di cassa che hanno concorso alla citata variazione netta della liquidità.

Per un dettagliato commento dei risultati e delle variazioni delle grandezze economiche rispetto al primo semestre 2015, e di quelle patrimoniali rispetto al 31 dicembre 2015, si rinvia al successivo Paragrafo 3 della presente relazione sulla gestione, nonché alle Note Illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

PRINCIPI CONTABILI, CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Come meglio descritto nella Nota 2 delle Note Illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato, il citato bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 è stato predisposto ai sensi dell'art. 154 – ter del TUF così come innovato dal D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 195, recante attuazione della Direttiva 2004/109/CE (anche definita “Direttiva Transparency”) e allo scopo di fornire informazioni sulla situazione economica – patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Esso è redatto in applicazione dei principi internazionali IAS/IFRS e, in particolare, del principio contabile IAS 34; non sono, quindi, riportate tutte le informazioni e le note del bilancio annuale e, di conseguenza, il bilancio consolidato semestrale abbreviato deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato del Gruppo FNM S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Nel bilancio consolidato semestrale abbreviato i dati economici e il rendiconto finanziario del semestre sono confrontati con quelli dell'analogo periodo del precedente esercizio con indicazione – limitatamente ai dati economici – anche di quelli del secondo trimestre. La posizione finanziaria netta e le altre voci della situazione patrimoniale – finanziaria sono confrontate con i corrispondenti dati consuntivi al 31 dicembre 2015.

L'area di consolidamento include il bilancio al 30 giugno 2016 di FNM S.p.A. (di seguito “FNM” o la “Capogruppo”), delle sue controllate, di quelle società sulle quali viene esercitato un controllo congiunto e di quelle società sulle quali si esercita un'influenza notevole.

Sono considerate controllate le società sulle quali il Gruppo possiede contemporaneamente i

seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili; parimenti, si considerano a controllo congiunto (*joint venture*) le società per le quali il Gruppo esercita il controllo congiuntamente con un altro investitore. Le società a controllo congiunto operano in settori differenti dai segmenti operativi del Gruppo e le loro attività sono sviluppate con un *partner* specializzato con il quale ne sono condivise le decisioni sulle attività rilevanti, anche con il supporto di patti parasociali che rendono paritetico il controllo delle partecipate.

Il consolidamento delle società controllate è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Per quanto concerne la modalità di consolidamento delle società a controllo congiunto si ricorda che la Capogruppo, nella redazione della informativa finanziaria consolidata infrannuale ed annuale, valuta le partecipate a controllo congiunto Trenord S.r.l. (e la sua partecipata TILO S.A.), NordCom S.p.A., NORD ENERGIA S.p.A. (e la sua controllata CMC MeSta S.A.), SeMS S.r.l., Omnibus Partecipazioni S.r.l. con il "metodo del patrimonio netto".

Le società collegate DB Cargo Italia S.r.l. e ASF Autolinee S.r.l. sono state parimenti consolidate applicando il "metodo del patrimonio netto".

I risultati economici delle società a controllo congiunto o collegate sono pertanto recepiti nel conto economico consolidato alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto", mentre una analisi sintetica della natura dei ricavi e costi che concorrono alla formazione del risultato delle partecipate a controllo congiunto è esposta nelle Note Illustrative (Nota 36).

1 PROFILO DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2016

Il Gruppo FNM è il secondo operatore ferroviario italiano, con società operanti nei settori del trasporto pubblico, anche su gomma, del trasporto merci, dell'ingegneria ferroviaria, dei servizi e importanti diversificazioni nei settori dell'informatica, dell'energia e della mobilità sostenibile.

L'attuale assetto organizzativo del Gruppo distingue competenze e attività tra le diverse società, affinché ciascuna, sotto l'indirizzo e il controllo della Capogruppo, sia focalizzata su uno specifico settore di attività.

Si ricorda che ad esito della costituzione di Trenord S.r.l. e del successivo conferimento della partecipazione totalitaria detenuta dalla Capogruppo in LeNORD S.r.l., operazione avvenuta nell'esercizio 2011, FNM ha rafforzato il proprio ruolo di *holding* di partecipazioni; peraltro, pur svolgendo il ruolo di *holding* di partecipazioni, FNM svolge anche un ruolo significativo di *holding* operativa, attraverso la locazione di *asset* utilizzati dalle partecipate operanti nei settori del

Trasporto Pubblico Locale e del Trasporto Merci, nonché l'erogazione di servizi amministrativi alle controllate e la gestione del proprio patrimonio immobiliare.

1.1 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il *core business* del Gruppo è rappresentato dal Trasporto Pubblico Locale.

Le società operanti in tale settore di attività sono:

- FERROVIENORD S.p.A. – alla quale è affidata la gestione dell'infrastruttura ferroviaria sulla base della concessione con scadenza 31 ottobre 2060;
- NORD_ING S.r.l. – alla quale è affidata l'attività di progettazione, nonché il supporto tecnico e amministrativo per gli investimenti sulla rete;
- Trenord S.r.l. (partecipata congiuntamente al 50% con Trenitalia S.p.A.) – gestore dei servizi di trasporto su ferrovia in Regione Lombardia, nonché gestore dei servizi ferroviari sul “Brennero” in collaborazione con Deutsche Bahn e Österreichische Bundes Bahn;
- Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A. – concessionaria di quote dei servizi di trasporto pubblico su gomma nelle Province di Varese e Brescia, titolare in A.T.I. con ASF Autolinee S.r.l. di contratto di servizio per quelli in Provincia di Como e operatore di supporto al Gruppo (Trenord) per attività “sostitutive treno”;
- Omnibus Partecipazioni S.r.l. – società a controllo congiunto che detiene il 49% delle quote in ASF Autolinee S.r.l. ed è partecipata pariteticamente con la società Arriva Italia S.r.l.

Come meglio descritto alla Nota 4 delle Note Illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato – per effetto del consolidamento con il metodo del patrimonio netto (IFRS 11) delle partecipazioni in *joint venture* Trenord S.r.l. e Omnibus Partecipazioni S.r.l. – il settore di attività “Trasporto Pubblico Locale” concorre al risultato netto del semestre (i) con riferimento al risultato apportato dalle citate partecipate a controllo congiunto alla voce “Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto” mentre, (ii) con riferimento alle altre partecipazioni sopra citate, consolidate con il metodo integrale, al risultato operativo e della gestione finanziaria.

Come anticipato, l'analisi per natura dei ricavi e costi, proventi ed oneri, afferenti Trenord S.r.l. e Omnibus Partecipazioni S.r.l. (che consente al lettore di fruire dello stesso contenuto informativo che sarebbe stato fornito con l'utilizzo del metodo di consolidamento proporzionale) è esposta nella Nota 36 delle Note Illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

EVOLUZIONE QUADRO NORMATIVO DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE

Il quadro normativo (comunitario, nazionale, regionale) che regola il Trasporto Pubblico Locale al 30 giugno 2016 non ha subito significative evoluzioni rispetto a quanto descritto nella relazione al bilancio 31 dicembre 2015.

Ciò premesso, si segnala che nella Conferenza Stato – Regioni del 3 agosto 2016 è stata raggiunta – tra il Governo e le Regioni – l’intesa sullo schema di Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, che individua le reti ferroviarie rientranti nell’ambito di applicazione del Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112 (“Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)”).

A seguito della pubblicazione del Decreto predetto sulla Gazzetta Ufficiale, avvenuto in data 15 settembre 2016, gli effetti per FERROVIENORD S.p.A. sono i seguenti:

- rientrano nell’ambito di applicazione del Decreto le seguenti tratte della rete in concessione a FERROVIENORD:
 - Milano – Saronno;
 - Milano Bovisa – Erba – Asso;
 - Saronno – Como;
 - Saronno – Varese – Laveno;
 - Saronno – Novara;
 - Saronno – Seregno;
 - Seveso – Camnago;
 - Busto Arsizio/Vanzaghello – Malpensa Aeroporto (Terminal 2);
con esclusione pertanto della tratta Brescia – Iseo – Edolo.
- alla rete FERROVIENORD, come sopra individuata, si applica il Decreto Legislativo 10 agosto 2007, n. 162 e pertanto la rete FERROVIENORD sarà soggetta all’Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF), cessando ogni competenza in materia di sicurezza ferroviaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- FERROVIENORD è tenuta allo sviluppo di un proprio sistema di gestione della sicurezza secondo quanto disciplinato dalle normative in vigore e dalle disposizioni emanate dall’Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie, attuando quanto previsto in materia nel decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162;
- FERROVIENORD – entro 180 giorni dall’entrata in vigore del decreto – è tenuta a presentare all’Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie l’istanza per il rilascio dell’autorizzazione di sicurezza, fornendo altresì la valutazione dei rischi della propria

parte di sistema ferroviario in conformità al Regolamento (UE) n. 402/2013, i piani di adeguamento tecnico per rendere compatibili i livelli tecnologici della propria rete a quelli della rete nazionale e le eventuali misure mitigative conseguentemente messe in atto per il tempo di attuazione dei piani medesimi.

1.2 ALTRI SETTORI DI ATTIVITA'

FNM S.p.A., società Capogruppo, in coerenza con le proprie finalità statutarie, esercita, come già anticipato, il duplice ruolo di *holding* di partecipazioni e di *holding* operativa, svolgendo sotto questa veste l'attività (i) di locazione di materiale rotabile alle partecipate operanti nel settore del TPL e del trasporto merci, (ii) di *provider* di servizi amministrativi alle proprie controllate ed, infine, (iii) di gestore del proprio patrimonio immobiliare.

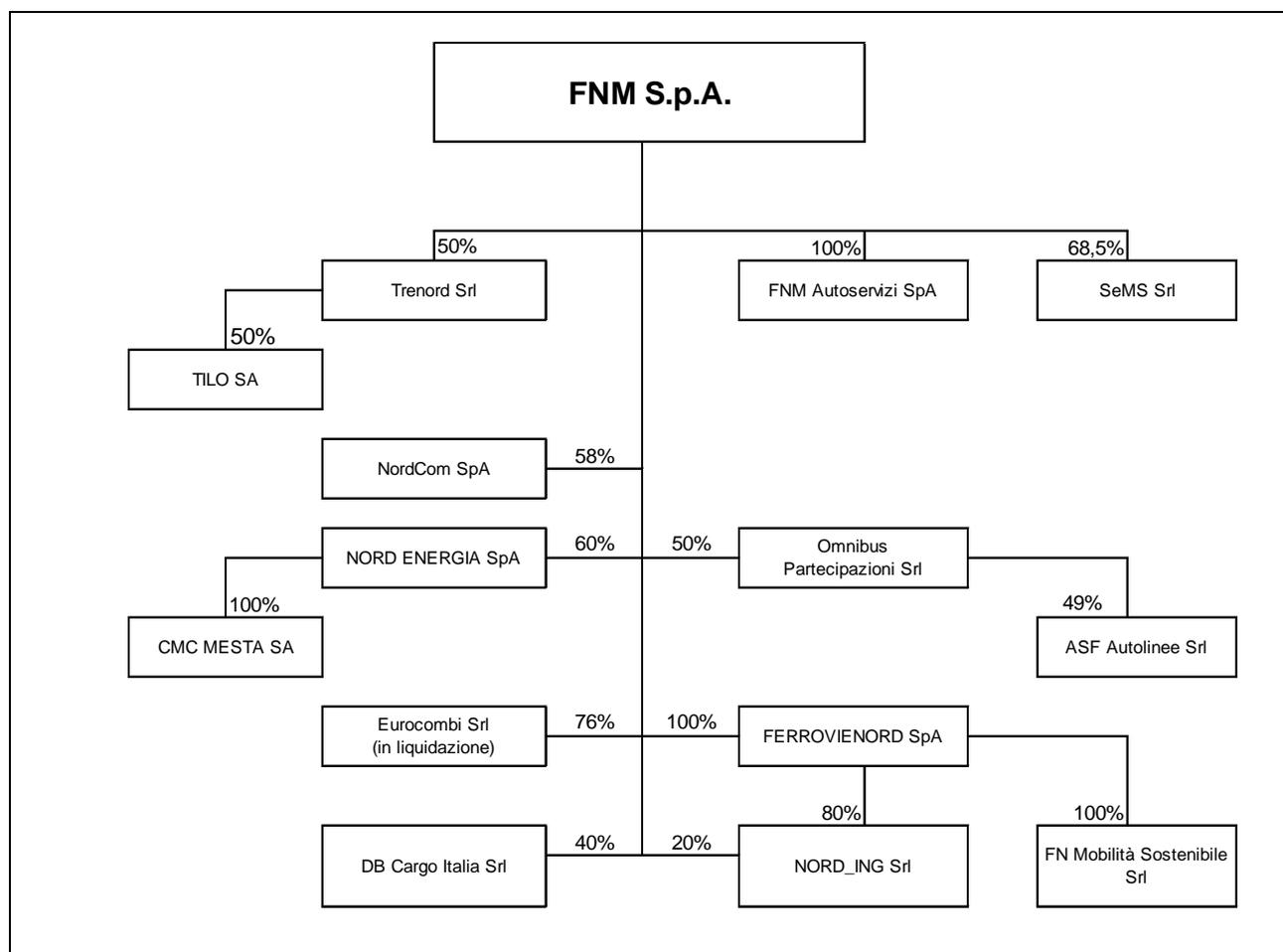
Inoltre, il Gruppo FNM estende le proprie articolazioni operative anche in altri settori diversi da quelli menzionati. E' infatti presente nel settore dell'*Information & Communication Technology* con NordCom S.p.A., che opera sia a beneficio del Gruppo FNM che per terzi; è altresì presente nel settore specialistico del vettoriamento di energia elettrica (tramite le società NORD ENERGIA S.p.A. e CMC MeSta S.A.), della mobilità sostenibile (tramite FN Mobilità Sostenibile S.r.l. e SeMS S.r.l.) e nel settore del trasporto merci su rotaia (esercitato dalla collegata DB Cargo Italia S.r.l.).

Come meglio descritto alla Nota 4 delle Note Illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato, per effetto del consolidamento delle partecipate a controllo congiunto NORD ENERGIA S.p.A., NordCom S.p.A. e SeMS S.r.l. con il "metodo del patrimonio netto" (IFRS 11) e della collegata DB Cargo Italia S.r.l. con il medesimo "metodo del patrimonio netto", gli "Altri settori di attività" concorrono al risultato netto del semestre alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto".

L'analisi per natura dei ricavi e costi, proventi ed oneri, afferenti NORD ENERGIA S.p.A., NordCom S.p.A., SeMS S.r.l., DB Cargo Italia S.r.l. (che consente al lettore di fruire dello stesso contenuto informativo che sarebbe stato fornito con l'utilizzo del metodo di consolidamento proporzionale) è esposta nella Nota 36 delle Note Illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

1.3 MAPPA DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2016

La mappa del Gruppo FNM al 30 giugno 2016 è la seguente:



In data 7 giugno è stata costituita la società FN Mobilità Sostenibile S.r.l., partecipata totalitariamente da FERROVIENORD S.p.A.; con successivo atto del 28 luglio 2016, avente efficacia dal 1 agosto, la società ha acquisito da SeMS S.r.l. i rami d'azienda "Car Sharing" e "Mobility", come dettagliato nel successivo paragrafo 4.11.

1.4 RISULTATI ECONOMICI DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2016

I risultati delle società del Gruppo al 30 giugno 2016 sono riportati nella tabella sottostante.

Si evidenzia che il risultato di FNM è stato determinato secondo i principi contabili internazionali con una stima completa della fiscalità corrente e differita.

Per tutte le altre società, sono riportati i risultati ante imposte determinati in conformità al Codice Civile (artt. 2423 e seguenti) e ai principi contabili italiani. In fase di consolidamento sono state effettuate le rettifiche di allineamento ai principi contabili internazionali adottati dalla Capogruppo, inclusive del calcolo delle imposte.

Importi in migliaia di euro

Denominazione	Risultato 1° semestre 2016	Risultato 1° semestre 2015	Differenza	% di possesso	Metodo di consolidamento
FNM S.p.A. - Bilancio separato	10.314	10.565	(251)		
FERROVIENORD S.p.A.	4.496	2.780	1.716	100%	Consolidamento integrale
FNM Autoservizi S.p.A.	(259)	155	(414)	100%	Consolidamento integrale
NORD_ING S.r.l.	20	1	19	100%	Consolidamento integrale
Eurocombi S.r.l. in liquidazione	(1)	(1)	0	76%	Consolidamento integrale
Trenord S.r.l.	8.577	3.697	4.880	50%	Consolidamento Patrimonio Netto
NordCom S.p.A.	613	534	79	58%	Consolidamento Patrimonio Netto
NORD ENERGIA S.p.A. / CMC MeSta S.A.	5.002	5.017	(15)	60%	Consolidamento Patrimonio Netto
SeMS S.r.l.	190	200	(10)	68,50%	Consolidamento Patrimonio Netto
DB Cargo Italia S.r.l.	2.172	5	2.167	40%	Consolidamento Patrimonio Netto
Omnibus Partecipazioni S.r.l.	(5)	(31)	26	50%	Consolidamento Patrimonio Netto

Di seguito viene riportata la tabella di riconciliazione di patrimonio netto e risultato della Capogruppo e dei rispettivi dati consolidati:

Importi in migliaia di euro	Patrimonio netto escluso utile	Risultato primo semestre 2016	Distribuzione dividendo FNM	Altre componenti di risultato transitate direttamente a PN	Patrimonio netto compreso utile
Bilancio della Capogruppo FNM S.p.A.	321.344	10.314	(6.089)	(101)	325.468
Eliminazione partecipazioni	(16.037)				(16.037)
Patrimonio netto apportato dalle società consolidate	44.046	4.630		(2.427)	46.249
Rettifiche di consolidamento	529				529
Patrimonio netto del Gruppo FNM	349.882	14.944	(6.089)	(2.528)	356.209

2 RISORSE UMANE GRUPPO FNM

Il numero medio di dipendenti di FNM e delle società controllate (FERROVIENORD, Ferrovie Nord Milano Autoservizi e NORD_ING), fatto registrare nel corso del primo semestre 2016, è di 1.238 unità (di cui n. 30 dirigenti), a fronte delle 1.259 unità (di cui n. 28 dirigenti) che costituivano l'organico medio del primo semestre dello scorso anno.

Il costo del personale nel primo semestre del 2016 si attesta a 36,2 milioni di Euro per quanto riguarda FNM e le sue controllate, con un decremento pari a circa 0,5 milioni di Euro rispetto a quanto fatto registrare al termine del primo semestre dello scorso anno.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Da gennaio 2016 viene applicato nelle aziende FNM, FERROVIENORD e FNMA quanto previsto con il rinnovo del CCNL degli Autoferrotranvieri sulla base dell'accordo nazionale del 28

novembre 2015. Tale accordo ha previsto, a livello retributivo, un incremento di 35 Euro mensili al parametro 175 (applicato a partire dalle retribuzioni di gennaio 2016). Nell'accordo è previsto un successivo aumento, sempre di 35 Euro al parametro 175, che ha trovato applicazione a partire dalle retribuzioni del mese di luglio 2016.

Per quanto riguarda la contrattazione aziendale, si evidenzia che in data 28 gennaio 2016, in analogia con i criteri adottati nel 2015 per le società FNM e FERROVIENORD, è stato siglato con le organizzazioni sindacali un accordo nel quale si è stabilito che anche per i dipendenti di FNM Autoservizi gli aumenti retributivi introdotti dal rinnovo del CCNL entrassero in vigore da gennaio 2016, riconoscendo al contempo un importo *una tantum* di Euro 350 a parametro 175.

3 ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO CONSOLIDATO

3.1 SINTESI DATI ECONOMICI

L'**utile complessivo** del semestre ammonta a 14,944 milioni di Euro, rispetto ai 12,198 milioni di Euro del primo semestre 2015.

Nel primo semestre 2016, come nel periodo comparativo 2015, non si sono rilevati utili da operazioni discontinue.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato del semestre, raffrontato con quello del corrispondente semestre del 2015, con indicazione degli scostamenti in valore assoluto. Per completezza informativa giova rilevare che il seguente conto economico non include le voci "costi per investimenti finanziati" e "contributi per investimenti finanziati", nei quali, in applicazione dell'IFRIC 12, sono rilevati gli importi degli investimenti finanziati effettuati nell'esercizio e i contributi ad essi corrispondenti, per pari ammontare.

<i>Importi in migliaia di euro</i>	giugno 2016	giugno 2015	Differenza
Ricavi delle vendite e prestazioni	83.861	83.273	588
Altri ricavi e proventi	14.280	15.490	(1.210)
VALORE DELLA PRODUZIONE	98.141	98.763	(622)
Costi esterni operativi	(36.012)	(37.809)	1.797
VALORE AGGIUNTO	62.129	60.954	1.175
Costi del personale *	(36.281)	(36.903)	622
MARGINE OPERATIVO LORDO	25.848	24.051	1.797
Ammortamenti e accantonamenti	(14.617)	(13.173)	(1.444)
RISULTATO OPERATIVO	11.231	10.878	353
Risultato gestione finanziaria	754	638	116
Risultato delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto	5.562	3.352	2.210
RISULTATO ANTE IMPOSTE	17.547	14.868	2.679
Imposte sul reddito	(2.603)	(2.670)	67
UTILE DA OPERAZIONI IN CONTINUITA'	14.944	12.198	2.746
UTILE DA OPERAZIONI DISCONTINUE	-	-	-
UTILE COMPLESSIVO DEL PERIODO	14.944	12.198	2.746

* include il costo per collaboratori a progetto

I ricavi delle vendite e delle prestazioni presentano un incremento netto di 588 migliaia di Euro a causa dei seguenti principali fattori:

- i ricavi per il noleggio di rotabili aumentano di 1,9 milioni di Euro in relazione al noleggio a Trenord di rotabili CORADIA, di cui si è completata la fornitura nel semestre e di 2 rotabili TSR a 6 casse, entrati in servizio nel periodo, nonché del riaddebito, fatturato a terzi, dei costi di manutenzione delle locomotive E 483;
- i corrispettivi per prestazioni di *service* diminuiscono di 1,1 milioni di Euro principalmente in relazione alla ridefinizione del contratto con la partecipata Trenord;
- i ricavi per il Contratto di Servizio di FERROVIENORD aumentano di 0,3 milioni di Euro, quale effetto del decremento del corrispettivo per gli interventi di manutenzione straordinaria, finanziati nell'ambito del nuovo Contratto di Programma, compensato dall'inclusione, in tale voce, sia della quota di contributi erogati da Regione Lombardia a copertura dei maggiori costi derivanti dai rinnovi del CCNL Autoferrotranvieri per il personale FERROVIENORD, pari a 1,585 milioni di Euro, che del contributo a copertura del servizio di *car sharing* ecologico, effettuato da SeMS, pari a 519 migliaia di Euro.

Gli **altri ricavi e proventi** presentano un decremento netto di 1,210 milioni di Euro; le principali variazioni sono le seguenti:

- la voce contributi diminuisce di 1,6 milioni di Euro a seguito, come indicato a commento della voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni", dell'inclusione della quota di contributi

erogati da Regione Lombardia a copertura dei maggiori costi derivanti dai rinnovi del CCNL Autoferrotranvieri per il personale FERROVIENORD nella voce di corrispettivo base del nuovo Contratto di Servizio;

- nel semestre è stata rilevata una plusvalenza pari a 1,5 milioni di Euro (250 migliaia di Euro nel semestre comparativo 2015) derivante dalla cessione a GDF SYSTEM S.r.l. delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, a seguito dell'incasso della frazione di corrispettivo 2015 e 2016, come indicato nel paragrafo 4.1;
- si sono registrati minori proventi per importi fatturati a terzi per interventi di ammodernamento dell'infrastruttura per 474 migliaia di Euro, nonché minori vendite di materiali di magazzino obsoleti per 280 migliaia di Euro.

I costi esterni operativi presentano un decremento netto di 1,797 milioni di Euro, a causa dei seguenti principali motivi:

- diminuzione, pari a 1,547 milioni di Euro, dei costi per prestazioni di terzi relative ad attività di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria;
- i costi per gasolio di trazione diminuiscono di 253 migliaia di Euro sia per il decremento del costo medio (pari a 0,937 Euro/litro rispetto a 1,073 Euro/litro del 2015) sia per il miglioramento dei consumi medi (2,396 km/litro rispetto a 2,309 km/litro del 2015);
- decremento, pari a 218 migliaia di Euro, dei costi per gestione immobili, a seguito della conclusione, in data 31 maggio 2015, del contratto di locazione immobiliare degli spazi in stazione Cadorna di proprietà di terzi;
- è stato rilevato un costo pari a 519 migliaia di Euro per il servizio di *car sharing* ecologico prestato dalla consociata SeMS in favore di FERROVIENORD, come previsto dal nuovo Contratto di Servizio.

I costi per il personale, che includono i costi per collaboratori a progetto, presentano un decremento di 622 mila Euro per minori risoluzioni consensuali del rapporto con dipendenti del semestre rispetto al semestre comparativo 2015, nonché per minori contributi previdenziali a causa del combinato effetto dell'esonero contributivo INPS per le assunzioni a tempo indeterminato e dello sgravio contributivo sui premi corrisposti nell'esercizio 2014.

La voce **ammortamenti e accantonamenti** presenta un incremento netto di 1,444 milioni di Euro rispetto al periodo comparativo 2015. Si evidenziano le seguenti principali variazioni:

- gli ammortamenti delle attività materiali aumentano di 1,057 milioni di Euro principalmente in relazione all'ammortamento dei rotabili CORADIA e TSR, entrati in esercizio nel semestre;
- l'accantonamento al fondo manutenzione ciclica rotabili si incrementa di 0,4 milioni di

Euro, a seguito dell'immissione in servizio dei rotabili TSR e GTW.

Il **risultato operativo** è pari a 11,231 milioni di Euro, rispetto ai 10,878 milioni di Euro del 2015, con un incremento netto di 353 migliaia di Euro.

Il **risultato della gestione finanziaria** risulta pari a 754 migliaia di Euro rispetto alle 638 migliaia di Euro del primo semestre 2015; nella tabella che segue viene analizzata la composizione di tale risultato:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	giugno 2016	giugno 2015	Differenza
Proventi ed oneri finanziari gestione liquidità	51	126	(75)
Proventi ed oneri finanziari leasing finanziari	553	697	(144)
Proventi contratto gestione speciale tesoreria	629	-	629
Interessi su prestito obbligazionario	(427)	-	(427)
Oneri finanziari calcolo attuariale TFR	(155)	(138)	(17)
Altri proventi ed oneri finanziari	103	(47)	150
Risultato della gestione finanziaria	754	638	116

I proventi ed oneri derivanti dalla gestione della liquidità diminuiscono di 75 migliaia di Euro per il decremento del tasso medio di remunerazione, pari allo 0,171% rispetto allo 0,633% del 2015, oltre che per la minore giacenza media del periodo.

Il risultato della gestione finanziaria include 427 migliaia di Euro di interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario "FNM S.p.A. 2015 – 2020", nonché 629 migliaia di Euro, quali proventi derivanti dal Contratto di gestione della tesoreria, sottoscritto con Finlombarda.

Il **risultato delle società valutate a Patrimonio netto** evidenzia un utile di 5,562 milioni di Euro, rispetto all'utile pari a 3,352 milioni di Euro del primo semestre 2015; tale voce, come già ampiamente richiamato, rappresenta il contributo al conto economico complessivo del periodo delle *joint ventures*, nonché della società collegata DB Cargo Italia S.r.l. (si rimanda alla Nota 36 delle Note Illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato per una analisi per natura dei ricavi e proventi, costi ed oneri, concorrenti ai risultati evidenziati nella seguente tabella, mentre nel successivo paragrafo 4, "Andamento della gestione delle società del Gruppo", viene effettuata l'analisi specifica delle attività svolte dalle società "a controllo congiunto"):

Importi in migliaia di euro	giugno 2016	giugno 2015	Differenza
Trenord Srl *	1.804	685	1.119
NordCom SpA	298	188	110
NORD ENERGIA SpA **	2.063	2.076	(13)
SeMS Srl	95	83	12
Omnibus Partecipazioni Srl ***	685	422	263
DB Cargo Italia Srl	617	(102)	719
Risultato società valutate a Patrimonio Netto	5.562	3.352	2.210

* include il risultato di TILO SA

** include il risultato di CMC MeSta SA

*** include il risultato di ASF Autolinee Srl

Il **risultato ante imposte** risulta pari a 17,547 milioni di Euro rispetto ai 14,868 del primo semestre 2015.

Le **imposte sul reddito**, pari a 2,6 milioni di Euro, sono sostanzialmente allineate rispetto al semestre comparativo 2015.

3.2 INVESTIMENTI

Gli investimenti del semestre ammontano globalmente a 93,666 milioni di Euro contro i 77,586 milioni di Euro del primo semestre dell'anno precedente.

Il dettaglio per aggregati più significativi è il seguente:

- sono stati operati **investimenti con fondi pubblici** per un ammontare di 35,301 milioni di Euro (54,484 milioni di Euro nel semestre comparativo), che si riferiscono ad interventi di ammodernamento e potenziamento (collegamento Terminal 1 – Terminal 2 Aeroporto di Malpensa, realizzazione della stazione di Cormano – Cusano Milanino, rinnovo impianti di trazione elettrica nella tratta Saronno – Como, rinnovo dell'armamento e degli impianti di trazione elettrica nel deposito di Novate Milanese) e di rinnovo del materiale rotabile.

I finanziamenti incassati nel corso del semestre sono stati pari a 34,7 milioni di Euro; di questi 24,6 milioni di Euro si riferiscono ad investimenti del semestre, i restanti 10,1 milioni di Euro sono relativi ad investimenti operati nel corso degli esercizi precedenti.

- Gli **investimenti finanziati con mezzi propri** sono stati pari a 58,365 milioni di Euro (23,102 milioni di Euro nel primo semestre 2015) e si riferiscono principalmente ad acconti pagati per la fornitura di 7 rotabili tipo TSR con composizione a 6 casse di cui al contratto 15504/4 (25.363 migliaia di Euro), per la fornitura di 10 rotabili tipo TSR con composizione a 4 casse di cui al contratto 15504/5 (20.438 migliaia di Euro), di 2 convogli CORADIA (6.979 migliaia di Euro) e per l'operazione di “retrofit” di 10 convogli CORADIA (4.642 migliaia di Euro).

Al riguardo si ricorda che nell'esercizio 2015 FNM, a servizio del piano di investimenti in materiale rotabile deliberato nel triennio 2012 – 2014, ha emesso un prestito obbligazionario denominato “FNM S.p.A. 2015 – 2020”, per complessivi 58 milioni di Euro, avente data di rimborso 21 luglio 2020 e tasso variabile pari all'Euribor semestrale con base 360, maggiorato di 150 b.p., con cedole semestrali.

Il prestito obbligazionario è stato integralmente sottoscritto da Finlombarda S.p.A.

Si evidenzia che, dal momento che FNM aveva manifestato l'esigenza di fruire di un servizio di gestione delle eccedenze di cassa rappresentate dalle somme erogate da Finlombarda S.p.A. con la sottoscrizione del prestito e fino al loro utilizzo, con l'obiettivo di ottimizzare il rendimento di dette somme e coprire gli interessi passivi dovuti in base al prestito medesimo, in data 16 giugno 2015 era stato altresì sottoscritto tra le parti un “contratto di gestione speciale di tesoreria”.

Con la sottoscrizione di tale contratto Finlombarda S.p.A si è impegnata a:

- riconoscere a FNM un rendimento minimo garantito pari al tasso di interesse sopra indicato;
- corrispondere gli interessi riconosciuti su base semestrale.

È stato altresì previsto che l'eventuale maggior rendimento della gestione viene riconosciuto a FNM in misura pari al 75% di quanto maturato, mentre la restante quota dell'eventuale maggior rendimento della gestione, pari al 25%, rappresenta il corrispettivo di natura variabile riconosciuto a favore di Finlombarda S.p.A. per la gestione delle eccedenze di cassa derivanti dall'operazione. Nel corso del semestre la gestione della liquidità ha determinato un rendimento del 2,152%, con rilevazione di proventi finanziari pari a 629 migliaia di Euro; il tasso di interesse sul bond è stato pari all'1,444%, determinando oneri finanziari pari a 427 migliaia di Euro.

Infine si rammenta che il prestito prevede il rispetto di *covenants*, allineati alla prassi di mercato, quali il mantenimento del rapporto tra posizione finanziaria netta (PFN) su patrimonio netto non superiore a 1 e EBITDA su oneri finanziari netti non inferiore a 6. In caso di mancato rispetto dei suddetti *covenants* le controparti potranno considerare la Società decaduta dal beneficio del termine, circostanza che potrebbe dare luogo al rimborso anticipato dell'intero prestito. Alla data di chiusura del 30 giugno 2016 tali *covenants* risultano rispettati.

3.3 SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al 30 giugno 2016, raffrontata con quella al 31 dicembre 2015:

Importi in migliaia di euro	30/06/2016	31/12/2015
Rimanenze	5.621	5.351
Crediti correnti	170.405	176.265
Debiti correnti	(154.906)	(184.143)
<i>Capitale Circolante Netto</i>	<i>21.120</i>	<i>(2.527)</i>
Capitale immobilizzato netto	332.823	285.205
Partecipazioni	65.331	65.646
Crediti non correnti	41.562	46.030
Fondi e debiti non correnti	(72.259)	(72.129)
CAPITALE INVESTITO NETTO	388.577	322.225
<i>Mezzi propri</i>	<i>356.062</i>	<i>349.735</i>
<i>(Posizione finanziaria netta)/Indebitamento finanziario netto</i>	<i>32.515</i>	<i>(27.510)</i>
TOTALE FONTI	388.577	322.225

Per una analisi di dettaglio delle principali variazioni della situazione patrimoniale – finanziaria del Gruppo si rimanda alle Note Illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il capitale circolante netto aumenta di 23,647 milioni di Euro principalmente per la diminuzione dei debiti verso fornitori connessa al pagamento di appaltatori in relazione ad investimenti per il rinnovo del materiale rotabile.

Il capitale immobilizzato netto si è incrementato di 47,618 milioni di Euro in relazione agli investimenti operati nel semestre e commentati nel paragrafo 3.2 “Investimenti”.

Il Gruppo presentava al 31 dicembre 2015 una posizione finanziaria netta pari a 27,510 milioni di Euro; al 30 giugno 2016 si evidenzia di contro un indebitamento finanziario netto pari a 32,515 milioni di Euro. La variazione è stata determinata prevalentemente da pagamenti relativi ad investimenti per il rinnovo del materiale rotabile, dalla distribuzione di dividendi agli azionisti per 6,1 milioni di Euro, nonché, per effetto della gestione della liquidità in *cash pooling*, dalla distribuzione di dividendi da parte di NORD ENERGIA, spettanti al socio SPE S.A., per 2,3 milioni di Euro.

4 ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO

4.1 FNM S.P.A.

Si evidenzia che i settori di attività del primo semestre 2016 ed i relativi ricavi sono stati i seguenti:

AREE DI ATTIVITA'

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Riguardano la gestione mediante contratti di *service* con le società partecipate delle seguenti attività centralizzate: organizzazione ed erogazione dei servizi di contabilità; amministrazione del personale; servizi generali; supporto allo sviluppo dei progetti e delle iniziative straordinarie da parte delle società controllate; coordinamento delle funzioni di segreteria societaria; attività e consulenza legale; tesoreria; pianificazione e controllo; ICT (*Information & Communication Technology*); acquisti, gare e appalti; gestione delle risorse umane e organizzazione, comunicazione.

I ricavi di competenza sono stati pari a 9,046 milioni di Euro contro i 10,402 milioni di Euro del primo semestre 2015.

LOCAZIONE MATERIALE ROTABILE

Per effetto dell'applicazione dello IAS 17 in ambito IFRS, i proventi relativi a questa voce risultano disaggregati in canoni attivi (ricavi) per locazioni operative e interessi attivi (proventi finanziari) per locazioni finanziarie.

I canoni attivi per 19,555 milioni di Euro (17,675 milioni di Euro nel primo semestre 2015) si riferiscono al seguente materiale rotabile:

- N. 26 TAF locati a Trenord S.r.l.
- N. 2 TSR locati a Trenord S.r.l.
- N. 8 CSA locati a Trenord S.r.l.
- N. 10 convogli CORADIA locati a Trenord S.r.l.
- N. 2 convogli TSR a 6 casse locati a Trenord S.r.l.
- N. 11 locomotive 483 locate a DB Cargo Italia S.r.l.
- N. 1 locomotiva ES64 F4 locata a DB Cargo Italia S.r.l.

Le locazioni finanziarie per 0,681 milioni di Euro si riferiscono al seguente materiale rotabile:

- N. 14 locomotive 520 locate a Trenord S.r.l.
- N. 8 locomotive 640 locate a Trenord S.r.l.

GESTIONE IMMOBILIARE

In questa voce confluiscono i canoni di locazione degli immobili di proprietà, quali il palazzo di Piazzale Cadorna, i locali commerciali dell'atrio della Stazione di Milano Cadorna, il fabbricato di Iseo, l'area di Novate ed il deposito di Solbiate. Fatta eccezione per le locazioni della stazione di Milano Cadorna, gli altri contratti sono intercorrenti con le società del Gruppo.

I ricavi di competenza sono per il primo semestre 2016 di 570 mila Euro, mentre per il primo semestre 2015 erano stati di 731 mila Euro.

VALORIZZAZIONE AREE**MILANO AFFORI**

L'iniziativa rappresenta il primo esempio di progettazione edilizia coordinata con un nodo di trasporto, ossia la nuova stazione ferroviaria di interscambio tra FNM e la M3 di Milano Affori.

Le aree interessate dal progetto sono di ca. 54.000 mq. di cui il 53% di proprietà FNM e il 47% di proprietà FERROVIENORD.

Il Programma Integrato di Intervento (PII) approvato prevedeva di realizzare – sulle aree di proprietà situate su entrambi i lati della nuova stazione – una superficie lorda di pavimento complessiva di 27.700 mq di cui 24.700 mq ricettivo e terziario, 3.000 mq commerciale e altre funzioni compatibili.

Il 23 giugno 2010, FNM, FERROVIENORD e Gecofin Unipersonale (partner privato nel PII) avevano sottoscritto la Convenzione attuativa con il Comune di Milano.

La procedura di selezione di un Operatore interessato alla realizzazione del Programma Integrato si è concretizzata con la proposta irrevocabile di acquisto del 7 ottobre 2010 della società GDF Group S.p.A. – Gruppo Della Frera, con la quale, in data 25 novembre 2010, è stato sottoscritto il contratto preliminare di compravendita immobiliare per complessivi 14 milioni di Euro. In data 18 aprile 2011 è stato stipulato, a rogito Notaio Lainati – Milano n. rep. 42546 n. racc. 18380, il contratto di compravendita con la società GDF SYSTEM S.r.l., società controllata al 99% da GDF GROUP S.p.A. e all'1% dal Cav. Della Frera, amministratore unico della stessa. In considerazione dei termini di pagamento originariamente previsti, dilazionati fino al 18 aprile 2017 (successivamente posticipati al 18 aprile 2018), la compravendita è stata effettuata con riserva di proprietà a favore di FNM e FERROVIENORD. Restano a carico di FNM e FERROVIENORD le opere di bonifica di cui all'art. 10.9 della Convenzione attuativa, lo spostamento della CTE e la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo oneri sull'area liberata, oltre alla realizzazione del parcheggio di interscambio. In merito a quest'ultimo, FNM e FERROVIENORD, con scrittura privata del 19 luglio 2011, si sono impegnate ad anticiparne la realizzazione, a fronte di un anticipato pagamento di 5 milioni di Euro, oltre ad 1 milione di Euro già versato alla stipula del contratto, da parte di GDF SYSTEM S.r.l.

In data 6 luglio 2011 GDF SYSTEM S.r.l. ha presentato istanza di variante al PII, comprensiva di un testo di convenzione in variante, concordato con il Comune di Milano, siglato anche da FNM in quanto contempla la realizzazione del parcheggio di interscambio in corpo autonomo e separato rispetto agli edifici del PII, sottostante le aree di proprietà FNM. Nel mese di novembre 2012 l'iter approvativo ha finalmente preso avvio e in data 15 febbraio 2013 la Giunta Comunale ha adottato la Variante alla Normativa Tecnica di Attuazione ed il Planivolumetrico dell'Unità di Intervento Nord del PII AFFORI, sulla base dello schema di Atto Ricognitivo e Specificativo siglato. La Variante Normativa Tecnica al PII è stata quindi definitivamente approvata dalla Giunta Comunale nella seduta del 31 maggio 2013 ed il correlato Atto Ricognitivo e Specificativo degli impegni relativi alla "Unità di Intervento Nord" sottoscritto dalle Parti in data 26 giugno 2014 con atto a cura del Notaio Lainati n.22222 di rep. e n.14193 di racc.

All'interno di tale Atto ed a seguito della riunione intersettoriale del 25 marzo 2014, con nota del 16 aprile 2014, il Settore Bonifiche del Comune di Milano, preventivamente alla cessione delle aree, ha chiesto la verifica di compatibilità dei suoli mediante la presentazione di un Piano della Caratterizzazione. Tale Piano, redatto da GDF SYSTEM S.r.l. anche per FNM e FERROVIENORD e riguardante l'intera Unità di Intervento Nord, ad eccezione dell'area impegnata dalla sede della squadra di manutenzione Trazione Elettrica che sarà indagata a seguito della sua dismissione, è stato presentato in data 25 giugno 2014, integrato in data 8 agosto 2014 e successivamente approvato con la Conferenza di Servizi del 27 agosto 2014.

Nel corso del dicembre 2014, GDF SYSTEM S.r.l. ha dato seguito all'esecuzione del Piano della Caratterizzazione approvato, che ha confermato i dati delle precedenti indagini svolte da FNM tra il 2004 ed il 2009. A tal fine, in sede di Conferenza dei Servizi del 25 maggio 2015, gli Enti di controllo hanno svincolato i lotti a ovest della linea ferroviaria, tra cui anche il lotto impegnato dalla edificazione del parcheggio di interscambio di competenza FERROVIENORD, in quanto conformi alle destinazioni d'uso previste in progetto.

Causa i tempi lunghissimi di approvazione di tale variante, che hanno impedito a GDF SYSTEM S.r.l. di iniziare la realizzazione del PII, la stessa acquirente ha richiesto, e FNM ha acconsentito (atto Notaio Lainati del 9 aprile 2013), una dilazione di un anno dei termini di pagamento (dal 18 aprile 2017 al 18 aprile 2018), stabilendo, inoltre, per il 2013 e 2014 una rata di 500 migliaia di Euro contro 1 milione di Euro precedentemente previsto per entrambi gli anni. Con lettera dell'11 novembre 2014 GDF SYSTEM S.r.l. ha richiesto una proroga nel pagamento del rateo scaduto da aprile a dicembre 2014, motivandola con l'assunzione a proprio carico della quota relativa alla redazione dell'integrazione del Piano della Caratterizzazione afferente alle aree di proprietà del Gruppo FNM, pari a circa 22 migliaia di Euro. Con successiva lettera del 10 febbraio 2015 GDF SYSTEM S.r.l. si è impegnata a provvedere al pagamento del rateo dovuto a dicembre 2014 entro il 28 febbraio 2015, pagamento che è pervenuto in data 21 aprile 2015. Tuttavia, analoga situazione si è riscontrata per il pagamento del successivo rateo di Euro 1.000.000 dovuto per l'anno 2015. A tal fine, con lettera dell'11 febbraio 2016 FNM ha invitato GDF a provvedere al pagamento della somma dovuta per l'anno 2015, entro 30 giorni dal ricevimento della nota stessa; il pagamento, da parte di GDF, è intervenuto in data 1 aprile 2016. Con nota del 2 maggio 2016 GDF SYSTEM S.r.l. ha quindi richiesto la cancellazione parziale del vincolo di riservato dominio di 10.163,02 mq di slp relativi al lotto destinato alla realizzazione degli edifici residenziali collocati sull'area ad ovest della stazione ferroviaria di Affori, invitando FERROVIENORD e FNM alla stipula del relativo Atto notarile, e indicando la

volontà di provvedere, in quella sede, al pagamento del rateo di Euro 2.000.000,00 dovuto contrattualmente per l'anno 2016.

Tuttavia, con nota del 13 maggio 2016, pur manifestando la disponibilità ad intervenire all'Atto di cancellazione parziale del patto di riservato dominio, FERROVIENORD e FNM riscontravano un errore nel calcolo della somma necessaria per lo svincolo del lotto residenziale, dovuto ad una diversa interpretazione del relativo articolo contrattuale, invitando GDF a provvedere al pagamento del rateo per l'anno 2016 la cui scadenza, fissata per il 18 aprile 2016, era già stata sollecitata con nota FNM del 27 aprile 2016.

Con successiva nota del 24 maggio 2016, GDF SYSTEM S.r.l. ha quindi comunicato di aver provveduto, in pari data, ad inoltrare bonifico a saldo del rateo per l'anno 2016.

Attualmente sono in atto concertazioni con GDF SYSTEM e il Comune di Milano finalizzate alla ridefinizione delle modalità e delle tempistiche di realizzazione del parcheggio interrato di interscambio.

Le Note Illustrative danno conto delle modalità di contabilizzazione della citata operazione che – in considerazione della specificità degli accordi contrattuali che non determinano un immediato trasferimento dei rischi e benefici della cessione delle aree all'acquirente (per effetto della persistenza di una riserva di proprietà a favore del Gruppo sino ad avvenuto integrale incasso del corrispettivo di vendita) – prevedono il riconoscimento dilazionato del provento da cessione in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale.

MILANO BOVISA

Il Comune di Milano ha avviato nel dicembre 2007, tramite la pubblicazione di un bando, il procedimento di variante al Piano Regolatore Generale (PRG) per la riattivazione dell'Accordo di Programma "Bovisa-Gasometri" mediante ampliamento dell'ambito territoriale interessato, riguardante le aree delle Zone Speciali Z14, unità 2, Z6 "Bovisa stazione" e Z7 "Bovisa quartiere", e la definizione dei nuovi contenuti dell'accordo medesimo. In tale ambito territoriale allargato saranno riviste e coordinate le funzioni da prevedere per le aree di competenza del Gruppo FNM che può contare su diritti edificatori pertinenti a circa 90.000 mq di sedime ferroviario.

Nel 2010 le proprietà avevano avviato un Protocollo di Intesa volto alla promozione di un Accordo di Programma che stabilisse le linee guida dello sviluppo integrato dell'intera area.

La fase di adozione ed approvazione del nuovo strumento urbanistico di programmazione (PGT) e la successiva revoca, intervenuta con Delibera Consigliare n. 60 del 21 novembre 2011, hanno provocato un colpo d'arresto ai lavori di redazione del Protocollo di Intesa. In data 22 maggio 2012 il PGT è stato definitivamente approvato e nel mese di marzo 2013 le attività del tavolo di lavoro coordinato dal Comune di Milano sull'Accordo di Programma erano state riavviate, con

la previsione di favorevoli sviluppi anche per quanto riguarda gli interessi del Gruppo FNM. Nel corso del 2015, tuttavia, il gruppo di lavoro coordinato dal Comune non si è più riunito. Sempre nel corso del 2015, peraltro, su iniziativa del Politecnico di Milano (DAStU - Dipartimento Architettura e Studi Urbani), hanno avuto luogo una serie di iniziative e di incontri aventi ad oggetto il Processo di progettazione partecipata per l'ambito ex gasometri. L'iniziativa, tuttavia, non ha finora condotto alla ripresa del gruppo di lavoro.

GARBAGNATE

Le aree interessate dal progetto sono di ca. 26.000 mq di cui il 79% di proprietà FNM e il 21% di proprietà della Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei.

Il Programma Integrato di Intervento (PII) prevede di realizzare, complessivamente, un volume edificabile di 31.000 mc da destinare a utilizzo residenziale (di cui il 20% a edilizia convenzionata), una superficie lorda di pavimento di 1.350 mq da destinare a utilizzo commerciale ed una di 150 mq per servizi e standard in cessione.

Il PII è stato adottato dal Comune di Garbagnate con Deliberazione del C.C. n. 41 del 4 luglio 2011 ed approvato definitivamente con successiva Deliberazione del C.C. n. 65 del 1° dicembre 2011.

In data 2 maggio 2012, con atto n. 5621 di rep., FNM e la Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei hanno sottoscritto con il Comune di Garbagnate la Convenzione di Attuazione del Programma Integrato di Intervento "Serenella – Parco delle Groane".

Poiché non si è realizzata la vendita delle aree, in data 27 giugno 2013 è stata richiesta al Comune di Garbagnate la proroga dei tempi di realizzazione del PII. Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 31 luglio 2014, avente ad oggetto "Ricognizione Convenzioni di Lottizzazione e Convenzioni di Pianificazione Integrata" a cui si applicano i termini previsti dall'art. 30 comma 3 bis del "Decreto del Fare", i termini di validità, nonché di inizio e fine lavori, degli accordi stipulati sino al 31 dicembre 2012, tra cui anche la Convenzione Attuativa del PII di Serenella – Parco delle Groane, sono stati prorogati di tre anni.

Nel contempo, per consentire l'indipendenza dei Lotti funzionali e semplificare le modalità di attuazione del PII, FNM e la Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei hanno sottoscritto apposito Atto di identificazione di confini, n. rep. 58530 e n. racc. 24046 a cura del Notaio Lainati, in modo che la proprietà di ciascun soggetto attuatore coincida con le aree sulle quali il piano prevede l'edificazione delle quote di competenza.

Da ultimo, in data 15 settembre 2014 FNM e la Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei hanno sottoscritto una scrittura privata al fine di definire i rispettivi obblighi per l'attuazione del PII, con particolare riferimento alla realizzazione delle opere di urbanizzazione.

Nel 2016 non è intervenuto alcun avanzamento della procedura.

NOVARA

L'attivazione della nuova stazione FERROVIENORD di Novara interconnessa con la rete dell'Alta Velocità ha liberato un'area ferroviaria di ca. 40.000 mq della vecchia stazione.

Con nota del 6 marzo 2009, il Comune di Novara ha modificato le modalità di intervento precedentemente stabilite, prevedendo che gli interventi potessero essere effettuati anche attraverso l'approvazione di Strumenti Urbanistici Esecutivi (SUE) di iniziativa privata indipendente.

Con delibera C.C. n. 3 del 31 gennaio 2011, il Comune di Novara aveva adottato un Piano Particolareggiato Esecutivo (PPE) di iniziativa pubblica, rientrante nel Programma di Riquilificazione Urbana per alloggi a canone sostenibile di cui al Decreto Ministero delle Infrastrutture e Assetto del Territorio del 26 marzo 2008 – Contratti di Quartiere III, che prevedeva come soggetto attuatore l'Agenzia Territoriale della Casa (ATC) della Provincia di Novara, sulle aree di proprietà di FERROVIENORD.

In data 5 novembre 2012, in seguito alla rinuncia all'iniziativa comunicata dall'ATC, il Comune di Novara ha chiesto formalmente a FERROVIENORD di esprimere il proprio interesse ad aderire in qualità di partner al PPE in questione, in quanto proprietaria delle aree.

È stato quindi intrapreso un percorso condiviso tra FERROVIENORD ed il Comune di Novara volto al perseguimento degli obiettivi di entrambi i soggetti ed, in particolare, per il Comune di Novara, la possibilità di acquisire una porzione di area per la realizzazione del Parco Urbano e di edifici destinati a edilizia residenziale Pubblica (ERP), garantendo a FERROVIENORD la proprietà di un comparto per la realizzazione di 6.650 mq di SUL (Superficie Utile Lorda) per edilizia libera e convenzionata, oltre al mantenimento dell'ex fabbricato viaggiatori di Novara con funzioni commerciali e di pubblico esercizio.

Il concretizzarsi dell'intesa fra Comune di Novara e FERROVIENORD si è manifestato, quindi, con l'approvazione da parte della Giunta Comunale, con Deliberazione n. 24 del 29 gennaio 2014, del Piano Particolareggiato Esecutivo (PPE) e con l'approvazione, con Deliberazione n. 36 del 12 febbraio 2014, dello schema di accordo ex art. 11 Legge 241/90 e smi tra il Comune di Novara e FERROVIENORD.

L'Accordo di cui sopra, è stato quindi sottoscritto dalle Parti in data 13 maggio 2014, con atto a rep. n. 17898, e prevede per FERROVIENORD, a fronte dei ricavi derivanti dalla vendita delle aree al Comune e dei diritti volumetrici, l'onere della preventiva pulizia, caratterizzazione ed eventuale bonifica delle aree che verranno cedute al Comune stesso.

Come stabilito dall'Atto, in data 9 luglio 2014 il Comune di Novara ha consegnato la perizia di valutazione delle aree oggetto di compravendita, redatta dall'Ufficio provinciale di Novara dell'Agenzia delle Entrate, che stima il più probabile valore di mercato dell'immobile in 1,426

milioni di Euro con un'alea estimativa di circa $\pm 15\%$, derivante dalla particolare tipologia delle opere che vi saranno realizzate.

Con lettera prot. n. 7859 del 23 ottobre 2014 FERROVIENORD ha formalizzato la fissazione del prezzo di cessione in 1,437 milioni di Euro; detto importo corrisponde al prezzo della cessione indicato dal Comune stesso nella relazione di approvazione del PPE ed è superiore al valore stimato dall'Agenzia delle Entrate, pur rimanendo all'interno dell'alea prevista.

Nel contempo sono state avviate le attività propedeutiche al ripristino ambientale del sito, volte a garantire la compatibilità delle aree con le destinazioni funzionali individuate dal PPE. In particolare, con lettera prot. n. 6043 del 4 agosto 2014 è stato trasmesso il Piano della Caratterizzazione successivamente approvato nella Conferenza di Servizi del 9 settembre 2014.

Con lettera prot. n. 7114 del 29 settembre 2014 è stata attivata una procedura di selezione per l'affidamento non strumentale dei servizi di pulizia e riordino delle aree, compreso lo smaltimento di pietrisco amiantifero e non, per un importo a base d'asta di circa 817 migliaia di Euro.

L'esecuzione dell'appalto è stata aggiudicata all'Impresa GERVASI MARIO S.r.l. con lettera prot. n. 120 dell'8 gennaio 2015 per un importo – al netto del ribasso d'asta del 30,10% – di circa 575 migliaia di Euro. Gli interventi di pulizia e riordino delle aree si sono conclusi il 22 giugno 2015 ed in data 13 luglio 2015, in attuazione al Piano approvato dagli Enti di controllo, hanno avuto inizio le attività per la caratterizzazione dell'area affidate all'Impresa GERVASI MARIO S.r.l. per un importo complessivo – al netto del ribasso offerto del 10,50% – di circa 85 migliaia di Euro.

In data 20 novembre 2015 FERROVIENORD ha trasmesso il report relativo ai risultati delle indagini eseguite, i cui esiti hanno evidenziato la necessità di dover procedere con la realizzazione di attività di bonifica per la rimozione e smaltimento di n. 7 *hot spot* in cui sono stati riscontrati valori di concentrazione, di alcuni parametri, superiori alle CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione) per le aree ad uso verde/residenziale.

A seguito della Conferenza dei Servizi del 19 gennaio 2016, il Comune di Novara, con Determina Ambiente e protezione civile/0000001 del 28 gennaio 2016, ha approvato il Progetto Operativo di Bonifica, trasmesso da FERROVIENORD il 17 dicembre 2015, prescrivendo l'esecuzione, nel corso del 2016, di una campagna di monitoraggio con cadenza trimestrale delle acque di falda per tutti i piezometri installati nel sito.

In attesa della sottoscrizione del rogito con il Comune di Novara per la cessione delle aree, che potrebbe avvenire entro dicembre 2016, FERROVIENORD ha provveduto all'avvio delle attività di monitoraggio, avvalendosi della società NORD_ING s.r.l., ed all'affidamento delle attività di

bonifica all'Impresa GERVASI MARIO S.r.l. per un importo complessivo – al netto del ribasso offerto del 27,30% – di circa 26 migliaia di Euro.

In data 26 aprile e 7 giugno 2016 sono state eseguite le prime due campagne di indagine delle acque di falda relative ai piezometri installati nel sito, mentre la terza campagna di monitoraggio e l'inizio delle attività di bonifica sono state avviate nel mese di settembre 2016.

SARONNO

Già da qualche anno risulta definito il *lay-out* progettuale per la riorganizzazione e lo spostamento delle officine e degli impianti FERROVIENORD dalle aree adiacenti la stazione di Saronno Centro alle aree FNM di Saronno Sud; detto spostamento è la condizione necessaria per poter identificare in maniera definitiva le aree a disposizione per la presentazione di un'eventuale proposta di riqualificazione urbanistica. Nel corso del 2012 si erano tenuti diversi incontri con il Comune di Saronno, unitamente ai proprietari delle aree del comparto B6.2, finalizzati alla formalizzazione di una proposta di Accordo di Programma per la definizione di un disegno unitario dell'assetto delle aree di trasformazione, tra le quali anche le aree limitrofe alle due stazioni FERROVIENORD. Questi incontri erano sfociati nella richiesta di promozione di un Accordo di Programma di Interesse regionale formulata dal Comune di Saronno alla Regione Lombardia in data 13 aprile 2012.

Nel mese di luglio 2012 il Comune aveva dato avvio alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PGT depositando la proposta di Documento di Piano e FERROVIENORD aveva prodotto, in data 24 settembre 2012, le proprie osservazioni, alle quali il Comune non aveva contro-dedotto.

In data 20 dicembre 2012, con Deliberazione del C.C. n. 82, il Comune aveva poi adottato il PGT, senza tenere minimamente in conto le osservazioni di FERROVIENORD e dei Proprietari del comparto B6.2.

Ulteriori osservazioni sono state quindi prodotte nei confronti del PGT adottato, in modo da cercare di equilibrare il bilancio economico degli Ambiti di Trasformazione di cui le proprietà del Gruppo FNM fanno parte, gravati di un importante carico di opere di urbanizzazione e vincoli prescrittivi inseriti dall'Amministrazione Comunale.

Il PGT è stato quindi definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 15 giugno 2013, senza peraltro recepire, se non marginalmente, le osservazioni prodotte e rendendo di fatto non perseguibile l'attivazione della procedura di Accordo di Programma secondo le linee guida e gli indirizzi programmatici che le Proprietà e lo stesso Comune avevano tentato faticosamente di portare avanti per il recupero e la riqualificazione delle aree.

Con due successive note del 25 febbraio e del 23 aprile 2015, indirizzate a Regione Lombardia, l'Amministrazione comunale uscente ha richiesto e quindi sollecitato nuovamente la promozione

di uno specifico Accordo di Programma di interesse regionale per la “*riqualificazione delle stazioni FNM in Comune di Saronno e delle Aree Dismesse ubicate fra via Milano e via Varese*”. Detta iniziativa non ha tuttavia ricevuto alcun riscontro da parte dell’Amministrazione regionale. Nel corso del 2016, non persistendo, come detto, le condizioni per lo sviluppo di un Accordo di Programma organico per l’attuazione delle aree di trasformazione, FERROVIENORD ha avviato, con l’Amministrazione comunale, un nuovo tavolo di concertazione finalizzato ad ottenere lo stralcio dell’ex edificio scolastico B. Luini dal comparto ATUa1 in modo da anticipare, unitamente ad interventi di miglioramento della sicurezza e dell’accessibilità alla stazione di Saronno, la realizzazione di un centro direzionale che raggruppi gli uffici e le funzioni attualmente dislocate in diverse strutture all’interno della stazione e del deposito ferroviario.

VARESE

A seguito dell’approvazione dell’Accordo di Programma per la riorganizzazione del nodo ferroviario di Varese e la connessa riqualificazione urbanistica, territoriale ed ambientale, sottoscritto da Regione, Provincia e Comune di Varese, RFI, FERROVIENORD ed Infrastrutture Lombarde in data 29 marzo 2007, gli approfondimenti tra le Amministrazioni e le proprietà interessate hanno portato alla nuova configurazione del *masterplan* da parte di Infrastrutture Lombarde che ridefinisce le volumetrie al fine di consentire la sostenibilità economica delle opere pubbliche. Detto *masterplan* è stato approvato in sede di Collegio di Vigilanza in data 15 dicembre 2011. E’ stata, quindi, riavviata la procedura di VAS, ma le procedure sono rimaste in *stand-by* fino a che, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 21 dicembre 2013, il Comune di Varese ha adottato il PGT, aprendo i termini normativi per la raccolta delle osservazioni, da formulare entro il 22 marzo 2014.

In data 19 marzo 2014 FERROVIENORD ha presentato un’osservazione al PGT chiedendo che la realizzazione del collegamento viario con il Comparto Stazioni, prevista nel PGT, consenta, ad opera compiuta, la soppressione del P.L. di via Bainsizza – via Tonale alla progr. km 49+151 della linea Milano – Varese – Laveno.

In data 12 giugno 2014 il comune di Varese ha approvato il PGT, accogliendo l’osservazione formulata da FERROVIENORD.

Il PGT, tuttavia, presenta elementi di difformità tra le previsioni urbanistiche in esso contenute e quelle del *masterplan* del 2011, che hanno ripercussioni di carattere economico sull’equilibrio finanziario dell’intervento.

In data 22 luglio 2014 si è tenuto un Collegio di Vigilanza nel corso del quale è emerso che le modifiche intervenute con l’approvazione del PGT di Varese impongono di rivedere il *masterplan* del 2011 e di verificarne la sostenibilità finanziaria.

Nel 2016 non è intervenuto alcun avanzamento della procedura.

CREMONA

A seguito dell'adozione, in data 28 gennaio 2013, della Variante Generale al PGT del Comune di Cremona, pubblicato il 7 maggio 2013, sulla proprietà FNM di 8.139 mq (ex stazione delle ferrovie Cremonesi) è ora possibile edificare con destinazione commerciale e per attività artigianale una slp complessiva di mq 3.236. Ciò premesso, nel dicembre 2013 è stato pubblicato un avviso di vendita, ma la procedura non è ha avuto esito.

Attualmente è in fase di assegnazione un appalto per la messa in sicurezza della copertura e la pulizia e rimozione del verde infestante dalle facciate e dalle aree circostanti il fabbricato.

TRAVERSATA GRANDATE – MALNATE

Per quanto riguarda le iniziative per la valorizzazione di alcuni immobili di proprietà FNM S.p.A. – ex fabbricati di stazione e caselli, per lo più in precarie condizioni a causa dello stato di abbandono in cui giacciono da lungo tempo – sono in corso contatti con Amministrazioni Comunali e privati finalizzati all'alienazione degli stessi.

In particolare, in data 25 giugno 2016 a rogito Notaio Christian Nessi è stata perfezionata la vendita alla società F3F S.p.A., con sede in Milano, di uno stabulario e relativo terreno di compendio in comune di Villa Guardia, per la somma complessiva di Euro 80.500,00.

GESTIONE SPAZI PUBBLICITARI

In questa voce confluiscono i proventi derivanti dalla cessione di spazi pubblicitari sia sulla rete *Digital Signage*, sia attraverso i canali tradizionali (impianti espositori siti presso le stazioni) per complessivi 873 mila Euro rispetto ai 943 mila Euro del primo semestre 2015.

SINTESI DEI DATI ECONOMICI DI FNM S.P.A.

Si ricorda che i dati commentati di seguito sono determinati in applicazione dei principi contabili internazionali.

L'utile del semestre ammonta a 10,314 milioni di Euro rispetto ai 10,565 milioni di Euro del primo semestre 2015 ed è relativo esclusivamente a operazioni in continuità.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato del semestre raffrontato con quello del primo semestre 2015, con indicazione degli scostamenti.

<i>Importi in migliaia di euro</i>	giugno 2016	giugno 2015	Differenza
Ricavi delle vendite e prestazioni	30.068	29.771	297
Altri ricavi e proventi	2.178	1.887	291
VALORE DELLA PRODUZIONE	32.246	31.658	588
Costi esterni operativi	(10.539)	(10.253)	(286)
VALORE AGGIUNTO	21.707	21.405	302
Costi del personale *	(5.958)	(6.211)	253
MARGINE OPERATIVO LORDO	15.749	15.194	555
Ammortamenti e accantonamenti	(8.922)	(7.583)	(1.339)
RISULTATO OPERATIVO	6.827	7.611	(784)
Risultato gestione finanziaria	5.012	5.161	(149)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	11.839	12.772	(933)
Imposte sul reddito	(1.525)	(2.207)	682
UTILE DA OPERAZIONI IN CONTINUITA'	10.314	10.565	(251)
UTILE DA OPERAZIONI DISCONTINUE	-	-	-
UTILE COMPLESSIVO	10.314	10.565	(251)

* include il costo per collaboratori a progetto

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** presentano un incremento netto rispetto al primo semestre 2015 di 297 migliaia di Euro; le variazioni più significative sono le seguenti:

- i ricavi per il noleggio di rotabili aumentano di 1,9 milioni di Euro in relazione al noleggio a Trenord di rotabili CORADIA, di cui si è completata la fornitura nel semestre e di 2 rotabili TSR a 6 casse, entrati in servizio nel periodo, nonché del recupero fatturato a terzi di costi di manutenzione delle locomotive E 483;
- i corrispettivi per prestazioni di *service* diminuiscono di 1,4 milioni di Euro in relazione alla ridefinizione del contratto con la partecipata Trenord.

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a 2,178 milioni di Euro rispetto agli 1,887 milioni di Euro del primo semestre 2015. Si evidenzia in particolare che nel semestre sono state incassate da GDF le rate 2015 e 2016 del corrispettivo per la cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori per complessivi 1,6 milioni di Euro (oltre IVA), con ciò determinando la rilevazione di una plusvalenza pari a 560 migliaia di Euro; nel semestre comparativo 2015 era stata incassata la rata 2014 per 265 migliaia di Euro (oltre IVA) con conseguente contabilizzazione di una plusvalenza di 93 migliaia di Euro.

I **costi esterni operativi** presentano un incremento netto di 286 migliaia di Euro principalmente in relazione ad attività manutentive sulle locomotive tipo E483.

I **costi del personale**, inclusivi dei costi per collaboratori a progetto, diminuiscono di 253 mila Euro principalmente per minori risoluzioni consensuali del rapporto con dipendenti del semestre rispetto al semestre comparativo 2015.

Gli **ammortamenti e accantonamenti** aumentano rispetto al primo semestre 2015 di 1,339 milioni di Euro in relazione all'ammortamento dei rotabili CORADIA e TSR entrati in esercizio nel semestre.

Il **risultato operativo**, determinato dall'effetto combinato degli andamenti delle categorie di ricavo e costo precedentemente commentati, risulta pari a 6,827 milioni di Euro, rispetto ai 7,611 milioni di Euro del primo semestre 2015, con una diminuzione di 784 migliaia di Euro, pari al 10,3%.

Il **risultato della gestione finanziaria** ammonta a 5,012 milioni di Euro, rispetto ai 5,161 milioni di Euro del primo semestre 2015; nella seguente tabella sono dettagliate le voci che determinano il risultato della gestione finanziaria:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	giugno 2016	giugno 2015	Differenza
Dividendi	4.195	4.332	(137)
Proventi ed oneri finanziari gestione liquidità	16	109	(93)
Proventi contratto gestione speciale tesoreria	629	-	629
Interessi su prestito obbligazionario	(427)	-	(427)
Proventi ed oneri finanziari leasing finanziari	581	729	(148)
Oneri finanziari calcolo attuariale TFR	(21)	(19)	(2)
Altri proventi ed oneri finanziari	39	10	29
Risultato della gestione finanziaria	5.012	5.161	(149)

Con riferimento alla voce "Dividendi" si evidenzia che:

- l'Assemblea degli Azionisti della partecipata NORD ENERGIA S.p.A. ha deliberato, in data 14 aprile 2016, la distribuzione di un dividendo complessivo di 5,825 milioni di Euro, di cui 3,495 milioni di spettanza di FNM, incassati nel mese di giugno 2016; nel primo semestre 2015 la partecipata aveva distribuito dividendi per 6,053 milioni Euro, di cui 3,632 milioni di competenza di FNM;
- in data 24 marzo 2016, l'Assemblea dei Soci di Omnibus Partecipazioni S.r.l. ha deliberato la distribuzione di un dividendo complessivo di 1,4 milioni Euro di cui la quota di spettanza di FNM ammonta a 700 migliaia di Euro; nel primo semestre 2015 la partecipata aveva distribuito dividendi per 1,4 milioni di Euro, di cui 700 migliaia di Euro di competenza della Società.

Per quanto concerne la gestione della liquidità, la diminuzione dei proventi netti (16 migliaia di Euro rispetto a 109 migliaia di Euro del primo semestre 2015), è determinata dal decremento della liquidità media disponibile, nonché del tasso medio di remunerazione, pari allo 0,171% rispetto allo 0,633% del 2015.

Il risultato della gestione finanziaria include 427 migliaia di Euro di interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario "FNM S.p.A. 2015 – 2020", nonché 629 migliaia di Euro, quali proventi

derivanti dal Contratto di gestione della tesoreria, sottoscritto con Finlombarda, operazioni descritte nel paragrafo 3.2 “Investimenti”.

Le **imposte sul reddito** diminuiscono di 682 migliaia di Euro, passando da 2,207 milioni di Euro a 1,525 milioni di Euro, in relazione ai minori imponibili fiscali del periodo.

INVESTIMENTI

Gli investimenti del semestre ammontano globalmente a 57,7 milioni di Euro e si riferiscono principalmente ad acconti pagati per la fornitura di 7 rotabili tipo TSR con composizione a 6 casse di cui al contratto 15504/4 (25.363 migliaia di Euro), per la fornitura di 10 rotabili tipo TSR con composizione a 4 casse di cui al contratto 15504/5 (20.438 migliaia di Euro), di 2 convogli CORADIA (6.979 migliaia di Euro) e per l’operazione di “*retrofit*” di 10 convogli CORADIA (4.642 migliaia di Euro).

Per una dettagliata analisi del piano di investimenti della Società e delle relative modalità di finanziamento si rimanda al precedente paragrafo 3.2. “Investimenti”.

ALTRE INFORMAZIONI

Si segnala che, su proposta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 22 marzo 2016, l’Assemblea degli Azionisti, in data 29 aprile 2016, ha approvato la proposta di bilancio separato della Società e i risultati consolidati per l’esercizio 2015 e ha deliberato di destinare l’utile di esercizio come segue:

- Euro 758.741 a riserva legale;
- Euro 6.088.636 a dividendo ordinario agli Azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di Euro 0,014 per ciascuna azione ordinaria in circolazione;
- Euro 8.327.440 a riserva straordinaria.

Il dividendo è stato messo in pagamento il 15 giugno 2016, con data stacco della cedola il 13 giugno 2016 e *record date* il 14 giugno 2016.

L’Assemblea ha inoltre nominato il dr. Fabrizio Favara Consigliere di Amministrazione, in sostituzione dell’ing. Vincenzo Soprano, che aveva rassegnato le dimissioni dalla carica con efficacia 1° febbraio 2016.

Il Consiglio di Amministrazione di FNM S.p.A., nella seduta odierna, approverà il Piano Strategico 2016 – 2020 del Gruppo FNM. Il Piano prevede la focalizzazione, il rafforzamento e l’espansione del gruppo FNM nel settore della mobilità in Lombardia e nel Nord Italia, attraverso il mantenimento del ruolo della capogruppo FNM quale *holding* operativa e di servizi a favore delle società del Gruppo e quale investitore in materiale rotabile per il servizio

ferroviario regionale, la conferma della centralità del servizio di trasporto pubblico su ferro svolto dalla partecipata Trenord S.r.l., lo sviluppo di un sistema di mobilità integrato, innovativo e sostenibile che comprenda anche il trasporto nell’“ultimo miglio”, la gestione di piattaforme logistiche per potenziare il trasporto delle merci su ferro, la realizzazione e/o gestione di infrastrutture di trasporto collettivo, nonché il rinnovo della flotta di treni e bus.

Le linee guida, come sopra delineate, saranno sviluppate – nel corso dei prossimi mesi – in specifici piani industriali per area di *business*, all’interno dei quali saranno definiti i programmi di investimenti e le relative modalità di finanziamento; al riguardo si precisa che non sono, allo stato, previste operazioni sul capitale della Capogruppo.

4.2 FERROVIENORD S.P.A.

FERROVIENORD, controllata al 100% da FNM, svolge le attività di gestore delle infrastrutture ferroviarie dei rami di Milano ed Iseo.

Sintesi dati economici

Il bilancio semestrale al 30 giugno 2016 evidenzia un **utile ante imposte** di Euro 4,496 milioni rispetto ad un risultato ante imposte di 2,780 milioni di Euro del primo semestre 2015, entrambi determinati secondo principi contabili italiani.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici del semestre, confrontati con quelli del corrispondente semestre del 2015:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	giugno 2016	giugno 2015	Differenza
Valore della produzione	60.057	61.191	(1.134)
Costi della produzione	(55.662)	(58.365)	2.703
RISULTATO OPERATIVO	4.395	2.826	1.569
Risultato gestione finanziaria	101	(46)	147
RISULTATO ANTE IMPOSTE	4.496	2.780	1.716

Il **valore della produzione** diminuisce di 1,134 milioni di Euro, passando da 61,191 a 60,057 milioni di Euro, a causa dei seguenti principali fattori:

- il corrispettivo del nuovo Contratto di Servizio risulta diminuito a seguito dell’esclusione del corrispettivo per gli interventi di manutenzione straordinaria (1,796 migliaia di Euro), finanziati nell’ambito del nuovo Contratto di Programma, parzialmente compensato dall’inclusione del contributo a copertura del servizio di *car sharing* ecologico, effettuato da SeMS, pari a 519 migliaia di Euro;
- nel semestre sono state incassate da GDF le rate 2015 e 2016 del corrispettivo per la cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori per complessivi 1,4 milioni di Euro (oltre IVA), con ciò determinando la rilevazione di una plusvalenza pari a 940 migliaia

di Euro; nel semestre comparativo 2015 era stata incassata la rata 2014 per 235 migliaia di Euro (oltre IVA), con conseguente contabilizzazione di una plusvalenza di 157 migliaia di Euro;

- si sono registrati minori proventi per importi fatturati a terzi per interventi di ammodernamento dell'infrastruttura per 474 migliaia di Euro, nonché minori vendite di materiali di magazzino obsoleti per 280 migliaia di Euro.

I costi della produzione sono pari a 55,662 milioni di Euro rispetto ai 58,365 milioni di Euro del primo semestre 2015, con le seguenti principali variazioni:

- decremento, pari a 1,5 milioni di Euro, dei costi per prestazioni di terzi relative ad attività di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria;
- diminuzione di 0,5 milioni di Euro delle spese per la manutenzione di rotabili in relazione alla cessazione, avvenuta nel mese di aprile, del contratto di manutenzione con Alstom per i rotabili tipo CORADIA;
- decremento dei costi del personale, pari a 0,4 milioni di Euro, per le minori risoluzioni consensuali del rapporto con dipendenti del semestre rispetto al semestre comparativo 2015, nonché per i minori contributi previdenziali per effetto dell'esonero contributivo INPS per le assunzioni a tempo indeterminato e dello sgravio contributivo sui premi corrisposti nell'esercizio 2014;
- diminuzione di 0,3 milioni di Euro degli ammortamenti finanziari sui beni devolvibili al termine della concessione, in relazione all'intervenuto rinnovo, fino al 31 ottobre 2060, della concessione medesima.

Il personale dipendente al 30 giugno 2016 è di 837 unità (di cui 14 dirigenti), rispetto alle 835 (di cui 12 dirigenti) del 31 dicembre 2015.

Il risultato della gestione finanziaria, pari a 101 migliaia di Euro, risulta in aumento di 147 migliaia di Euro rispetto al primo semestre del 2015, per la maggiore giacenza media sul conto corrente di corrispondenza con la Capogruppo.

Concessione

Con Delibera della Giunta Regionale n. X/4823 del 15 febbraio 2016, Regione Lombardia ha disposto il rinnovo della Concessione a FERROVIENORD S.p.A. per la realizzazione, l'esercizio e la gestione della Rete Ferroviaria Regionale dal 18 marzo 2016 sino al 31 ottobre 2060.

L'Atto di concessione include attività di realizzazione, gestione, manutenzione infrastruttura ferroviaria, il potenziamento e l'ammodernamento della rete, la gestione della circolazione, l'allocazione della capacità. Al concessionario spettano inoltre i compiti di acquisizione e

gestione in via non esclusiva della flotta necessaria a svolgere i servizi ferroviari, la valorizzazione del patrimonio ferroviario incluso quello di valenza storica. Al concessionario sono altresì assegnati i compiti regolamentati da Contratto di Programma Investimenti, Contratto di Servizio o altro provvedimento amministrativo.

Contratto di servizio per la gestione dell'infrastruttura

Come ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione del bilancio 2015, con Delibera di Giunta n. X/4824 del 15 febbraio 2016, la Regione ha approvato il testo del nuovo Contratto di Servizio, con durata a decorrere dal 18 marzo 2016 fino al 31 dicembre 2022; il medesimo testo è stato altresì approvato dal Consiglio di Amministrazione di FERROVIENORD S.p.A., dopo idonea valutazione dell'interesse del Concessionario alla relativa stipula nonché della correttezza sostanziale e convenienza delle relative condizioni, in data 25 febbraio 2016.

Il nuovo Contratto di Servizio è stato sottoscritto dalle parti in data 16 marzo 2016; si rimanda alla relazione sulla gestione del bilancio 2015 per una dettagliata descrizione dei contenuti tecnici ed economici del nuovo Contratto di Servizio.

Si segnala che, tenuto conto della prevista durata della Concessione (31 ottobre 2060) e della inclusione tra le attività oggetto del Contratto di Servizio di servizi di mobilità sostenibile, l'Assemblea Straordinaria di FERROVIENORD S.p.A., tenutasi, in sede totalitaria, in data 25 febbraio 2016, ha approvato una modifica dello statuto al fine di (i) estendere la durata del Concessionario (prevista fino al 31 dicembre 2040) fino alla data del 31 dicembre 2070 al fine di renderla compatibile con la scadenza del nuovo atto di Concessione prevista per il 31 ottobre 2060 e (ii) includere i servizi di mobilità sostenibile nell'oggetto sociale di FERROVIENORD S.p.A.

Si evidenzia che, con riferimento all'approvazione, da parte di FERROVIENORD S.p.A., società interamente controllata da FNM, del Contratto di Servizio con Regione Lombardia, azionista di controllo di FNM, la Società ha pubblicato in data 2 marzo 2016 Documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato ed integrato).

Contratto di programma per gli investimenti e le manutenzioni straordinarie

Con Delibera di Giunta n. X/5476 del 25 luglio 2016 la Regione ha approvato il testo del nuovo Contratto di Programma, con durata a decorrere dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022; il medesimo testo è stato altresì approvato dal Consiglio di Amministrazione di FERROVIENORD S.p.A., dopo idonea valutazione dell'interesse del Concessionario alla relativa stipula nonché della correttezza sostanziale e convenienza delle relative condizioni, in

data 26 luglio 2016. Il nuovo Contratto di Programma è stato sottoscritto dalle parti in data 28 luglio 2016.

Il nuovo Contratto di Programma sostituisce il precedente testo, sottoscritto in data 3 dicembre 2009, da ultimo aggiornato con Deliberazione della Giunta Regionale n° X/4423 del 30 novembre 2015 (la “DGR 4423/2015”) – con la quale la Regione aveva approvato “*l’aggiornamento della programmazione degli interventi per gli investimenti sulla Rete in concessione*” – e scaduto in data 17 marzo 2016.

Con riferimento al periodo decorrente tra la sopraindicata data di scadenza del Contratto di Programma 2009 e la data di efficacia del “nuovo” Contratto di Programma, Regione, con lettera in data 15 marzo 2016, aveva confermato che gli interventi previsti nel testo del Contratto di Programma 2009 e già avviati alla data del 15 marzo 2016 sarebbero proseguiti in regime di continuità amministrativa.

Ai sensi del Contratto di Programma, il Concessionario è chiamato allo svolgimento dei seguenti compiti: (i) progettazione e realizzazione sulla Rete delle opere necessarie allo sviluppo, al potenziamento e alla regolarizzazione del servizio ferroviario regionale nonché al miglioramento dei livelli di sicurezza dell’esercizio ferroviario, anche in ottemperanza a disposizioni normative o in relazione alle innovazioni tecnologiche (le “Attività di Sviluppo e Ammodernamento”) e (ii) svolgimento delle attività di manutenzione straordinaria necessarie al mantenimento in esercizio in condizioni di sicurezza e affidabilità della Rete secondo un piano esteso alla durata del Contratto di Programma, che sarà dettagliato di volta in volta in un programma di durata triennale (le “Attività di Manutenzione Straordinaria”).

Con riferimento alle Attività di Sviluppo e Ammodernamento, si precisa che il Contratto di Programma conferma in larga parte il quadro delle opere e degli interventi previsti nel testo del Contratto di Programma 2009, come aggiornato dalla DGR 4423/2015.

In particolare, il Concessionario dovrà:

- (a) per quanto attiene le Attività di Sviluppo e Ammodernamento, porre in essere:
 - (i) Attività di ammodernamento e potenziamento infrastrutturale: queste includono interventi di potenziamento consistenti nella realizzazione di nuovi tratti di binari (di linea o di stazione) della Rete nonché di adeguamento tecnologico degli impianti facenti parte la Rete;
 - (ii) Attività di ammodernamento e accessibilità stazioni: queste includono interventi di riqualificazione delle stazioni esistenti nonché nuove aree di interscambio connesse alle stazioni della Rete e funzionali ai fruitori del servizio ferroviario;

- (iii) Attività di eliminazione passaggi a livello: queste includono opere che consentano l'eliminazione dei passaggi a livello più critici;
 - (iv) Altri interventi connessi: per tali si intendono gli interventi ulteriori per la risoluzione di problematiche puntuali, non ricadenti nelle precedenti categorie.
- (b) per quanto attiene le Attività di Manutenzione Straordinaria, porre in essere interventi relativi alle seguenti categorie:
- (i) Armamento: interventi di sostituzione e rinnovo linee;
 - (ii) Sottostazioni elettriche di conversione: interventi di rinnovo delle apparecchiature afferenti le sottostazioni elettriche di conversione e le linee aeree di contatto;
 - (iii) Apparati di segnalamento: interventi di sostituzione di apparati di segnalamento e di elementi e revisioni tecniche;
 - (iv) Sede e manufatti di linea: interventi su ponti e gallerie, opere di protezione e stabilizzazione dei versanti;
 - (v) Fabbricati: interventi su fabbricati per le coperture delle facciate di stazione;
 - (vi) Scale mobili e ascensori: interventi di sostituzione elementi e revisioni tecniche;
 - (vii) Tecnologie e linee aeree e di contatto: interventi su sistemi di informazione al pubblico e supervisione del traffico e delle stazioni e interventi di rinnovo delle apparecchiature.

Con specifico riferimento alle Attività di Sviluppo e Ammodernamento oggetto del Contratto di Programma, queste vengono poi divise sulla base del relativo grado di avanzamento e relativa copertura finanziaria. In particolare, il Contratto di Programma distingue tra: (a) interventi finanziati e in corso di realizzazione (gli "Interventi Finanziati"), (b) gli interventi programmati dotati di totale o parziale copertura finanziaria (gli "Interventi Programmati") e (c) gli interventi al momento privi di copertura finanziaria e per i quali è stata indicata soltanto una stima dei costi, da realizzarsi solo in caso di reperimento delle necessarie risorse (gli "Interventi Potenziali in Caso di Copertura Finanziaria").

Il Contratto di Programma prevede inoltre un programma di aggiornamento della programmazione degli interventi. In particolare, per le Attività di Sviluppo e Ammodernamento, l'aggiornamento degli interventi dovrà essere effettuato: (i) obbligatoriamente con una periodicità almeno quinquennale ai sensi della Concessione, (ii) ogniqualvolta Regione, in accordo con FERROVIENORD, ravvisi la necessità di modificare il programma degli interventi riconosciuti necessari ovvero in conseguenza alla disponibilità di nuove risorse finanziarie che renda possibile l'attivazione di interventi

precedentemente non finanziari, (iii) in seguito a sopravvenute disposizioni normative in materia, ove fosse richiesto e (iv) con cadenza annuale, entro il 31 dicembre di ogni anno, limitatamente agli Interventi Finanziati e agli Interventi Programmati, per tutte le variazioni che mostrino le evoluzioni e i passaggi di fase tra progettazione e attuazione dei singoli interventi.

L'aggiornamento della programmazione delle Attività di Manutenzione Straordinaria, invece, dovrà essere effettuato obbligatoriamente con una periodicità triennale ovvero ogni qualvolta sia necessario, *inter alia*, in caso di mancato avvio o completamento dei lavori già previsti ovvero per il verificarsi di eventi di forza maggiore che determinino un danno o l'indisponibilità dell'infrastruttura.

Il Contratto di Programma prevede, in ogni caso, una più generale possibilità di aggiornare i contenuti dello stesso, su richiesta di una delle parti, anche limitatamente ad ambiti specifici e per i quali se ne ravvisi la necessità.

La copertura finanziaria delle attività oggetto del Contratto di Programma deriva in massima parte da risorse erogate da Regione e di provenienza comunitaria, statale e regionale. Le ulteriori risorse derivano da altre Amministrazioni Pubbliche e Locali.

Il Contratto di Programma prevede che il trasferimento di risorse a favore del Concessionario avvenga mediante (i) il rimborso dei costi a stato avanzamento lavori e (ii) il rimborso forfettario delle spese connesse alla gestione degli interventi.

In particolare, con riferimento al primo profilo ed in coerenza con quanto previsto dal Contratto di Programma 2009, Regione, a seguito dell'approvazione del Quadro Economico relativo a ciascuna opera, eroga le risorse volte alla copertura e al rimborso dei costi relativi agli interventi da parte del Concessionario, coerentemente con l'avanzamento delle attività e sulla base della verifica degli stati di avanzamento dei lavori e dei certificati di pagamento relativi agli appalti affidati nonché degli altri titoli di spesa presentati da parte di FERROVIENORD.

Inoltre, sempre nell'ambito dei Quadri Economici relativi alle diverse opere oggetto del Contratto di Programma, Regione si impegna a riconoscere, a titolo di rimborso forfettario, le seguenti spese connesse alla gestione degli interventi secondo le seguenti modalità (le "Spese"):

(a) Attività di Sviluppo e Ammodernamento:

- (i) *Spese Tecniche*: relative a indagini, studi, attività di progettazione, attività di direzione lavori e adempimenti relativi agli espropri, nella misura forfettaria del 10% del valore delle opere, incrementabile, per motivate circostanze adeguatamente

documentate da FERROVIENORD, di un ulteriore 3%. Inoltre, ulteriori spese per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (*ex* D.lgs. 81/2008) sono riconosciute nella misura dell'1% del valore delle opere.

Tali somme saranno liquidate, per quanto riguarda le spese relative alle attività di progettazione, a fronte dell'approvazione del progetto da parte di Regione e, per quanto riguarda le altre spese intervenute nella fase di realizzazione, contestualmente alla presentazione degli stati di avanzamento dei lavori.

- (ii) *Spese Generali*: spese connesse alla gestione degli interventi (attività di consulenza, spese per le procedure di gara, spese legali, etc.) nella misura forfettaria del 2% dell'importo dei lavori a base d'asta. Tali somme saranno liquidate contestualmente alla presentazione degli stati di avanzamento dei lavori relativi a tali interventi.

(b) Attività di Manutenzione Straordinaria:

- (i) *Spese Tecniche e ogni altra Spesa Generale*: spese connesse alla gestione degli interventi, nella misura forfettaria del 6% dell'importo dei lavori a base d'asta. Tali somme saranno liquidate contestualmente alla presentazione degli stati di avanzamento dei lavori.

Con specifico riferimento alle Spese per le Attività di Sviluppo ed Ammodernamento, rispetto a quanto previsto dal Contratto di Programma 2009, il Contratto di Programma prevede (i) per le *Spese Tecniche* l'introduzione del sopradescritto meccanismo forfetario che sostituisce il meccanismo basato sull'applicazione delle tariffe professionali con lo sconto del 20% per opere pubbliche e (ii) per le *Spese Generali*, una riduzione della misura forfetaria del rimborso al 2% rispetto alla precedente percentuale pari al 3-3,5% e riferita al valore dei lavori a base d'asta.

Con riferimento alle Spese relative alle Attività di Manutenzione Straordinaria queste erano comprese nel corrispettivo del precedente Contratto di Servizio.

Ciò premesso, per lo svolgimento delle Attività di Sviluppo e Ammodernamento, con riferimento agli Interventi Finanziati e agli Interventi Programmati, come indicato nella DGR 4423/2015 e confermato dal Contratto di Programma, è previsto un investimento complessivo stimato (comprensivo delle *Spese Tecniche* e delle *Spese Generali*) pari a circa massimi Euro 726.328.000. Inoltre, come previsto nella DGR 4423/2015 e confermato dal Contratto di Programma, è stato individuato un programma di Interventi Potenziali in Caso di Copertura Finanziaria per un valore stimato pari a circa massimi Euro 321.200.000 (comprensivo delle *Spese Tecniche* e delle *Spese Generali*). Tali ultimi

interventi potranno essere attivati esclusivamente nel caso in cui vengano individuate le relative coperture finanziarie.

Il programma relativo alle Attività di Manutenzione Straordinaria, per il periodo 2016-2022, prevede, invece, un importo stimato (comprensivo delle *Spese Tecniche* e di ogni altra *Spesa Generale*) in circa massimi Euro 70.000.000, di cui circa Euro 23.500.000 derivanti dai meccanismi di efficientamento previsti in sede di Contratto di Servizio. In particolare, il Contratto di Programma prevede che le risorse derivanti dai meccanismi di efficientamento previsti in sede di Contratto di Servizio siano computate alla fine di ciascun anno di vigenza di tale contratto, a partire dall'esercizio 2017, e destinate alle Attività di Manutenzione Straordinaria previste dal Contratto di Programma a partire dall'anno successivo.

A tale importo si aggiungono Euro 20.000.000 (comprensivi delle relative *Spese Tecniche* e di ogni altra *Spesa Generale*) relativi ad “interventi diffusi di rinnovo armamento” che costituiscono attività di manutenzione straordinaria, che erano già stati autorizzati dalla DGR 4423/2015.

Giova rilevare che, con riferimento all'approvazione, da parte di FERROVIENORD S.p.A., società interamente controllata da FNM, del Contratto di Programma con Regione Lombardia, azionista di controllo di FNM, la Società ha pubblicato in data 29 luglio 2016 Documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato ed integrato).

Investimenti per l'ammodernamento dell'infrastruttura ed il rinnovo del materiale rotabile

Nel corso del semestre FERROVIENORD ha proseguito nell'attuazione dei programmi di investimento concordati con Regione Lombardia nel “*Contratto di Programma per gli Investimenti sulla rete ferroviaria regionale in concessione a FERROVIENORD S.p.A.*”, sottoscritto il 12 novembre 2002, rinnovato in data 3 dicembre 2009 ed aggiornato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. IX/2675 del 14 dicembre 2011 e con la successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. X/4423 del 30 novembre 2015.

Il totale degli investimenti sulla rete nel primo semestre 2016 è stato di 25,431 milioni di Euro ed ha riguardato principalmente i seguenti interventi:

- collegamento Terminal 1 – Terminal 2 Aeroporto di Malpensa;
- realizzazione della stazione di Cormano – Cusano Milanino;
- rinnovo impianti di trazione elettrica nella tratta Saronno – Como;

- rinnovo dell'armamento e degli impianti di trazione elettrica nel deposito di Novate Milanese.

Si ricorda che FERROVIENORD, nella sua veste di concessionario e sulla base di specifiche convenzioni con Regione Lombardia, provvede anche all'acquisto di materiale rotabile; gli stati di avanzamento fornitura maturati nel semestre ammontano a complessivi 9,870 milioni di Euro e si riferiscono principalmente all'acquisto di automotrici diesel GTW.

Accessi e verifiche fiscali

Con riferimento al contenzioso instaurato con l'Agenzia delle Dogane, ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione del bilancio 2015, in data 20 aprile 2016 la Commissione Tributaria Provinciale di Como ha depositato la sentenza con la quale ha accolto i ricorsi predisposti da FERROVIENORD avverso l'avviso di accertamento suppletivo e rettifica e l'atto di irrogazione sanzioni, condannando altresì l'Agenzia delle Dogane alla rifusione delle spese di lite, liquidate in Euro 30.000.

Allo stato sono ancora pendenti i termini per la proposizione del ricorso da parte dell'Agenzia delle Dogane; pertanto, tenuto conto dell'incertezza connessa ai successivi gradi di giudizio, gli Amministratori della partecipata hanno ritenuto opportuno mantenere iscritto in bilancio il fondo rischi stanziato nei precedenti esercizi, pari a 3,694 milioni di Euro.

4.3 NORD_ING S.R.L.

Il conto economico del primo semestre 2016, determinato in applicazione dei principi contabili italiani, presenta un **utile ante imposte** di 20 migliaia di Euro, rispetto all'utile di 1 migliaio di Euro del primo semestre 2015.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici del semestre, confrontati con quelli del corrispondente semestre del 2015:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	giugno 2016	giugno 2015	Differenza
Valore della produzione	1.884	2.027	(143)
Costi della produzione	(1.864)	(2.026)	162
RISULTATO OPERATIVO	20	1	19
Risultato gestione finanziaria	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	20	1	19

Il personale dipendente al 30 giugno 2016 è di n. 33 unità (di cui n. 1 dirigente), rispetto alle 36 (di cui n. 3 dirigenti) del 31 dicembre 2015.

La partecipata è controllata al 20% da FNM e all'80% da FERROVIENORD ed è soggetta a direzione e coordinamento di FNM S.p.A.

Nel corso del periodo NORD_ING ha continuato la sua attività di progettazione fornendo al

contempo un supporto tecnico e amministrativo per gli investimenti sulla rete, così come previsti dal “Contratto di Programma per gli Investimenti sulla rete ferroviaria regionale in concessione a FERROVIENORD S.p.A.” (Atto sottoscritto in data 3 dicembre 2009 ed aggiornato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. IX/2675 del 14 dicembre 2011 e con la successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. X/4423 del 30 novembre 2015), commentato al precedente paragrafo 4.2.

4.4 TRENORD S.R.L.

La società è una *joint venture* paritetica tra FNM e Trenitalia S.p.A., che detengono entrambe una quota del 50% del capitale sociale.

Nel semestre la partecipata ha realizzato, in applicazione dei principi contabili italiani, un **utile ante imposte** di 8,577 milioni di Euro, rispetto a quello di 3,697 milioni di Euro del corrispondente semestre del 2015.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici del semestre, confrontati con quelli del corrispondente semestre del 2015:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	giugno 2016	giugno 2015	Differenza
Valore della produzione	388.768	385.437	3.331
Costi della produzione	(380.099)	(381.264)	1.165
RISULTATO OPERATIVO	8.669	4.173	4.496
Risultato gestione finanziaria	(92)	(476)	384
RISULTATO ANTE IMPOSTE	8.577	3.697	4.880

Il **valore della produzione** si attesta a 388,768 milioni di Euro, contro i 385,437 del corrispondente semestre del 2015.

In particolare i ricavi da traffico risultano pari a 156,0 milioni di Euro, in aumento di 5,1 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2015; l'aumento è stato determinato dall'impatto della manovra tariffaria sul mese di gennaio (l'incremento tariffario del 2015 aveva avuto decorrenza a partire dal mese di febbraio), dai minori bonus riconosciuti ai viaggiatori in conseguenza del miglioramento della qualità del servizio, dall'aumento di volume dei titoli integrati IVOL e dalla crescita della domanda sui servizi aggiuntivi, mantenuti anche dopo la conclusione di Expo 2015.

Il corrispettivo da Contratto di Servizio è risultato per il semestre pari a 212,9 milioni di Euro rispetto ai 209,4 milioni di Euro del periodo comparativo 2015; l'incremento è legato all'incremento dei volumi di produzione, nonché alle minori penali determinate dal già citato miglioramento della qualità del servizio.

I **costi della produzione** risultano pari a 380,099 milioni di Euro rispetto ai 381,264 del primo semestre 2015.

In particolare si evidenzia la diminuzione dei costi del personale, pari a 123,5 milioni di Euro rispetto ai 124,7 del primo semestre 2015, determinata dal minore numero medio di dipendenti (4.131 rispetto alle 4.202 unità del corrispondente periodo del 2015), nonché dalle minori prestazioni complessive, che nel 2015 risentivano dell'evento Expo. Si registra inoltre la diminuzione dei consumi per materiali di manutenzione (- 3,0 milioni di Euro) e dei costi per *service* amministrativi (- 1,6 milioni di Euro), compensata dall'incremento dei costi per noleggio di materiale rotabile (4,2 milioni di Euro).

Il **risultato della gestione finanziaria** registra un valore negativo di 0,1 milioni di Euro e si riferisce principalmente agli interessi corrisposti agli istituti di credito per finanziamenti a breve termine; la variazione è determinata dalla diminuzione dei tassi di mercato.

Nella tabella che segue viene riportato lo Stato Patrimoniale riclassificato al 30 giugno 2016 confrontato con i medesimi valori al 31 dicembre 2015:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	30/6/2016	31/12/2015
Rimanenze	95.075	98.477
Crediti commerciali	119.435	141.410
Debiti commerciali	(245.766)	(245.090)
Altre attività nette	64.830	37.135
<i>Capitale circolante netto</i>	<i>33.574</i>	<i>31.932</i>
Capitale immobilizzato netto	176.591	186.474
Altri fondi	(85.323)	(83.883)
CAPITALE INVESTITO NETTO	124.842	134.523
<i>Mezzi propri</i>	88.946	84.920
<i>(Posizione finanziaria netta)/Indebitamento finanziario netto</i>	35.896	49.603
TOTALE FONTI	124.842	134.523

L'incremento del Capitale Circolante Netto pari a 1,6 milioni di Euro è riferibile da un lato all'aumento delle altre attività nette (27,7 milioni di Euro), in particolare determinato dall'aumento dei crediti IVA causato dalla fatturazione dei corrispettivi verso Regione Lombardia con applicazione del c.d. *split payment*, parzialmente compensato dalla diminuzione delle rimanenze e dei crediti commerciali, in particolare verso la controllante Trenitalia.

Il "Capitale Immobilizzato Netto" – rappresentato principalmente da materiale rotabile di proprietà della partecipata nonché dal valore della manutenzione ciclica effettuata sui rotabili di proprietà delle controllanti e utilizzati da Trenord per il servizio di trasporto – diminuisce di 9,9 milioni di Euro per effetto di investimenti nel periodo per 14,1 milioni di Euro ed ammortamenti

per 24,0 milioni di Euro, entrambi riferiti prevalentemente alla manutenzione ciclica sul materiale rotabile.

Nel complesso la posizione finanziaria netta presenta un indebitamento – interamente di breve periodo – pari a 35,9 milioni di Euro, in miglioramento di 13,7 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2015 principalmente per l’incasso di crediti verso la controllante Trenitalia.

Per completezza di informativa, in merito all’indebitamento finanziario netto, all’autonomia finanziaria della *joint venture* ed agli eventuali impegni contrattualmente previsti a carico dei soci per il finanziamento della stessa, si evidenzia quanto segue:

- L’indebitamento finanziario netto (“debiti verso banche del passivo patrimoniale”) della partecipata Trenord S.r.l. al 30 giugno 2016 è pari ad Euro 115.002.426, mentre le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontavano ad Euro 78.869.200.
- La partecipata al 30 giugno 2016 aveva disponibilità di linee di fido con istituti di credito di Euro 225 milioni di cui Euro 115 milioni utilizzati alla data di riferimento.

Anche al 30 giugno 2016 la partecipata opera in continuità aziendale ed in particolare in condizioni di autonomo equilibrio patrimoniale – finanziario.

Per quanto riguarda l’evoluzione della gestione nel secondo semestre dell’esercizio, gli Amministratori della partecipata, tenuto conto che Regione Lombardia, con lettera del 5 luglio 2016, ha comunicato che non è prevedibile nel breve periodo una consistente manovra tariffaria, e che i volumi di servizio prodotti sono in linea con quelli del 2015, pur in assenza dell’evento Expo, che aveva determinato un forte incremento dei ricavi da traffico, ritengono necessaria una ulteriore azione di compressione dei costi, al fine di garantire un risultato dell’esercizio in equilibrio, pur se in riduzione rispetto all’utile di 3,8 milioni di Euro conseguito nell’esercizio 2015.

Si evidenzia, infine, che i Soci non hanno impegni contrattuali di finanziamento della partecipata.

Altre informazioni

I TreniKm effettuati nel periodo ammontano a 21,0 milioni, con un incremento di circa l’1,5% rispetto alla produzione 2015, pari a 20,7 milioni, per effetto della messa a regime di gran parte dei servizi attivati per Expo a partire da aprile 2015 e proseguiti anche dopo la fine dell’evento.

Al fine di proseguire il percorso di miglioramento della qualità del servizio iniziato a novembre 2014 con la *task force* ‘Emergenza Servizio’, finalizzata al recupero dei livelli di servizio per Expo, è stata istituita, al termine di Expo, la *task force* “Miglioramento Continuo” volta al miglioramento continuo in termini di *performance* del servizio reso.

La *task force* ha prodotto positivi risultati anche nel primo semestre 2016, tra i quali l'evento, mai accaduto dalla nascita di Trenord, di due mesi, febbraio e marzo 2016, senza direttrici in bonus "per mancato raggiungimento degli indici di affidabilità".

I primi mesi dell'esercizio 2016 sono stati caratterizzati da un ulteriore andamento positivo del servizio. Le azioni messe in campo hanno consentito di passare dall'83,5% medio nel primo semestre 2015 dei treni con ritardo inferiore ai 5 minuti all'87,1% medio del primo semestre 2016. Per quanto riguarda le soppressioni, la percentuale dei treni soppressi sul totale degli "eventi treno" del periodo è scesa dall'1,2% del primo semestre 2015 all'1,1% dello stesso periodo 2016.

L'Assemblea dei Soci, in data 15 aprile 2016, ha nominato la dr.ssa Barbara Morgante Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, in sostituzione dell'ing. Vincenzo Soprano, che aveva rassegnato le dimissioni dall'incarico con efficacia 1° febbraio 2016, nonché Consiglieri di Amministrazione il dr. Enrico Bellavita ed il dr. Umberto Benezzi.

Come noto, in relazione alle conseguenze dei disservizi di dicembre 2012, le associazioni dei consumatori hanno citato in giudizio Trenord dinanzi al Tribunale di Milano in tre distinte azioni giudiziarie, attivate ai sensi dell'art. 140 bis del Codice del consumo di cui al D. Lgs. 206/2005 (c.d. *class action*) oggi riunite in un'unica causa.

Il 26 gennaio 2016 il Tribunale di Milano ha emesso ordinanza con cui ha respinto le *class action*. In particolare, l'ordinanza ha motivato il rigetto delle *class action* sottolineando che gli indennizzi, previsti dalle condizioni generali di trasporto di Trenord, sono conformi alla disciplina comunitaria di cui al Regolamento CE n. 1371/2007 e quindi esaustivi rispetto a danni omogenei subiti dai viaggiatori.

Con atti notificati rispettivamente in data 19 e 25 febbraio 2016, l'Associazione Codici Onlus e il Codacons hanno impugnato la citata ordinanza dinanzi alla Corte d'Appello di Milano. Nell'udienza del 20 luglio gli appelli sono stati riuniti in un'unica causa ed è stata fissata l'udienza per la precisazione delle conclusioni per il 16 novembre 2016.

4.5 FNMAUTOSERVIZI S.P.A.

Sintesi dati economici

La società, controllata al 100% da FNM, gestisce il trasporto pubblico locale nelle province di Varese, Brescia e Como; svolge, altresì, corse sostitutive di treno per Trenord.

In particolare, l'attività di TPL nelle province di Varese e Brescia è svolta in regime di concessione (la prima prorogata al 31 marzo 2017, la seconda al 31 dicembre 2016), mentre quella in provincia di Como è regolata da contratto di servizio, con scadenza il 31 dicembre 2016.

Nel semestre la produzione si è attestata ad un totale di 3,121 milioni di bus/km rispetto ai 3,166 milioni di bus/km del primo semestre 2015.

Sempre nel semestre la partecipata ha realizzato, in applicazione dei principi contabili italiani, una **perdita ante imposte** di 259 mila Euro rispetto ad un utile ante imposte di 155 mila Euro del primo semestre 2015.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici del semestre, confrontati con quelli del corrispondente periodo del 2015:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	giugno 2016	giugno 2015	Differenza
Valore della produzione	10.642	10.903	(261)
Costi della produzione	(10.900)	(10.752)	(148)
RISULTATO OPERATIVO	(258)	151	(409)
Risultato gestione finanziaria	(1)	4	(5)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(259)	155	(414)

Il **valore della produzione** registra un decremento netto di 261 mila Euro attestandosi a 10,642 milioni di Euro rispetto ai 10,903 milioni di Euro del primo semestre 2015.

I ricavi viaggiatori ammontano a 2,126 milioni di Euro con un decremento di 50 mila Euro rispetto ai 2,176 del corrispondente semestre del 2015 determinato da minori introiti per abbonamenti settimanali; i contributi pubblici riconosciuti a fronte delle concessioni in essere per le province di Brescia e Varese passano da 2,316 milioni di Euro a 2,311 milioni di Euro, mentre il corrispettivo per l'attività svolta in provincia di Como risulta pari a 1,507 milioni di Euro, rispetto agli 1,572 milioni di Euro del primo semestre 2015, a seguito dei minori volumi di produzione effettuati.

I proventi per i servizi "sostitutivi treno" ammontano a 2,582 milioni di Euro rispetto ai 2,628 del 2015, con un decremento pari a 46 mila Euro, mentre i servizi "scuolabus" presentano una diminuzione di 16 mila Euro, passando da 77 a 61 migliaia di Euro.

Con riferimento al collegamento tra il Terminal 1, il Terminal 2 e la struttura Cargo City nell'aeroporto di Milano Malpensa si ricorda che tale servizio, svolto a favore di SEA, era cessato il 30 gennaio 2015; nel periodo comparativo 2015 era stato pertanto rilevato il corrispettivo maturato, pari a 72 migliaia di Euro.

I **costi della produzione** risultano pari a 10,900 milioni di Euro rispetto ai 10,752 milioni di Euro del 2015. In particolare si evidenziano gli incrementi delle spese per la manutenzione del

parco autobus (208 migliaia di Euro) e dei fabbricati (35 migliaia di Euro), nonché dei costi per personale distaccato (150 migliaia di Euro), parzialmente compensati dalla diminuzione dei costi per gasolio di trazione, che ammontano a 1,231 milioni di Euro rispetto agli 1,484 milioni di Euro del primo semestre 2015 sia per il decremento del costo medio (pari a 0,937 Euro/litro rispetto a 1,073 Euro/litro del 2015) sia per il miglioramento dei consumi medi (2,396 km/litro rispetto a 2,309 km/litro del 2015).

Nel corso del semestre la società ha esercitato l'opzione per il riscatto da Ubi Leasing S.p.A. del fabbricato di Saronno, utilizzato quale deposito, magazzino e per uffici, per un corrispettivo pari a 1,611 milioni di Euro.

In relazione alle future scadenze delle gare per l'assegnazione dei servizi di TPL nelle province della Regione Lombardia, giova rilevare che l'eventuale perdita dei servizi avrebbe un impatto rilevante sul fatturato dell'azienda, ma determinerebbe altresì una proporzionale riduzione dei costi, in quanto, sulla base della legislazione vigente, l'azienda subentrante deve farsi carico del personale nonché dei mezzi dedicati al servizio, mentre i depositi di proprietà della controllata rimarrebbero in proprietà della medesima senza obblighi di trasferimento né vincoli di utilizzo in favore del subentrante.

Accessi e verifiche fiscali

In data 13 aprile 2012 si era concluso, con la consegna del processo verbale di constatazione (PVC), un accesso ispettivo dell'Agenzia delle Entrate avviatosi il 29 febbraio 2012, avente ad oggetto un controllo finalizzato all'analisi delle imposte dirette ed indirette relativamente al periodo di imposta 2009, esteso, in corso di verifica, ai periodi di imposta 2008 e 2010.

I verificatori avevano eccepito la mancata fatturazione dei contributi erogati da Regione Lombardia a seguito della sottoscrizione del "Patto per il TPL" nel periodo 2008 – 2010, per complessivi 2,161 milioni di Euro, cui corrisponde IVA in misura pari a 216 mila Euro.

Per quanto riguarda le annualità 2008 e 2009, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha depositato in data 9 giugno 2016 le sentenze con le quali ha accolto i ricorsi presentati da FNM Autoservizi S.p.A. condannando l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di giudizio quantificate forfettariamente in Euro 5.000 per annualità.

Per quanto concerne le successive annualità, si ricorda che in data 19 novembre 2015 l'Agenzia delle Entrate ha notificato gli avvisi di accertamento per i periodi d'imposta 2010 e 2011; gli importi accertati sono rispettivamente di 110 mila Euro e di 2 mila Euro oltre sanzioni ed interessi.

A fronte degli atti impositivi, la società, in data 22 dicembre 2015, ha presentato istanza di accertamento con adesione, instaurando il procedimento di definizione dell'accertamento ex art. 6 del D.Lgs. n. 218/1997.

Poiché non è stato possibile definire in via stragiudiziale la pretesa impositiva, la partecipata ha proposto due separati ricorsi: il ricorso relativo all'anno 2010 è stato notificato all'Agenzia delle Entrate in data 15 aprile 2016; con riguardo all'annualità 2011, la società, in data 18 aprile 2016, ha notificato all'Agenzia delle Entrate ricorso con istanza di reclamo ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. n. 546/1992, respinta in data 21 giugno 2016; la società ha pertanto depositato la costituzione in giudizio anche per questa annualità in data 20 luglio 2016.

4.6 OMNIBUS PARTECIPAZIONI S.R.L.

La società è partecipata pariteticamente al 50% da FNM S.p.A. e Arriva Italia S.r.l. e detiene il 49% del capitale di ASF Autolinee S.r.l., società che gestisce il servizio di TPL su gomma nella città di Como e quote del servizio interurbano nelle province di Como e Lecco.

Nel semestre la partecipata, in applicazione dei principi contabili italiani, ha realizzato una **perdita ante imposte** pari a 5 mila Euro, rispetto alla perdita di 31 mila Euro del semestre comparativo 2015.

La società non ha personale dipendente.

In data 30 maggio 2016 la partecipata ha incassato da ASF Autolinee S.r.l. l'importo di 735 migliaia di Euro, pari al 50% del dividendo spettante ad Omnibus Partecipazioni sulla base della delibera assembleare assunta dai Soci di ASF Autolinee S.r.l. in data 23 marzo 2016.

Si evidenzia che l'Assemblea dei Soci di Omnibus Partecipazioni S.r.l., in data 24 marzo 2016, ha deliberato la distribuzione di un dividendo complessivo di 1,4 milioni di Euro, la metà del quale pagato ai Soci nel mese di giugno 2016.

Nel primo semestre 2016 la partecipata ASF Autolinee S.r.l. ha realizzato un utile ante imposte di 3,470 milioni di Euro rispetto all'utile di 1,955 milioni di Euro del corrispondente periodo del 2015.

Per completezza di informazione si rileva che la Provincia di Como e il Comune di Como hanno deliberato di prorogare la scadenza dei rispettivi contratti di servizio con ASF Autolinee S.r.l. a tutto il 31 dicembre 2016.

4.7 DB CARGO ITALIA S.R.L. (già DB Schenker Rail Italia S.r.l.)

Nel semestre la partecipata ha realizzato, sulla base dei principi contabili italiani, un **utile ante imposte** di 2,172 milioni di Euro rispetto all'utile di 5 migliaia di Euro del primo semestre 2015.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici del semestre, raffrontati con quelli del primo semestre 2015:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	giugno 2016	giugno 2015	Differenza
Valore della produzione	24.145	20.838	3.307
Costi della produzione	(21.983)	(20.833)	(1.150)
RISULTATO OPERATIVO	2.162	5	2.157
Risultato gestione finanziaria	10	-	10
Risultato gestione straordinaria	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.172	5	2.167

Nel primo semestre sono aumentati i volumi di traffico sviluppati dalla partecipata, sia nei confronti del Gruppo DB, sia nei confronti di clienti terzi, da cui deriva l'incremento, pari a 3,3 milioni di Euro, del **valore della produzione**, che passa da 20,838 a 24,145 milioni di Euro.

A fronte dell'incremento dei volumi si registra un aumento non proporzionale dei **costi della produzione**, che si attestano a 21,983 milioni di Euro rispetto ai 20,833 milioni di Euro del periodo comparativo 2015, in relazione all'incremento dei costi per la manutenzione delle locomotive, per l'acquisto delle tracce e per trazione e manovra.

Le previsioni per i restanti mesi dell'anno sono positive, sia per quanto riguarda i ricavi del traffico Germania – Italia (per DB Cargo AG) che per i traffici verso terzi.

Si ricorda che la collegata, a decorrere dal gennaio 2010, è partecipata da FNM S.p.A. in misura pari al 40% del capitale sociale ed è stata quindi consolidata applicando il metodo del patrimonio netto con un apporto al risultato consolidato complessivo pari ad un utile di 617 migliaia di Euro.

Altre informazioni

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione del bilancio 2015, a seguito di delibera dell'Assemblea dei Soci del 7 marzo 2016, dal 1° aprile 2016 la società ha mutato la denominazione sociale da DB Schenker Rail Italia S.r.l. a DB Cargo Italia S.r.l.

4.8 EUROCOMBI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

La società è in liquidazione dal 15 novembre 2005.

Nel semestre la partecipata ha realizzato una **perdita** pari a 1 migliaio di Euro, come nello stesso periodo del 2015.

4.9 NORDCOM S.P.A.

La società è una *joint venture* con Telecom Italia; è posseduta per il 58% da FNM e per il 42% da Telecom Italia S.p.A.

Nel semestre la partecipata ha realizzato, in applicazione dei principi contabili italiani, un **utile ante imposte** di 613 migliaia di Euro rispetto alle 534 migliaia di Euro del 2015.

La partecipata svolge dal 2002 attività di ingegneria, consulenza e *system integration* nel mercato dell'ICT sia per le società appartenenti al Gruppo FNM che per enti e società terze del settore della Pubblica Amministrazione Locale, della Sanità e del segmento del trasporto pubblico/privato, oltre che per Trenord.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici del semestre, confrontati con quelli del corrispondente semestre del 2015:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	giugno 2016	giugno 2015	Differenza
Valore della produzione	13.663	13.021	642
Costi della produzione	(13.051)	(12.488)	(563)
RISULTATO OPERATIVO	612	533	79
Risultato gestione finanziaria	1	1	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	613	534	79

Il conto economico al 30 giugno 2016 presenta un **valore della produzione** di 13,663 milioni di Euro, in aumento di 642 migliaia Euro rispetto ai 13,021 milioni di Euro del primo semestre 2015, in presenza di un aumento dei ricavi sul mercato esterno (5,021 milioni di Euro contro 4,016 milioni di Euro al 30 giugno 2015), per effetto dei maggiori servizi forniti alle strutture sanitarie ospedaliere (*fleet management*), parzialmente compensato da una contrazione dei ricavi sul mercato *captive* (8,632 milioni di Euro rispetto ai 9,004 milioni di Euro al 30 giugno 2015).

Relativamente al mercato *captive* si osserva che la contrazione dei ricavi è stata significativamente influenzata da ritardi nell'avvio di sviluppi progettuali per le società del Gruppo FNM, nonché dal protrarsi della rinegoziazione dei contratti per la gestione e sviluppo degli applicativi in uso a Trenord, attività parzialmente conclusasi con la formalizzazione di due nuovi contratti nel mese di luglio 2016.

I **costi della produzione** presentano un incremento di 563 migliaia di Euro, passando da 12,488 milioni di Euro a 13,051 milioni di Euro, principalmente in relazione all'aumento dei costi del personale (da 2,679 milioni di Euro a 3,456 milioni di Euro) in relazione all'aumento del numero medio dei dipendenti (121 unità rispetto alle 82 del primo semestre 2015).

Al 30 giugno 2016 il personale dipendente ammonta a 122 unità, di cui 4 dirigenti, rispetto alle 101, di cui 2 dirigenti, al 31 dicembre 2015.

Nel primo semestre 2016 sono stati effettuati investimenti per 2,150 milioni di Euro (2,213 milioni di Euro al 30 giugno 2015) relativi essenzialmente ad *hardware* destinato a noleggio per le strutture sanitarie in ambito *fleet management* (1,218 milioni di Euro) e per le società del

mercato *captive* (Euro 378 migliaia), nonché a sviluppi di piattaforme applicative (Euro 325 migliaia).

Relativamente al contenzioso con l'INPS sorto nel 2014, si segnala che in data 29 marzo 2016 sono state depositate le motivazioni della sentenza di primo grado, favorevole alla partecipata. Al riguardo, in considerazione dell'alea connessa ai successivi gradi di giudizio, NordCom ha ritenuto opportuno mantenere il fondo rischi iscritto in bilancio nei precedenti esercizi per un importo pari a 800 migliaia di Euro.

4.10 NORD ENERGIA S.P.A.

Sintesi dati economici

La società è controllata al 60% da FNM e per il rimanente 40% da SPE S.A. (Società Partecipazioni Energetiche), società a sua volta controllata al 100% da AET.

NORD ENERGIA gestisce la *merchant line* Mendrisio – Cagno, che costituisce la prima connessione commerciale ad alta tensione tra Italia e Svizzera; la partecipata detiene gli *assets* italiani della *merchant line* a seguito della fusione per incorporazione della controllata CMC S.r.l. (operazione avvenuta nell'esercizio 2011), mentre gli *assets* siti in territorio svizzero sono di proprietà di CMC MeSta S.A., società interamente posseduta da NORD ENERGIA.

I risultati economici di seguito illustrati, determinati sulla base dei principi contabili italiani, derivano dall'aggregazione dei dati di NORD ENERGIA e CMC MeSta, opportunamente rettificati per tener conto dei rapporti tra esse esistenti:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	giugno 2016	giugno 2015	Differenza
Valore della produzione	8.236	8.612	(376)
Costi della produzione	(3.256)	(3.449)	193
RISULTATO OPERATIVO	4.980	5.163	(183)
Risultato gestione finanziaria	22	(146)	168
RISULTATO ANTE IMPOSTE	5.002	5.017	(15)

Il **valore della produzione**, determinato dalla cessione a terzi della capacità di interconnessione all'elettrodotto, risulta pari a 8,236 milioni di Euro rispetto agli 8,612 del primo semestre 2015, con un decremento di 376 migliaia di Euro dovuto principalmente al decremento dei prezzi applicati per la cessione della capacità.

I **costi della produzione**, costituiti principalmente da ammortamenti e spese di gestione degli *assets* che consentono il funzionamento dell'elettrodotto, ammontano a 3,256 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 3,449 milioni di Euro del primo semestre 2015.

NORD ENERGIA al 30 giugno 2016 ha tre dipendenti, di cui 1 dirigente; CMC MeSta non ha

dipendenti.

Altre informazioni

Per quanto riguarda il contenzioso con Elcom, alla data odierna non vi sono aggiornamenti rispetto all'informativa presente nella relazione sulla gestione del bilancio 2015.

L'Assemblea degli Azionisti di NORD ENERGIA, tenutasi in data 14 aprile 2016, ha deliberato la distribuzione di un dividendo di complessivi 5,825 milioni di Euro, di cui 3,495 milioni di Euro di spettanza di FNM e 2,330 milioni di Euro di SPE SA, pagato ai Soci nel mese di giugno 2016.

Con riferimento alla realizzazione della centrale termo elettrica di Ceriano Laghetto, si ricorda che, al termine di una lunga e complessa gestione del contenzioso, nel corso del 2015 i *partners* dell'iniziativa hanno raggiunto un accordo con l'Amministrazione Comunale di Ceriano Laghetto che prevede, a seguito della rinuncia dei *partners* al ricorso presentato avanti il TAR Lombardia, il rilascio da parte dell'Amministrazione Comunale di un permesso di costruire convenzionato.

Nella seduta del 22 dicembre 2015 il Consiglio Comunale di Ceriano Laghetto ha deliberato di procedere alla stipula degli accordi.

FNM, in data 18 febbraio 2016, ha deliberato di approvare la proposta di contratto transattivo con l'amministrazione comunale e la sottoscrizione dello stesso; in data 3 marzo 2016 anche il Consiglio di Amministrazione della partecipata ha deliberato di approvare la proposta di contratto transattivo e la sottoscrizione.

Le parti hanno quindi proceduto alla sottoscrizione degli accordi stessi. In data 26 aprile 2016 è stata depositata al comune di Ceriano Laghetto la domanda per ottenere il permesso di costruire convenzionato (PDCC) relativo alla Centrale.

Successivamente alla chiusura con esito positivo dell'istruttoria e contestualmente alla stipula della convenzione sarà rilasciato il permesso di costruire.

4.11 SeMS S.R.L.

Sintesi dati economici

La società è posseduta al 68,5% da FNM e per il rimanente 31,5% da Galt S.r.l.

La partecipata opera nel settore della mobilità sostenibile con il noleggio di veicoli bimodali a basso o nullo impatto ambientale, con il servizio di *car sharing* e con l'attività di *mobility*

management.

La partecipata, in applicazione dei principi contabili italiani, chiude il primo semestre del 2016 con un **utile ante imposte** di 190 migliaia di Euro, rispetto alle 200 migliaia di Euro del primo semestre 2015.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici del semestre, confrontati con quelli del primo semestre del 2015:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	giugno 2016	giugno 2015	Differenza
Valore della produzione	1.854	2.291	(437)
Costi della produzione	(1.665)	(2.094)	429
RISULTATO OPERATIVO	189	197	(8)
Risultato gestione finanziaria	1	3	(2)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	190	200	(10)

Il **valore della produzione** risulta pari a 1,854 milioni di Euro, in diminuzione di 437 migliaia di Euro rispetto al 2015. Al riguardo si evidenziano minori proventi derivanti dall'*attività di noleggio veicoli bimodali* (648 migliaia di Euro rispetto agli 1,017 milioni di Euro del primo semestre 2015) a fronte del minor numero medio di veicoli noleggiati; al 30 giugno 2016 i contratti attivi risultano essere 36, contro i 101 del 30 giugno 2015. Nel semestre sono stati venduti 28 veicoli che hanno determinato plusvalenze nette per 90 migliaia di Euro.

Con riferimento all'attività di *car sharing*, come indicato nella relazione sulla gestione del bilancio 2015, l'Assemblea dei Soci, in data 4 dicembre 2015, ha deliberato la prosecuzione del servizio anche a far data dal 1° gennaio 2016, pur in assenza dello specifico contratto con Trenord.

Giova rilevare che, nell'ambito del Contratto di Servizio tra Regione Lombardia e FERROVIENORD S.p.A., è previsto l'impegno di FERROVIENORD S.p.A. a fornire un servizio di *car sharing* "ecologico", anche per il tramite di società terze, a fronte dell'erogazione, da parte di Regione Lombardia, di un corrispettivo fino ad un massimo di 1,8 milioni di Euro annui, per l'intero periodo di vigenza del Contratto (18 marzo 2016 – 31 dicembre 2022). Pertanto, in data 1° luglio, FERROVIENORD e SeMS hanno sottoscritto contratto che disciplina l'erogazione da parte di SeMS in favore di FERROVIENORD del servizio di *car sharing* con durata dal 18 marzo 2016 fino al 31 luglio 2016, con un corrispettivo annuo fino ad un massimo di 1,8 milioni di Euro.

Per quanto riguarda il periodo 1 gennaio – 17 marzo 2016, nel quale, come già indicato, la partecipata ha regolarmente garantito l'esecuzione del servizio di *car sharing*, nel caso in cui entro il 31 dicembre 2016 Trenord non riceva da Regione Lombardia il corrispettivo per i servizi

di mobilità sostenibile (di cui all'articolo 10 del Contratto di Servizio Trenord – Regione Lombardia) prestati da SeMS nel periodo citato, pari ad Euro 380.769,23, e, conseguentemente, non eroghi alla società tale importo, FNM si è impegnata a corrispondere alla partecipata il medesimo ammontare.

Nella situazione economica al 30 giugno sono stati pertanto rilevati ricavi pari a 900 migliaia di Euro, quale quota parte del corrispettivo annuo sopra indicato in condizioni di continuità di erogazione del servizio.

Con riferimento all'attività di *mobility management* effettuata a favore di Trenord, il relativo contratto, che prevede il riconoscimento di provvigioni sul venduto, ha permesso a SeMS di realizzare nel semestre ricavi pari a 23 migliaia di Euro.

I costi della produzione risultano pari a 1,665 milioni di Euro rispetto ai 2,094 milioni di Euro del primo semestre 2015.

In particolare si segnala una diminuzione degli ammortamenti, che passano da 656 migliaia di Euro a 352 migliaia di Euro, in relazione ai minori ammortamenti di veicoli impiegati nell'attività di noleggio a lungo termine.

Il personale dipendente al 30 giugno 2016 è di 28 unità (di cui 2 dirigenti), rispetto alle 27 (di cui 2 dirigenti) del 31 dicembre 2015.

Altre informazioni

Con atto notaio Ferrari repertorio n. 439/230 del 28 luglio, avente efficacia dal 1° agosto, SeMS S.r.l. ha ceduto a FN Mobilità Sostenibile S.r.l. i rami d'azienda “*Car Sharing*” e “*Mobility*” per un corrispettivo pari a 300 migliaia di Euro, inclusivo di un importo pari a 105 migliaia di Euro, relativo alla valorizzazione economica del marchio “E-Vai”. Il corrispettivo sarà conguagliato entro il 30 ottobre 2016 sulla base dell'aggiornamento della situazione patrimoniale dei rami ceduti alla data del 1° agosto; peraltro, a seguito della valorizzazione economica del marchio sopra citato, anche ad esito dell'operazione di conguaglio, la cessione dei rami d'azienda determinerà nella cedente la rilevazione di una plusvalenza pari a 105 migliaia di Euro.

Pertanto, a decorrere dal 1° agosto 2016 SeMS S.r.l. svolge esclusivamente attività di noleggio a lungo termine; parimenti, a partire da tale data la cessionaria FN Mobilità Sostenibile S.r.l. gestisce i servizi di *car sharing* e *mobility*.

Con specifico riferimento al *car sharing*, in data 1° agosto FERROVIENORD e FN Mobilità Sostenibile hanno sottoscritto contratto che disciplina l'erogazione da parte di FN Mobilità

Sostenibile in favore di FERROVIENORD del servizio di *car sharing* a partire dal 1 agosto 2016 fino al 31 dicembre 2022 per un corrispettivo annuo fino ad un massimo di 1,8 milioni di Euro.

L'Assemblea dei Soci di SeMS S.r.l., tenutasi in data 26 settembre, ha deliberato:

- di distribuire ai soci un dividendo di Euro 1.000.000, di cui Euro 685.000 di spettanza di FNM; il dividendo sarà messo in pagamento entro fine settembre;
- di ridurre il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2482 del codice civile da Euro 1.000.000 ad Euro 50.000, mediante rimborso ai soci di pari importo, con conseguente proporzionale riduzione delle partecipazioni dei soci;
- di sciogliere anticipatamente la società e di metterla in liquidazione.

Sulla base degli attivi iscritti in bilancio, si ritiene che la liquidazione avverrà *in bonis* senza dover ricorrere a procedure alternative di liquidazione del patrimonio sociale.

5 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società ed il Gruppo sono esposti a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale oltre a quelli specifici dei settori operativi in cui vengono sviluppate le *operations*, a cui si aggiungono i rischi derivanti da scelte strategiche e quelli interni di gestione.

FNM S.p.A. ha sviluppato, quale parte integrante del proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, un modello di gestione dei rischi il cui scopo principale è quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi prioritari del Gruppo, valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

L'operatività del primo semestre 2016 non ha modificato gli scenari di rischio definiti nella relazione sulla gestione ai bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2015 a cui si rimanda per maggiori dettagli.

6 CONTENZIOSI PIU' RILEVANTI E ALTRE INFORMAZIONI

Si riepilogano di seguito i contenziosi in essere più rilevanti per FNM e per le società del Gruppo. Si segnala che anche sulla base del parere dei consulenti incaricati non si prevede risulteranno oneri integrativi a quelli già riflessi nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, senza quindi ulteriori adeguamenti degli stanziamenti effettuati nel corso del primo semestre 2016:

FERROVIENORD

Contenziosi relativi ad alcuni contratti di appalto di FERROVIENORD

Con riferimento allo stato dei contenziosi attivi con i fornitori Costruzioni Napoletane in liquidazione (già De Lieto Costruzioni S.r.l.) e COGEL S.p.A. in liquidazione, si segnala che prosegue l'azione di tutela degli interessi della controllata monitorando la situazione liquidatoria delle controparti.

Si ricorda peraltro che, a seguito di provvedimenti giudiziari positivi, erano state incassate le fidejussioni relative a tali appalti per un importo pari a 3,3 milioni di Euro, con effetti economici non rilevati ad oggi per prudenza.

Al riguardo si segnala solamente – quanto all'appalto COGEL – la pendenza del termine per l'appello della sentenza con la quale Assicurazioni Generali è stata condannata a pagare la fidejussione.

Quanto all'appalto De Lieto invece, è già stato interposto appello da parte di ALLIANZ contro la sentenza di primo grado che la vede condannata a pagare la fidejussione. La Corte d'Appello di Milano ha pronunciato la sentenza n. 1623/2015, con la quale ha confermato la sentenza di primo grado.

Allianz è ricorso in Cassazione avverso la sentenza di secondo grado e ad oggi è pendente il procedimento.

Parallelamente gli appaltatori hanno incardinato giudizi volti al riconoscimento delle riserve, nei quali FERROVIENORD si è costituita esplicitando domanda riconvenzionale per i danni subiti.

Il giudizio con il fornitore Costruzioni Napoletane è ancora nella fase della precisazione delle conclusioni (l'udienza è chiamata in data 15 febbraio 2017), mentre quello con Cogel si è concluso in primo grado con la pronuncia della sentenza con la quale il Tribunale di Milano ha riconosciuto la legittimità di tutte e tre le risoluzioni dei contratti stipulati con Cogel (condannando inoltre l'appaltatore al pagamento della penale nel contratto di Affori pari a Euro 887.239,21 e al pagamento dell'assicurazione nel contratto di Busto pari a Euro 63.193,61). Nel contempo, però, ha respinto le domande di risarcimento dei danni di FERROVIENORD e ha anche condannato la società ferroviaria (in relazione al contratto di Affori) a restituire comunque a Cogel – a titolo di *restitutio in integrum* – il valore delle opere già eseguite dell'appalto pari a Euro 7.468.694,96. La sentenza è stata appellata da FERROVIENORD e la prima udienza è chiamata in data 10 novembre 2016.

Il giudizio di opposizione n. 3878/2011 promosso da FERROVIENORD contro il decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo n. 42524/10, notificato da Hypo Alpe Adria Bank, si è concluso in primo grado con l'emissione della sentenza n. 13153/2013 che ha dichiarato la

soccombenza di FERROVIENORD ed è stata impugnata. La Corte d'appello ha sospeso l'efficacia esecutiva della sentenza appellata.

In data 26 luglio 2016 è stata pubblicata la sentenza della Corte d'Appello di Milano che ha deciso sul contenzioso in oggetto: l'appello proposto da FERROVIENORD è stato accolto e, quindi, come da richiesta della partecipata, la Corte ha riconosciuto ad Hypo solo l'importo di Euro 1.081.253,67 (di cui al certificato di collaudo), somma che FERROVIENORD ha già corrisposto. La Corte ha inoltre dichiarato la nullità/inefficacia del precetto notificato da Hypo e conseguentemente dell'ipoteca, di cui è stata disposta la cancellazione a onere e carico di Hypo, al pari di ogni altro atto esecutivo.

Commesse treni – Penali

Con la sottoscrizione dell'accordo transattivo sottoscritto in data 16 maggio 2011, i crediti di FERROVIENORD nei confronti di AnsaldoBreda sono stati trasformati in corrispettivo per ulteriore materiale rotabile che il fornitore si impegnava a consegnare entro nuovi termini.

La consegna dei treni della commessa, compresi i treni di cui all'atto transattivo, è stata completata e le problematiche relative alla rilevazione degli indici RAM ai quali risulta contrattualmente associato un possibile deprezzamento dei treni sono in corso di definizione. Per quanto concerne le contestazioni insorte sull'esecuzione di altre commesse con altri fornitori di materiale rotabile (Alstom e Stadler Bussnang AG) in ragione di ritardi nelle consegne sono state definite quelle con il fornitore Stadler Bussnang AG (contratti n.16006 – 8 treni ATR 115 – e n. 16007 per 11 treni ATR 125) mentre sono in corso di definizione quelle con Alstom. L'evoluzione di tali contenziosi non determinerà impatti economici per il Gruppo in quanto tale materiale rotabile è finanziato da Regione Lombardia a cui il Gruppo è tenuto a retrocedere qualsivoglia effetto.

CONFEMI

In data 23 giugno 2011 era stata pubblicata la sentenza della Corte di Appello di Milano - sezione IV civile, con la quale veniva nella sostanza respinto l'appello di Confemi avverso la sentenza del Tribunale di Milano n. 10677/05 del 4 ottobre 2005.

La Corte di Appello aveva confermato con poche varianti la nullità del contratto di affidamento a Confemi dei lavori per la linea Saronno/Malpensa, a motivo di corruzione accertata, con il conseguente obbligo di Confemi a restituire quanto percepito in esecuzione del contratto, con gli interessi legali dalle date dei pagamenti.

Ne era risultato un importo a favore di FERROVIENORD di oltre settanta milioni di Euro, importo di cui, al netto delle difficoltà di un suo eventuale incasso, beneficerebbero gli Enti pubblici Ministero/Regione Lombardia per finanziare opere di ammodernamento.

Poiché un accordo transattivo sottoscritto in precedenza con Confemi e Ministero (che aveva permesso di eliminare tutto il rimanente contenzioso) prevedeva che la sentenza della Corte di Appello non sarebbe stata eseguita dalla parte vincitrice sino all'esito del giudizio di Cassazione, si era provveduto a notificare la sentenza sin dal luglio 2011, allo scopo di accelerare le eventuali impugnative.

Era dunque pervenuto in data 7 novembre 2011 il ricorso per Cassazione di Confemi, basato su vari aspetti di diritto, al quale FERROVIENORD aveva risposto con un controricorso che contiene altresì alcune domande incidentali, in primo luogo la richiesta di liquidazione di un danno all'immagine da determinarsi equitativamente.

Si era altresì costituito il Ministero delle Infrastrutture chiedendo il rigetto del ricorso Confemi.

La causa è ancora pendente. Nel 2014 FERROVIENORD, per ragioni conservative del credito, ha promosso un'azione di responsabilità contro i soci del consorzio Confemi con la quale ha chiesto la loro condanna, anche in solido, al pagamento della somma pari ad euro 70.113.178,54. Si è pertanto incardinato avanti il Tribunale di Milano il giudizio n. RG 65014/2014 e la prossima udienza è chiamata in data 25 ottobre 2016.

Exterion Media S.r.l. (già CBS Outdoor S.r.l.)

In data 10 gennaio 2013 il Tribunale di Milano ha rigettato la domanda giudiziale presentata nei confronti di FERROVIENORD da Exterion Media S.r.l. in concordato preventivo (già CBS Outdoor S.r.l.), che aveva avanzato una richiesta di risarcimento per asserita responsabilità contrattuale relativamente all'assegnazione di nuovi spazi pubblicitari venuti in essere con il progetto "Isolatua" e aveva strumentalmente sospeso i pagamenti dovuti a FERROVIENORD in forza del contratto asseritamente violato. La sentenza è stata impugnata in Corte d'Appello, che, in data 15 febbraio 2016, ha emesso sentenza con la quale ha respinto l'appello e condannato Exterion alla refusione delle spese legali processuali in favore di FERROVIENORD.

Il concordato ha proposto di definire bonariamente i contenziosi pendenti con FERROVIENORD, offrendo il pagamento, a saldo e stralcio, della somma di Euro 477.786,65 (30,2% della sorte capitale) ed Euro 8.815,68 oltre accessori di legge (pari al 30,2% delle spese di giudizio del decreto ingiuntivo e della sentenza n. 530/2016), a fronte della rinuncia da parte di FERROVIENORD agli interessi.

Il Consiglio di Amministrazione di FERROVIENORD ha accolto la proposta del concordato. Tuttavia l'accordo non è stato ancora formalizzato poiché, dopo l'approvazione in Consiglio, il commissario ha preferito sottoporre la proposta di accordo agli organi della procedura.

7 PROVVEDIMENTO EMESSO DALLA PROCURA DI MILANO DEL 2 MARZO 2015

Come ampiamente descritto nella relazione sulla gestione al bilancio 2015, nell'ambito di un procedimento penale per peculato, la Procura di Milano ha iscritto nel Registro degli Indagati l'ex Presidente di FNM S.p.A. in carica nel periodo maggio 1998 – maggio 2015 e l'ex Presidente del Collegio sindacale in carica nel periodo luglio 1994 – maggio 2015.

L'ex Presidente di FNM, colpito anche da misura cautelare limitativa dell'attività professionale, ha impugnato l'ordinanza applicativa di detta misura avanti il Tribunale del Riesame con esito negativo. La difesa dell'ex Presidente ha quindi proposto ricorso in Cassazione in relazione alla misura interdittiva con riferimento alla qualificazione giuridica dello status di incaricato di pubblico servizio. La Corte di Cassazione ha dapprima rinviato la causa all'udienza al 12 gennaio 2016 e quindi, in tale sede, ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso per sopravvenuta carenza di interesse.

Nel mese di gennaio 2016, il Pubblico Ministero ha comunque formulato richiesta di rinvio a giudizio nei confronti dell'ex Presidente per i reati di cui agli artt. 81, cpv, 314 e 314 cpv, 640 e 61 n. 9 e 11 c.p., che è stata accolta con fissazione dell'udienza preliminare al 27 settembre 2016.

Stante l'avvenuta richiesta di rinvio a giudizio, in data 18 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione di FNM ha deliberato di procedere, conferendo apposito mandato al legale di fiducia, alla costituzione di parte civile nel procedimento penale a carico dell'ex Presidente.

Giova al riguardo evidenziare che, nell'ambito del processo penale, il legale incaricato ha altresì depositato una memoria difensiva allegando le risultanze emerse da specifica analisi di dettaglio condotta dalla società di revisione su mandato del precedente Consiglio di Amministrazione, che confermava alcune criticità, di valore peraltro non rilevante attesa la patrimonializzazione e la redditività della Capogruppo nell'arco temporale di analisi (2011 – 2015). Ad esito di tali verifiche la Capogruppo ha posto in essere azioni, ancora in corso, che hanno permesso ad oggi il parziale ristoro dei danni subiti.

In tale ambito, si ricorda che nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha proceduto ad implementare alcune modifiche alle procedure aziendali, volte a ridurre il rischio che si possano ripetere fattispecie similari a quelle oggetto dell'indagine.

8 PROVVEDIMENTI EMESSI A CARICO DELL'EX DIRETTORE GENERALE DI FNM S.p.A. E AZIONI CONSEGUENTI

Per quanto riguarda le azioni conseguenti ai provvedimenti emessi a carico dell'ex Direttore Generale in carica nel periodo luglio 2008 – gennaio 2013 (nonché ex Amministratore Delegato di Trenord S.r.l. nel periodo agosto 2009 – dicembre 2012), si informa che questi ha impugnato la

sentenza di primo grado. Si è in attesa della fissazione del processo d'appello nell'ambito del quale la Società proseguirà la sua azione civile. La Società Capogruppo FNM e la partecipata Trenord S.r.l. si sono altresì attivate per il ristoro dei danni subiti.

9 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2016

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2016 si rimanda alle Note Illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato (Nota 39).

10 PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Per il secondo semestre 2016 si prevede un andamento, a livello operativo, sostanzialmente allineato a quello del primo semestre.

Per quanto riguarda la partecipata Trenord, si rimanda alle considerazioni contenute nel precedente paragrafo 4.4, in ordine alle condizioni che possano consentire alla partecipata di mantenere un risultato economico positivo, anche se in riduzione rispetto all'utile dell'esercizio 2015, che era risultato pari a 3,815 milioni di Euro.

Milano, 27 settembre 2016

Il Consiglio di Amministrazione



*Società per Azioni
Sede in Milano – Piazzale Cadorna, 14
Capitale Sociale € 230.000.000,00 i.v.*

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016

Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata

Conto Economico Consolidato

Altre componenti di Conto Economico complessivo consolidato

Variazioni del Patrimonio Netto consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

Note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30.06.2016**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30.06.2016**

Importi in migliaia di Euro	Note	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
<u>ATTIVO</u>				
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività Materiali	5	329.947	281.651	48.296
Attività Immateriali	6	2.876	3.554	(678)
Partecipazioni	7	65.331	65.646	(315)
Crediti Finanziari	8	13.749	15.326	(1.577)
di cui: verso Parti Correlate	8	13.747	15.324	(1.577)
Imposte Anticipate	33	17.135	16.346	789
Altri Crediti	11	10.678	14.358	(3.680)
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		439.716	396.881	42.835
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	9	5.621	5.351	270
Crediti Commerciali	10	53.213	59.272	(6.059)
di cui: verso Parti Correlate	10	43.437	51.555	(8.118)
Altri Crediti	11	46.492	45.410	1.082
di cui: verso Parti Correlate	11	12.688	9.571	3.117
Crediti Finanziari	8	123.480	122.729	751
di cui: verso Parti Correlate	8	123.480	122.729	751
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	55.676	110.617	(54.941)
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		284.482	343.379	(58.897)
Attività destinate alla vendita	12	4.672	6.172	(1.500)
TOTALE ATTIVO		728.870	746.432	(17.562)
<u>PASSIVO</u>				
Capitale sociale		230.000	230.000	0
Altre riserve		7.788	7.788	0
Riserva di utili indivisi		112.590	98.537	14.053
Riserva di utili/(perdite) attuariali		(9.169)	(6.642)	(2.527)
Riserva di traduzione		56	57	(1)
Utile del periodo		14.944	20.142	(5.198)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		356.209	349.882	6.327
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		(147)	(147)	-
PATRIMONIO NETTO TOTALE	14	356.062	349.735	6.327
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti Finanziari	15	82.945	82.672	273
di cui: verso Parti Correlate	15	69.086	67.894	1.192
Altre passività	17	24.669	28.762	(4.093)
di cui: verso Parti Correlate	17	17.215	18.241	(1.026)
Fondi rischi e oneri	18	31.122	27.874	3.248
Trattamento di fine rapporto	19	16.468	15.493	975
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		155.204	154.801	403
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche	13	45.000	35.000	10.000
Debiti Finanziari	15	17.698	22.753	(5.055)
di cui: verso Parti Correlate	15	11.058	14.583	(3.525)
Debiti verso fornitori	20	88.157	119.289	(31.132)
di cui: verso Parti Correlate	20	1.226	1.492	(266)
Debiti tributari	21	6.087	3.506	2.581
Altre passività	22	44.913	44.931	(18)
di cui: verso Parti Correlate	22	24.814	28.735	(3.921)
Fondi rischi e oneri	18	15.749	16.417	(668)
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		217.604	241.896	(24.292)
Passività connesse ad attività destinate alla vendita		-	-	-
TOT. PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO		728.870	746.432	(17.562)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRIMO SEMESTRE 2016

Importi in migliaia di Euro	Note	30/06/2016	30/06/2015	II TRIM 2016 (*)	II TRIM 2015 (*)
Ricavi delle vendite e prestazioni	23	83.861	83.273	42.048	42.302
	di cui: verso Parti Correlate	23	78.703	39.441	40.076
Contributi	24	5.447	7.026	2.153	3.522
	di cui: verso Parti Correlate	24	5.221	2.040	3.506
Contributi per investimenti finanziati	5	35.301	54.484	15.041	31.330
	di cui: verso Parti Correlate	5	35.301	15.041	31.330
Altri proventi	25	8.833	8.464	5.470	4.514
	di cui: verso Parti Correlate	25	4.462	2.007	2.190
VALORE DELLA PRODUZIONE		133.442	153.247	64.712	81.668
Mat.prima, materiali di consumo e merci utilizzate	26	(4.107)	(4.294)	(1.910)	(2.204)
Costi per servizi	27	(30.938)	(32.590)	(15.759)	(17.645)
	di cui: verso Parti Correlate	27	(4.487)	(2.502)	(2.061)
Costi per il personale	28	(36.157)	(36.686)	(18.370)	(19.043)
Ammortamenti e svalutazioni	29	(10.746)	(9.725)	(5.579)	(5.020)
Altri costi operativi	30	(4.962)	(4.590)	(2.730)	(2.554)
	di cui: verso Parti Correlate	30	(71)		
Costi per investimenti finanziati	5	(35.301)	(54.484)	(15.041)	(31.330)
TOTALE COSTI		(122.211)	(142.369)	(59.389)	(77.796)
RISULTATO OPERATIVO		11.231	10.878	5.323	3.872
Proventi finanziari	31	1.578	1.179	781	643
	di cui: verso Parti Correlate	31	1.310	845	418
Oneri finanziari	32	(824)	(541)	(391)	(382)
	di cui: verso Parti Correlate	32	(436)	(217)	(201)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA		754	638	390	261
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	36	5.562	3.352	3.294	2.164
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		17.547	14.868	9.007	6.297
Imposte sul reddito	33	(2.603)	(2.670)	(1.199)	(1.057)
UTILE NETTO DEL PERIODO DA OPERAZIONI IN CONTINUITA'		14.944	12.198	7.808	5.240
UTILE NETTO DA OPERAZIONI DISCONTINUE		-	-	-	-
UTILE DEL PERIODO		14.944	12.198	7.808	5.240
Risultato attribuibile agli Azionisti di MINORANZA		-	-	-	-
UTILE attribuibile agli Azionisti della Controllante		14.944	12.198	7.808	5.240
Risultato attribuibile agli Azionisti di MINORANZA per operazioni discontinue		-	-	-	-
UTILE attribuibile agli Azionisti della Controllante per operazioni discontinue		-	-	-	-

Utile per azione attribuibile agli azionisti del gruppo					
Utile per azione base (unità di euro)	34	0,03	0,03	0,02	0,01
Utile per azione diluito (unità di euro)	34	0,03	0,03	0,02	0,01
Utile per azione attribuibile agli azionisti del gruppo per operazioni discontinue					
Utile per azione base (unità di euro)		-	-	-	-
Utile per azione diluito (unità di euro)		-	-	-	-

(*) Dati non assoggettati a revisione contabile.

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Importi in migliaia di Euro	Note	30/06/2016	30/06/2015
UTILE DEL PERIODO		14.944	12.198
Altre componenti delle società consolidate con il metodo integrale			
Utile/(Perdita) attuariale TFR		(1.176)	228
Effetto fiscale		331	(63)
Totale componenti che non saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio		(845)	165
Totale componenti che saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio		-	-
Totale società consolidate con il metodo integrale		(845)	165
Altre componenti delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto			
Utile/(Perdita) attuariale TFR delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		(2.332)	518
Effetto fiscale		650	(143)
Totale componenti che non saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio	7	(1.682)	375
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(1)	73
Totale componenti che saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio	7	(1)	73
Totale società consolidate con il metodo del patrimonio netto		(1.683)	448
Totale altre componenti di conto economico complessivo	37	(2.528)	613
TOTALE UTILE COMPLESSIVO		12.416	12.811
Risultato attribuibile agli Azionisti di MINORANZA		0	0
UTILE attribuibile agli Azionisti della Controllante		12.416	12.811

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Importi in migliaia di euro	Capitale sociale	Altre riserve	Utili/Perdite Indivisi	Riserva utili/perdite attuariali	Riserva di traduzione	Utili/Perdite dell'esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi
Saldo 01.01.2015	230.000	7.788	83.558	(6.560)	6	21.068	335.860	(148)
Totale Utile Complessivo				540	73	12.198	12.811	
Destinazione utile 2014 Distribuzione dividendi			21.068 (6.089)			(21.068)	- (6.089)	
Saldo 30.06.2015	230.000	7.788	98.537	(6.020)	79	12.198	342.582	(148)
Saldo 01.01.2016	230.000	7.788	98.537	(6.642)	57	20.142	349.882	(147)
Totale Utile Complessivo				(2.527)	(1)	14.944	12.416	-
Destinazione utile 2015 Distribuzione dividendi			20.142 (6.089)			(20.142)	- (6.089)	
Saldo 30.06.2016	230.000	7.788	112.590	(9.169)	56	14.944	356.209	(147)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2016	30/06/2015
Flusso di cassa derivante da attività operative	Totale	Totale
Utile del periodo	14.944	12.198
<i>Utile attribuibile agli Azionisti della Controllante</i>	14.944	12.198
<i>Risultato attribuibile agli Azionisti di MINORANZA</i>	-	-
Ammortamenti del periodo delle attività immateriali	913	949
Ammortamenti del periodo delle attività materiali	9.833	8.776
Plusvalenze da cessione di attività materiali	(93)	(136)
Contributi in conto capitale di competenza del periodo	(983)	(1.017)
Incasso interessi attivi	(266)	(139)
Proventi diversi non monetari	(134)	(149)
Flusso di cassa da attività reddituale	24.214	20.482
Variazione netta del fondo T.F.R.	(201)	(923)
Variazione netta del fondo svalutazione crediti	(373)	(264)
Variazioni del fondo rischi ed oneri	2.580	3.969
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali	6.432	(16.593)
Incremento delle rimanenze	(270)	(54)
(Incremento)/Decremento degli altri crediti	6.939	(23.235)
Decremento dei debiti commerciali	(15.846)	(19.763)
Incremento degli altri debiti	1.917	9.398
Pagamento imposte	(4.341)	(4.881)
Variazione netta imposte anticipate/differite	(458)	(1.608)
Totale flusso di cassa da/(per) attività operative	20.593	(33.472)
Flusso di cassa per attività di investimento		
Investimenti in attività immateriali	(235)	(425)
Investimenti in attività materiali di proprietà	(58.130)	(22.677)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori per investimenti finanziati	(15.286)	7.215
Incremento dei crediti finanziari per servizi in concessione	(35.301)	(54.484)
Decremento dei crediti finanziari per servizi in concessione - incassi ricevuti	34.684	76.882
Valore di cessione di attività materiali	94	183
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	(5.562)	(3.352)
Dividendi distribuiti dalle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	4.194	4.332
Incasso interessi attivi	266	139
Rimborso dei crediti per leasing finanziari	1.577	1.414
Incremento dei crediti finanziari per gestione liquidità verso Finlombarda	(604)	-
Decremento dei crediti finanziari	470	430
Totale flusso di cassa da/(per) attività di investimento	(73.833)	9.657
Flusso di cassa da attività destinate alla vendita		
Decremento delle attività destinate alla vendita	1.500	250
Totale flusso di cassa da attività destinate alla vendita	1.500	250
Flusso di cassa per attività di finanziamento		
Rimborsi dei debiti per leasing finanziari	(2.568)	(869)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso banche correnti	10.000	-
Incremento/(Decremento) altre passività finanziarie	(2.214)	(1.361)
Dividendi erogati a soci SPE SA	(2.330)	(2.421)
Dividendi erogati ad azionisti FNM	(6.089)	-
Totale flusso di cassa per attività di finanziamento	(3.201)	(4.651)
Liquidità generata (+) / assorbita (-)	(54.941)	(28.216)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	110.617	47.012
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	55.676	18.796
Liquidità generata (+) / assorbita (-)	(54.941)	(28.216)

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30.06.2016

Nota 1 Informazioni Generali

Attività del Gruppo

Le società appartenenti al Gruppo FNM (di seguito il “Gruppo”) svolgono la propria attività prevalentemente nel settore del trasporto ferroviario di persone e nella gestione dell’infrastruttura ferroviaria; in particolare, nella relazione sulla gestione, al paragrafo 4 “Andamento della gestione delle società del Gruppo” sono analizzate, per entità giuridica, le attività svolte dal Gruppo: la gestione dell’infrastruttura ferroviaria, il trasporto passeggeri su rotaia, il trasporto passeggeri su gomma, il trasporto merci su rotaia, la mobilità sostenibile, l’*information & communication technology*, l’energia (consistente nella gestione dell’elettrodotto Mendrisio – Cagno) e la gestione delle attività centrali della società FNM S.p.A. (di seguito anche la “Capogruppo” o “FNM”). Si rimanda alla Nota 4 per una più dettagliata analisi dell’effetto sulla informativa segmentale del consolidamento con il “metodo del patrimonio netto” di partecipazioni a controllo congiunto operanti nel settore del trasporto passeggeri su rotaia e dell’energia.

La Capogruppo, domiciliata in P.le Cadorna, 14 – MILANO, è quotata al mercato Standard Classe 1 di Milano.

Premessa

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 è stato predisposto ai sensi dell’art. 154 – ter del TUF così come innovato dal D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 195, recante attuazione della Direttiva 2004/109/CE (anche definita “Direttiva *Transparency*”) e, allo scopo di fornire informazioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Esso è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea ed è stato redatto secondo lo IAS 34 - “Bilanci intermedi”, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Con “IFRS” si intendono anche gli *International Accounting Standards* (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* (IFRS IC, già “IFRIC”) precedentemente denominati *Standing Interpretations Committee* (“SIC”). A tale scopo i dati dei bilanci delle società partecipate consolidate sono stati opportunamente riclassificati e rettificati.

In parziale deroga a quanto previsto dallo IAS 34 il presente bilancio intermedio abbreviato riporta schemi dettagliati e non sintetici al fine di fornire una migliore e più chiara visione delle dinamiche economico-patrimoniali e finanziarie intervenute nel semestre.

Sono altresì presentate le note illustrative secondo l’informativa richiesta dallo IAS 34 con le integrazioni ritenute utili per una più chiara comprensione del bilancio intermedio semestrale.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 deve essere letto congiuntamente con il bilancio consolidato redatto da FNM al 31 dicembre 2015.

Nel bilancio consolidato semestrale abbreviato i dati economici e del rendiconto finanziario del semestre sono confrontati con quelli dell’analogo semestre del precedente esercizio. La posizione finanziaria netta e le poste della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 30 giugno 2016 sono confrontate con i corrispondenti dati consuntivi al 31 dicembre 2015.

Con riferimento allo IAS 1 gli Amministratori confermano che, in considerazione delle prospettive economiche, della patrimonializzazione e della posizione finanziaria del Gruppo, lo stesso opera in continuità aziendale ed il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto utilizzando principi contabili propri di un gruppo in funzionamento.

Nota 2 Schemi di bilancio, principi contabili e criteri di valutazione

Nella redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, a cui si rimanda per una analisi dettagliata, con eccezione dei principi contabili introdotti a partire dall'1 gennaio 2016 che tuttavia non hanno avuto impatti sulla redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, come meglio di seguito descritto.

E' da rilevare come la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richieda da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio consolidato semestrale abbreviato. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte degli Amministratori, dovessero differire dalle circostanze effettive, le stesse sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano una immediata valutazione di eventuali perdite di valore; nella fattispecie, nel primo semestre 2016 non sono stati ravvisati indicatori di *impairment* che implicino l'attivazione del test.

Con riferimento all'operazione di cessione delle aree di Affori (Nota 12 – Attività destinate alla vendita), il provento da dismissione, in considerazione della specificità degli accordi contrattuali che non determinano un immediato trasferimento dei rischi e benefici dal Gruppo all'acquirente, è riconosciuto al conto economico complessivo consolidato in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2016

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2016.

- In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 “*Defined Benefit Plans: Employee Contributions*”, che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

- In data 12 dicembre 2013 è stato pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggiunte le

ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” (in precedenza incluse nella definizione di “*vesting condition*”);

- IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una componente variabile di prezzo (*contingent consideration*) nell’ambito di *business combination* classificata come un’attività o una passività finanziaria (diversamente da quanto previsto per quella classificata come strumento di *equity*) deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
- IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un’entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili tali da permettere l’aggregazione;
- IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell’entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell’entità;
- IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- IAS 16 *Property, plant and equipment* and IAS 38 *Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un’attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell’attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico (anche al netto delle perdite di valore contabilizzate);
- IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un’entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva.

L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti al principio IFRS 11 *Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations* relativi alla contabilizzazione dell’acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell’accezione prevista dall’IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall’IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma ne era consentita un’applicazione anticipata.

L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and Equipment* e allo IAS 38 *Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”*. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma ne era consentita un'applicazione anticipata, che non risulta applicabile al Gruppo.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*”. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*. La modifica al principio introduce linee guida specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) per tali riclassifiche restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;
- IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi, eccetto nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- IAS 19 – *Employee Benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato degli *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta e non del Paese dell'entità oggetto di reporting;
- IAS 34 – *Interim Financial Reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 - *Disclosure Initiative*. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:
 - Materialità e aggregazione: viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Il documento precisa che le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
 - Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
 - Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint ventures* consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
 - Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
 - i. Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
 - ii. Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
 - iii. Seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;

o i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. *Gli Amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti e, in generale, delle fattispecie oggetto di ricavo per le società appartenenti al Gruppo.*

- In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – *Financial Instruments*. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico.

Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- o incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- o cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- o modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* del Gruppo.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an*

Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases - Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

Gli Amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)", contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche, non soddisfacendo la Società la definizione di società di investimento.

- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l’obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull’iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l’adozione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)*” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l’obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l’informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un’informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non-monetari. Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l’informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un’entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale e il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un’applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)*” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled a equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un’applicazione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.

Nota 3 Area di consolidamento

L’area di consolidamento include il bilancio al 30 giugno 2016 di FNM S.p.A., delle sue controllate, di quelle società sulle quali viene esercitato un controllo congiunto e di quelle società sulle quali si esercita un’influenza notevole.

Il perimetro del Gruppo è variato rispetto al 31 dicembre 2015 a seguito della costituzione, avvenuta in data 7 giugno 2016 della società FN Mobilità Sostenibile S.r.l., partecipata totalitariamente da FERROVIENORD S.p.A. e pertanto consolidata integralmente; con successivo atto del 28 luglio 2016, avente efficacia dal 1° agosto 2016, la società ha acquisito da SeMS S.r.l. i rami d’azienda “*Car Sharing*” e “*Mobility*”, come dettagliato nel paragrafo 4.11 della relazione sulla gestione.

Sono considerate controllate le società sulle quali il Gruppo ha il potere di esercitare il controllo, vale a dire il potere di determinare le politiche economiche e finanziarie, mentre si considerano a controllo congiunto (*joint venture*) le società per le quali esistono accordi contrattuali o parasociali per la gestione

paritetica dell'attività. Le società a controllo congiunto (individuate nell'Allegato 1 alle presenti note), operano in settori differenti dai segmenti operativi del Gruppo e le loro attività sono sviluppate con un *partner* specializzato con il quale ne sono condivise le decisioni finanziarie, gestionali e strategiche anche con il supporto di patti parasociali che rendono paritetico il controllo delle partecipate. Si rimanda alla relazione sulla gestione paragrafo 4, "Andamento della gestione delle società del Gruppo", per l'analisi specifica delle attività svolte dalle società "a controllo congiunto".

Il consolidamento delle società controllate è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo (prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta) e nella attribuzione ai soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato di periodo di loro pertinenza.

Le operazioni infragrupo e gli utili non realizzati tra società del Gruppo sono eliminate.

Le perdite non realizzate sono anch'esse eliminate a meno che la transazione sia evidenza di una perdita di valore dell'attività.

Per quanto concerne la modalità di consolidamento delle società a controllo congiunto si ricorda che FNM, nella redazione dell'informativa finanziaria consolidata infrannuale ed annuale, valuta le partecipate a controllo congiunto Trenord S.r.l. (e la sua partecipata TILO S.A.), NordCom S.p.A., NORD ENERGIA S.p.A. (e la controllata CMC MeSta S.A.), SeMS S.r.l. e Omnibus Partecipazioni S.r.l. con il "metodo del patrimonio netto".

Le società collegate DB Cargo Italia S.r.l. e ASF Autolinee S.r.l. sono state parimenti consolidate applicando il "metodo del patrimonio netto".

I risultati economici delle società a controllo congiunto o collegate sono pertanto recepiti nel conto economico consolidato alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto" (Nota 36).

Si rimanda all'Allegato 1 per informazioni circa l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento, la loro sede legale, le percentuali di possesso, la natura del controllo e il metodo di consolidamento adottato.

Nota 4 Conto economico complessivo consolidato per settore

Con riferimento ai segmenti di business nei quali il Gruppo opera per il tramite di società controllate, sono individuabili i seguenti tre settori di attività maggiormente significativi:

- gestione servizi centralizzati (*Holding*): riguarda l'erogazione di servizi di contabilità; amministrazione del personale; servizi generali; supporto allo sviluppo dei progetti, coordinamento delle funzioni di segreteria societaria; attività e consulenza legale; tesoreria; pianificazione e controllo; ICT (*Information & Communication Technology*); acquisti, gare e appalti; gestione delle risorse umane e organizzazione, comunicazione.
- gestione della infrastruttura ferroviaria: riguarda la manutenzione e la realizzazione di nuovi impianti funzionali al trasporto passeggeri effettuate sulla linea ottenuta in concessione dalla Regione Lombardia. Il corrispettivo per lo svolgimento di tale attività prevista è definito nel "Contratto di Servizio Gestione Infrastruttura", stipulato con la Regione Lombardia.

- trasporto passeggeri su gomma: riguarda l'esercizio del Trasporto Pubblico Locale svolto con autobus nelle province di Varese, Brescia e Como. Nell'ambito di questa attività il Gruppo ha conseguito ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti, da contributi regionali per le attività svolte nelle province di Varese e Brescia e da corrispettivi per il contratto di servizio in provincia di Como.

Le seguenti tabelle presentano dati economici del Gruppo in relazione ai tre settori di attività sopra descritti, tenuto altresì conto che i settori di attività nei quali il Gruppo opera con un *partner* specializzato, essendo gestiti tramite accordi di *joint venture*, concorrono al risultato del periodo alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto":

6 mesi 2016	Holding	Gestione infrastruttura ferroviaria	Trasporto passeggeri su gomma	Elisioni	Totale da operazioni in continuità
Ricavi di settore	32.246	61.930	10.658	(6.693)	98.141
Vendite intersegmento	(5.319)	(1.370)	(4)	6.693	
Contributi per investimenti finanziati		35.301			35.301
Ricavi netti terzi	26.927	95.861	10.654		133.442
Costi di settore	(25.419)	(57.419)	(10.765)	6.693	(86.910)
Acquisti intersegmento	944	5.205	544	(6.693)	
Costi per investimenti finanziati		(35.301)			(35.301)
Costi netti terzi	(24.475)	(87.515)	(10.221)		(122.211)
Risultato operativo	2.452	8.346	433		11.231
Risultato gestione finanziaria	839	(30)	(55)		754
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto					5.562
Risultato prima delle imposte					17.547
Imposte					(2.603)
Risultato del periodo da operazioni in continuità					14.944
Risultato da operazioni discontinue					
Risultato netto del periodo					14.944

6 mesi 2015	Holding	Gestione infrastruttura ferroviaria	Trasporto passeggeri su gomma	Elisioni	Totale da operazioni in continuità
Ricavi di settore	31.658	63.064	10.919	(6.878)	98.763
Vendite intersegmento	(5.336)	(1.532)	(10)	6.878	
Contributi per investimenti finanziati		54.484			54.484
Ricavi netti terzi	26.322	116.016	10.909		153.247
Costi di settore	(24.047)	(60.112)	(10.604)	6.878	(87.885)
Acquisti intersegmento	831	5.657	390	(6.878)	
Costi per investimenti finanziati		(54.484)			(54.484)
Costi netti terzi	(23.216)	(108.939)	(10.214)		(142.369)
Risultato operativo	3.106	7.077	695		10.878
Risultato gestione finanziaria	821	(129)	(54)		638
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto					3.352
Risultato prima delle imposte					14.868
Imposte					(2.670)
Risultato del periodo da operazioni in continuità					12.198
Risultato da operazioni discontinue					
Risultato netto del periodo					12.198

L'analisi per natura dei ricavi e costi, proventi ed oneri, afferenti i settori il cui contributo al risultato consolidato è rilevato alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto", è esposta nella Nota 36 a cui si rimanda.

Le transazioni tra i settori sono concluse a normali condizioni di mercato.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

Nota 5 Attività materiali

Al 1° gennaio 2016 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, risultano costituite come segue:

Descrizione	01.01.16		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	39.803	(12.883)	26.920
Impianti e macchinario	58.614	(42.402)	16.212
Attrezzature industriali e commerciali	5.945	(5.206)	739
Altri beni	328.540	(160.106)	168.434
Immobilizzazioni in corso e acconti	69.346		69.346
Totale attività materiali	502.248	(220.597)	281.651

La movimentazione del primo semestre 2016 è di seguito illustrata:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
Valore netto al 01.01.2016	26.920	16.212	739	168.434	69.346	281.651
Investimenti finanziati con mezzi propri			20	13.089	45.021	58.130
Trasferimenti valore lordo				30.079	(30.079)	
Dismissioni: Alienazione Lorde		(1.425)				(1.425)
Dismissioni: Utilizzi Fondo Ammortamento		1.424				1.424
Quote di Ammortamento	(327)	(1.304)	(88)	(8.114)		(9.833)
Valore netto al 30.06.2016	26.593	14.907	671	203.488	84.288	329.947

Al 30 giugno 2016 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, risultano costituite come segue:

Descrizione	30.06.2016		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	39.803	(13.210)	26.593
Impianti e macchinario	57.189	(42.282)	14.907
Attrezzature industriali e commerciali	5.965	(5.294)	671
Altri beni	371.708	(168.220)	203.488
Immobilizzazioni in corso e acconti	84.288		84.288
Totale attività materiali	558.953	(229.006)	329.947

Terreni e fabbricati

La variazione del periodo della voce in oggetto è interamente determinata dalla rilevazione delle quote di ammortamento di competenza.

Impianti e macchinario

I decrementi della voce “Impianti e macchinario” (1.425 migliaia di Euro) riguardano la rottamazione di 9 autobus ammortizzati per 1.424 migliaia di Euro.

La voce diminuisce inoltre per la rilevazione delle quote di ammortamento di competenza del periodo.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce si incrementa per l’acquisizione di attrezzature utilizzate per la manutenzione dell’infrastruttura ferroviaria e diminuisce per la rilevazione delle quote di ammortamento del periodo.

Altri beni

La voce “Altri beni” comprende materiale rotabile, automezzi e beni concessi in locazione operativa. L’investimento del semestre, pari a 13.089 migliaia di Euro, riguarda 2 convogli CORADIA per 6.979 migliaia di Euro, 2 convogli TSR per 5.999 migliaia di Euro e mobili e arredi per gli uffici e per le stazioni dell’intera rete sociale per 111 migliaia di Euro. Per quanto riguarda il materiale rotabile inoltre, a seguito dell’immissione in servizio, sono stati trasferiti alla categoria in esame dalla voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” gli investimenti sostenuti nell’esercizio precedente, pari a 30.079 migliaia di Euro, relativi a 2 convogli TSR (20.800 migliaia di Euro), 2 convogli CORADIA (7.658 migliaia di Euro) e all’operazione di “retrofit”, già commentata in relazione sulla gestione, degli 8 convogli CORADIA attualmente in uso con configurazione a 5 casse, per trasformarli in convogli a 6 casse (1.621 migliaia di Euro).

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli incrementi si riferiscono principalmente agli acconti pagati per la fornitura di 10 rotabili tipo TSR con composizione a 4 casse di cui al contratto 15504/5 (20.438 migliaia di Euro), per la fornitura di 7 rotabili tipo TSR con composizione a 6 casse di cui al contratto 15504/4 (19.364 migliaia di Euro), per l’operazione di “retrofit” di 10 convogli CORADIA, commentata alla voce “Altri beni”, (4.642 migliaia di Euro), per i lavori di rifacimento della copertura del deposito di Saronno di proprietà di FNM Autoservizi (247 migliaia di Euro), nonché per l’avanzamento dei lavori di rifacimento dell’impianto di climatizzazione del fabbricato viaggiatori e delle officine site in Saronno di proprietà di FERROVIENORD (160 migliaia di Euro).

I trasferimenti si riferiscono a quanto commentato alla voce “Altri beni”.

L’adozione dell’IFRIC 12 comporta che gli investimenti operati sull’infrastruttura e sul materiale rotabile, interamente finanziati da Regione Lombardia, non vengano esposti tra le “Attività materiali”, ma, secondo quanto previsto dallo IAS 11, nei costi del periodo. L’ammontare di tali investimenti, nel semestre oggetto di analisi, è stato pari a 35,301 milioni di Euro, rispetto ai 54,484 milioni di Euro del corrispondente semestre del 2015, e si riferisce ad interventi di ammodernamento e potenziamento dell’infrastruttura (collegamento Terminal 1 – Terminal 2 Aeroporto di Malpensa, realizzazione della stazione di Cormanico – Cusano Milanino, rinnovo impianti di trazione elettrica nella tratta Saronno – Como, rinnovo dell’armamento e degli impianti di trazione elettrica nel deposito di Novate Milanese) e di rinnovo del materiale rotabile.

Qualora le attività materiali fossero state contabilizzate al netto dei relativi contributi in conto capitale di cui alla Nota 17 e alla Nota 22 l’effetto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 sarebbe stato il seguente:

2016	Valore di bilancio	Contributo	Valore al netto del contributo
Terreni e fabbricati	26.593	(7.281)	19.312
Impianti e macchinario	14.907	(4.529)	10.378
Attrezzature industriali e commerciali	671		671
Altri beni	203.488	(6.404)	197.084
Immobilizzazioni in corso e acconti	84.288		84.288
Totale attività materiali	329.947	(18.214)	311.733

Nel primo semestre 2016 non sono stati rilevati indicatori endogeni ed esogeni che abbiano fatto ritenere necessaria l’effettuazione del *test di impairment*.

Nota 6 Attività Immateriali

Al 1° gennaio 2016 le attività immateriali risultano così costituite:

Descrizione	01.01.16		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.141		1.141
Altre	9.106	(6.821)	2.285
Beni devolvibili	46.140	(46.012)	128
Totale attività immateriali	56.387	(52.833)	3.554

La movimentazione del primo semestre 2016 è stata la seguente:

Descrizione	Immobiliz. in corso e acconti	Altre	Beni devolvibili	Totale
Valore Netto al 01.01.2016	1.141	2.285	128	3.554
Acquisizioni	131	104		235
Trasferimenti	(875)	875		
Quote di Ammortamento		(912)	(1)	(913)
Valore netto al 30.06.2016	397	2.352	127	2.876

Al 30 giugno 2016 le attività immateriali risultano pertanto costituite come segue:

Descrizione	30.06.2016		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	397		397
Altre	10.085	(7.733)	2.352
Beni devolvibili	46.140	(46.013)	127
Totale attività immateriali	56.622	(53.746)	2.876

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli incrementi della voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”, pari a 131 migliaia di Euro, si riferiscono per 94 migliaia di Euro a moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP, gestito da FNM ed utilizzato da Trenord S.r.l., per 16 migliaia di Euro al modulo SAP VIM (*Vendor Invoice Management*) utilizzato da FNM, nonché all’implementazione di moduli aggiuntivi SAP che FNM utilizza nell’ambito del *service* amministrativo per 21 migliaia di Euro.

Nel corso del semestre, essendosi completate le attività di progetto con l’avvenuto utilizzo dei moduli implementati, sono stati trasferiti alla categoria “Altre immobilizzazioni” i costi sostenuti nell’esercizio 2015 in relazione all’implementazione di moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP, gestito da FNM ed utilizzato da Trenord S.r.l. (788 migliaia di Euro), del modulo SAP VIM (*Vendor Invoice Management*) utilizzato da FNM (60 migliaia di Euro), dei moduli aggiuntivi SAP che FNM utilizza nell’ambito del *service* amministrativo (15 migliaia di Euro), nonché di moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP HR (12 migliaia di Euro).

Altre

L’incremento del semestre, pari a 104 migliaia di Euro, concerne i costi relativi allo sviluppo del modulo aggiuntivo del *software* SAP utilizzato da Trenord S.r.l. (59 migliaia di Euro), nonché ai moduli aggiuntivi SAP che FNM utilizza nell’ambito del *service* amministrativo (45 migliaia di Euro).

I trasferimenti si riferiscono a quanto commentato alla voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”.

Beni devolvibili

Si ricorda come l'applicazione dell'IFRIC 12 implichi che i beni gratuitamente devolvibili siano classificati nella voce "Attività immateriali"; la variazione del semestre è determinata esclusivamente dalle quote di ammortamento di competenza.

Nel primo semestre 2016 non sono stati rilevati indicatori endogeni ed esogeni che abbiano fatto ritenere necessaria l'effettuazione del *test di impairment*.

Nota 7 Partecipazioni

Le variazioni intervenute durante il primo semestre 2016 sono così analizzabili:

Descrizione	01.01.2016 Valore a Bilancio	Variazioni				30.06.2016 Valore a Bilancio
		Incrementi Decrementi	Risultato del periodo	Riserva di traduzione	Riserva di utili/(perdite) attuariali	
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto:						
Trenord Srl	36.615		1.804	(1)	(1.662)	36.756
NordCom SpA	6.123		298		(19)	6.402
Nord Energia SpA	13.733	(3.494)	2.063		(1)	12.301
SeMS Srl	1.775		95			1.870
Omnibus Partecipazioni Srl	4.022	(700)	685			4.007
Totale partecipazioni in imprese a controllo congiunto	62.268	(4.194)	4.945	(1)	(1.682)	61.336
Partecipazioni in imprese collegate:						
DB Cargo Italia S.r.l.	3.372		617			3.989
Totale partecipazioni in imprese collegate	3.372		617			3.989
Altre partecipazioni:						
Consorzio ELIO	4					4
STECAV	2					2
Totale partecipazioni in altre imprese	6					6
Totale partecipazioni	65.646	(4.194)	5.562	(1)	(1.682)	65.331

Con riferimento alla componente di variazioni del semestre denominata "Riserva di utili/(perdite) attuariali", si tratta dell'effetto sulla valutazione con il "metodo del patrimonio netto" della variazione degli utili e perdite attuariali rilevati nei bilanci delle partecipate a controllo congiunto, direttamente nel Conto Economico complessivo in applicazione dello IAS 19. Si rimanda alla Nota 19 per le considerazioni sull'aumento del tasso di attualizzazione della passività attuariale che determina un effetto di diminuzione della riserva utili attuariali, e conseguentemente della valutazione della partecipazione con il "metodo del patrimonio netto" a fronte dell'aumento della passività per trattamento di fine rapporto di competenza della partecipata.

Di seguito vengono commentate le principali variazioni intervenute nel semestre, diverse dalla rilevazione del contributo al bilancio consolidato semestrale abbreviato determinato dalla realizzazione del risultato del semestre e dalla soprammenzionata componente "Riserva di utili/(perdite) attuariali":

Trenord S.r.l.

La voce "Riserva di traduzione", negativa per 1 migliaio di Euro, deriva dalla conversione in Euro del bilancio della partecipata TILO S.A., che redige il proprio bilancio utilizzando quale moneta di conto il franco svizzero.

La conversione è stata effettuata applicando per le poste del conto economico il cambio medio del periodo (pari a 1,096048) e per le attività e passività il cambio a pronti alla data del 30 giugno (1,08670).

NORD ENERGIA S.p.A.

Il decremento della partecipazione, pari a 3,494 milioni di Euro, è determinato dalla distribuzione del dividendo effettuata dalla partecipata.

Omnibus Partecipazioni S.r.l.

Una partecipazione del 49,037% di ASF Autolinee è detenuta dal Gruppo FNM tramite Omnibus Partecipazioni S.r.l. (partecipata in *joint venture* da FNM per il 50%) per il 49% e tramite FERROVIENORD S.p.A. per lo 0,037%; poiché ASF Autolinee è l'unico *asset* detenuto da Omnibus Partecipazioni S.r.l., il Gruppo FNM possiede il 24,537% di ASF Autolinee che risulta pertanto iscritto complessivamente per 4,007 milioni di Euro nella situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 30 giugno 2016.

Il decremento della partecipazione, pari a 700 migliaia di Euro, è determinato dalla distribuzione del dividendo effettuata dalla partecipata.

Per il commento all'andamento dei risultati di periodo delle partecipate non consolidate con il metodo integrale, rispetto al dato comparativo 2015, si rimanda al paragrafo 4 della relazione sulla gestione, precisando che tali risultati – predisposti sulla base dei principi contabili italiani – sono, ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, opportunamente rettificati per adeguarli agli IAS/IFRS.

Nota 8 Crediti finanziari correnti e non correnti

La composizione di tale voce può rappresentarsi come segue:

Descrizione	31.12.2015		
	Non correnti	Correnti	Totale
Altri	2		2
Crediti finanziari	2	-	2
Crediti finanziari per servizi in concessione		65.411	65.411
Credito finanziario verso Finlombarda - Contratto di gestione speciale tesoreria	5.000	53.398	58.398
Crediti leasing finanziari	10.324	2.996	13.320
Credito Transazione locomotive E660		924	924
Crediti finanziari verso parti correlate (Nota 35)	15.324	122.729	138.053
Totale	15.326	122.729	138.055

Descrizione	30.06.2016		
	Non correnti	Correnti	Totale
Altri	2		2
Crediti finanziari	2	-	2
Crediti finanziari per servizi in concessione		66.028	66.028
Credito finanziario verso Finlombarda - Contratto di gestione speciale tesoreria	5.000	54.002	59.002
Crediti leasing finanziari	8.747	3.100	11.847
Crediti verso JV per dividendo da incassare		350	350
Crediti finanziari verso parti correlate (Nota 35)	13.747	123.480	137.227
Totale	13.749	123.480	137.229

Si ricorda che, in applicazione dell'IFRIC 12, nei "Crediti finanziari per servizi in concessione" è stata iscritta la quota di contributi, corrispondenti agli investimenti effettuati secondo la percentuale di completamento, non ancora incassata alla data di riferimento.

Nella tabella seguente si fornisce la movimentazione di tale posta nel semestre in esame:

Descrizione	Importo
Crediti finanziari per servizi in concessione 01.01.2016	65.411
Contributi incassati nell'esercizio	(34.684)
Credito per costi sostenuti nel periodo e non finanziati (Nota 5)	35.301
Crediti finanziari per servizi in concessione 30.06.2016	66.028

I citati crediti finanziari sono inclusi nella posizione finanziaria netta predisposta sulla base della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 (Nota 16).

La voce "Credito finanziario verso Finlombarda – Contratto di gestione speciale tesoreria" è relativa all'affidamento a Finlombarda S.p.A. delle eccedenze di cassa rilevate a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario, intervenuta nell'esercizio 2015 per l'ammontare di 58 milioni di Euro, fino al loro utilizzo per l'esecuzione del piano di investimento riguardante l'acquisto di materiale rotabile, meglio descritto nella relazione sulla gestione, cui si rinvia, al fine dello svolgimento di attività di investimento di tali risorse finanziarie. La voce include inoltre il credito per gli interessi attivi maturati per 1.002 migliaia di Euro.

La quota a lungo termine deriva dall'obbligo contrattuale di mantenere in gestione un minimo di 5 milioni di Euro, fino alla data di scadenza del contratto, prevista per il 31 luglio 2020, al fine di consentire un'adeguata diversificazione degli importi investiti.

I contratti attivi di leasing finanziario hanno per oggetto locomotive locate alla partecipata a controllo congiunto Trenord S.r.l.

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei canoni attivi minimi futuri di leasing finanziario e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al credito iscritto nel bilancio consolidato semestrale abbreviato:

Incassi minimi futuri del leasing	30.06.2016	31.12.2015
Meno di 1 anno	3.843	3.843
1 - 5 anni	9.606	11.527
Totale	13.449	15.370
Interessi attivi futuri	(1.602)	(2.050)
Valore attuale dei crediti relativi ai leasing finanziari	11.847	13.320

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei contratti di locazione finanziaria in essere, con evidenza dei sub-leasing:

Tipologia/Locatario	Oggetto	Sub-leasing	Data inizio-Data fine contratto	Inc.Minimi Futuri	Interessi	Valore attuale
Finanziario/ Trenord	N. 6 Locomotive DE 520	SI	01/10/2007 - 31/12/2019	2.935	358	2.577
Finanziario/ Trenord	N. 3 Locomotive DE 520	NO	01/01/2005 - 31/12/2019	1.467	166	1.301
Finanziario/ Trenord	N. 4 Locomotive E 640	SI	01/01/2005 - 31/12/2019	2.254	246	2.008
Finanziario/ Trenord	N. 4 Locomotive E 640	NO	01/01/2005 - 31/12/2019	2.254	254	2.000
Finanziario/ Trenord	N. 3 Locomotive DE 520	NO	01/01/2005 - 31/12/2019	1.467	158	1.309
Finanziario/ Trenord	N. 2 Locomotive DE 520	SI	01/01/2005 - 31/12/2019	979	99	880
Finanziario/ Trenord	Attrezzaggio N 6 Locomotive DE520	NO	01/01/2012 - 31/12/2019	672	44	628
Finanziario/ Trenord	Attrezzaggio N 8 Locomotive DE520	NO	01/07/2015 - 31/12/2019	1.421	277	1.144
				13.449	1.602	11.847

Nota 9 Rimanenze

La successiva tabella fornisce la composizione della voce in esame, che non presenta scostamenti significativi rispetto al 31 dicembre 2015:

Descrizione	30.06.2016	31.12.2015
Materiale d'armamento	4.474	4.171
Ricambi per linee di contatto, apparati, centrali e telefoni	1.725	1.784
Altri materiali ausiliari (MENO: Fondo svalutazione magazzino)	1.229 (1.807)	1.203 (1.807)
Totale	5.621	5.351

A seguito di un'analisi puntuale degli indici di rotazione dei materiali, è stato ritenuto congruo il fondo svalutazione magazzino in essere al 31 dicembre 2015.

Nota 10 Crediti commerciali

Descrizione	Correnti	
	30.06.2016	31.12.2015
Crediti verso clienti - lordi (MENO) Fondo svalutazione crediti	12.441 (2.665)	10.755 (3.038)
Crediti commerciali verso terzi	9.776	7.717
Crediti verso parti correlate - lordi	43.437	51.555
Crediti commerciali verso parti correlate (Nota 35)	43.437	51.555
Totale	53.213	59.272

Crediti commerciali verso terzi

L'incremento della voce "Crediti verso clienti - lordi", pari a 1.686 migliaia di Euro, è principalmente determinato dalle diverse tempistiche di incasso dei crediti verso la STECAV (maggiori crediti per 716 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015), nonché al credito per fatture da emettere per recupero costi di manutenzione ciclica verso il locatore delle locomotive E483, pari a 470 migliaia di Euro (Nota 23).

Nel semestre sono stati operati utilizzi del fondo svalutazione crediti per un importo complessivo pari a 177 migliaia di Euro da parte del Gruppo, per crediti stralciati definitivamente a seguito di comunicazione, da parte del legale incaricato, di impossibilità di proseguire nell'azione di recupero.

L'analisi effettuata sul fondo residuo ha determinato un rilascio del fondo pari a 196 migliaia di Euro.

Il valore equo dei crediti, ottenuto adeguandone il valore nominale tramite il fondo svalutazione crediti (appostato per stimare il rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a ciascuna data di riferimento), approssima il valore di iscrizione degli stessi al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015.

Crediti commerciali verso parti correlate

Il decremento dei crediti commerciali verso parti correlate, pari a 8.118 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015, è determinato principalmente dal minor credito verso Regione Lombardia, per 7.759 migliaia di Euro, a seguito della diversa tempistica di fatturazione e, conseguentemente, di incasso, da trimestrale a mensile, del corrispettivo prevista dal nuovo Contratto di Servizio 2016-2022, firmato tra Regione Lombardia e FERROVIENORD in data 16 marzo 2016; il credito iscritto al 30 giugno 2016 è quindi relativo a due mensilità rispetto alle tre mensilità del 31 dicembre 2015.

Nota 11 Altri Crediti correnti e non correnti

La composizione di tale voce può rappresentarsi come segue:

Descrizione	31.12.2015		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti tributari	4.605	22.774	27.379
Credito cessione aree AFFORI	9.600	3.600	13.200
Crediti verso lo Stato per contributi		460	460
Crediti diversi	153	9.044	9.197
(MENO) Fondo svalutazione crediti		(39)	(39)
Altri crediti verso terzi	14.358	35.839	50.197
Crediti verso parti correlate		9.571	9.571
Altri crediti verso parti correlate (Nota 35)		9.571	9.571
Totale	14.358	45.410	59.768

Descrizione	30.06.2016		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti tributari	4.605	22.357	26.962
Credito cessione aree AFFORI	6.000	3.600	9.600
Crediti verso lo Stato per contributi		460	460
Crediti diversi	73	7.426	7.499
(MENO) Fondo svalutazione crediti		(39)	(39)
Altri crediti verso terzi	10.678	33.804	44.482
Crediti verso parti correlate		12.688	12.688
Altri crediti verso parti correlate (Nota 35)		12.688	12.688
Totale	10.678	46.492	57.170

I crediti tributari non correnti riguardano principalmente il credito che la Capogruppo ha chiesto a rimborso, ai sensi del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella legge 26 aprile 2012, n. 44, in relazione alla maggiore IRES assolta dal Gruppo negli esercizi 2007 – 2011 a seguito del previgente regime di integrale indeducibilità dell'IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato.

I crediti tributari correnti si riferiscono prevalentemente a crediti per IVA di Gruppo da utilizzare in compensazione (2,2 milioni di Euro), a crediti per IVA già richiesta a rimborso (13,1 milioni di Euro), al credito per gli acconti IRES (4,442 milioni di Euro) ed IRAP (0,527 milioni di Euro) versati nel semestre, al credito per saldo IRAP da compensare (1,658 milioni di Euro) ed ai crediti vantati verso l'amministrazione finanziaria per il rimborso accisa sui carburanti autotrazione (248 migliaia di Euro).

Per quanto riguarda il credito IVA già richiesto a rimborso si precisa che lo stesso si riferisce alle richieste di rimborso presentate dalla Capogruppo in data 25 febbraio 2016 con la Dichiarazione IVA relativa al periodo di imposta 2015 con richiesta di rimborso per 3,8 milioni di Euro, in data 21 aprile 2016 per la richiesta relativa al primo trimestre 2016 per 5,9 milioni di Euro ed in data 21 luglio 2016 per la richiesta relativa al secondo trimestre 2016 per 3,4 milioni di Euro.

In data 21 luglio 2016, il Gruppo ha incassato il rimborso richiesto per il 2015.

Il credito IVA è stato maturato, oltre che per gli investimenti effettuati nell'esercizio, principalmente da parte di FNM e FERROVIENORD, anche a seguito dell'applicazione della disciplina del c.d. *split payment*.

Gli altri crediti non correnti della voce "Credito cessione aree Affori" si riferiscono per 6 milioni di Euro alla parte di corrispettivo derivante dalla vendita delle aree di Milano Affori, che sarà incassata dal Gruppo nell'esercizio 2018.

Negli altri crediti correnti della voce “Credito cessione aree Affori”, è compreso l’importo di 3,6 milioni di Euro che l’acquirente corrisponderà entro il mese di giugno 2017; alla voce “Altre passività non correnti” è rilevato per 5,0 milioni di Euro il differimento dei proventi della cessione all’esercizio 2018 in funzione dell’incasso del corrispettivo pattuito (Nota 17).

La variazione del semestre è relativa all’incasso dei ratei 2015 e 2016, pari a rispettivamente a 1,2 milioni di Euro e 2,4 milioni di Euro, avvenuti nel mese di aprile e maggio 2016 (Nota 12).

I crediti verso lo Stato per contributi riguardano contributi per investimenti da erogarsi a copertura delle spese generali sostenute dal Gruppo in relazione ad interventi di ammodernamento dell’infrastruttura.

La voce “Crediti diversi correnti” include:

- 2,6 milioni di Euro quali anticipi a fornitori, di cui 2,2 milioni di Euro corrisposti a subappaltatori e dipendenti della società De Lieto Costruzioni Generali S.r.l. Nei confronti della citata controparte, è rilevato alla voce “Debiti verso fornitori” un debito per prestazioni dalla stessa fatturate prima della risoluzione del contratto di appalto, e non ancora regolate per 5,7 milioni di Euro (Nota 23). Nel corso dell’esercizio 2011, a seguito di decreto ingiuntivo disposto dal Tribunale di Milano, FERROVIENORD ha incassato da Allianz S.p.A. l’importo di 2.569 migliaia di Euro, a titolo di escussione della garanzia fideiussoria relativa al citato contratto di appalto. L’importo incassato, essendo riferito ad un investimento finanziato con fondi pubblici, è stato contabilizzato nella voce “Debiti finanziari non correnti” (Nota 17).
- 1,8 milioni di Euro quali risconti per le mensilità aggiuntive già erogate ai dipendenti;
- 0,8 milioni di Euro quali crediti verso enti previdenziali, principalmente in relazione al recupero di costi sostenuti per l’erogazione dei trattamenti di malattia a dipendenti;
- 0,6 milioni di Euro quali risconti per premi assicurativi.

L’incremento dei crediti verso parti correlate (Nota 35) si riferisce prevalentemente a maggiori crediti verso la consociata Trenord relativi a riaddebiti di energia elettrica di trazione.

Il valore equo dei crediti, ottenuto adeguandone il valore nominale tramite il fondo svalutazione crediti (appostato per stimare il rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a ciascuna data di riferimento), approssima il valore di iscrizione degli stessi al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015.

Nota 12 Attività destinate alla vendita

La composizione di tale posta può rappresentarsi come segue:

Attività destinate alla vendita	30.06.2016	31.12.2015
FNM SPA: Cessione aree adiacenti Stazione di Affori	2.750	3.782
FERROVIENORD SPA: Cessione aree adiacenti Stazione di Affori	1.247	1.715
FERROVIENORD SPA: Novara	675	675
Totale	4.672	6.172

La voce “Attività destinate alla vendita” include il valore delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori di proprietà del Gruppo.

Come ampiamente riferito nella relazione sulla gestione, paragrafo 4.1 “Gestione Immobiliare”, nel corso dell’esercizio 2011 il Gruppo aveva ceduto a GDF System S.r.l. dette aree per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 14 milioni, oltre IVA.

Nell’ambito degli accordi negoziali con l’acquirente, il Gruppo si è impegnato ad effettuare alcune attività (bonifica terreni, realizzazione di opere di urbanizzazione, spostamento CTE); la stima del costo posto a carico del Gruppo in relazione a tali opere ammonta a 2,640 milioni di Euro (Nota 18).

Il pagamento del corrispettivo da parte di GDF System S.r.l. venne frazionato in otto rate con erogazione al rogito di un importo pari ad Euro un milione e ultima tranche di pagamento, dopo la rinegoziazione dei termini di pagamento avvenuta nel corso del 2013, prevista nel mese di aprile 2018 (Nota 11).

A fronte della dilazione di pagamento concessa all'acquirente, nell'atto di compravendita è stata inserita una clausola che prevede a favore del Gruppo una riserva di proprietà sulla porzione di aree corrispondenti alla frazione di corrispettivo non pagata. Il mantenimento del coinvolgimento del Gruppo nella gestione dell'iniziativa edilizia, derivante dalla presenza della citata riserva di proprietà, ha implicato che il provento della cessione delle aree risulti differito in funzione degli incassi dilazionati, determinando gli impatti sulle modalità di riconoscimento del provento da cessione delle aree indicati nella Nota 2.

La variazione avvenuta nel corso del semestre, pari a 1.500 migliaia di Euro, è relativa all'incasso dei ratei 2015 e 2016, pari a rispettivamente a 1 milione di Euro e 2 milioni di Euro, oltre IVA (Nota 11), avvenuti nel mese di aprile e maggio 2016, che hanno determinato la consuntivazione del provento da cessione delle aree di competenza ammontante a 1.500 migliaia di Euro (Nota 23).

La voce "Attività destinate alla vendita" include inoltre le aree site nel comune di Novara per le quali – come descritto nella relazione sulla gestione - il rogito con il Comune per la loro cessione dovrebbe avvenire entro l'esercizio 2016.

Al riguardo si evidenzia che tali aree erano iscritte in bilancio ad un valore pari a zero, in quanto in precedenza facenti parte del sedime ferroviario. Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati iscritti in tale voce gli oneri straordinari di pulizia e riordino delle aree per 675 migliaia di Euro, dettagliatamente descritti al paragrafo 4.1 della relazione sulla gestione; pertanto la cessione delle aree determinerà per il Gruppo la consuntivazione di un provento pari al prezzo di vendita al netto del valore iscritto.

Nota 13 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La successiva tabella fornisce la composizione della voce in esame:

Descrizione	30.06.2016	31.12.2015
Depositi bancari e postali	55.142	110.564
Denaro e valori in cassa	534	53
Totale	55.676	110.617

Il Gruppo FNM gestisce le disponibilità liquide mediante il *cash pooling*: giornalmente i saldi creditori e debitori dei conti correnti bancari delle singole società vengono trasferiti sui conti correnti della Capogruppo, che provvede contestualmente ad accreditare/addebitare il conto corrente di corrispondenza delle singole società controllate.

Nel corso del semestre la liquidità media disponibile è stata pari a 70,9 milioni, comprensiva delle somme derivanti da *hot money*, di Euro rispetto ai 36,6 dello semestre comparativo 2015; il tasso medio di remunerazione della liquidità è stato pari allo 0,171% rispetto allo 0,633% del 2015.

Le disponibilità liquide del Gruppo, al netto dei debiti verso banche a breve termine, costituite da *hot money*, pari a 45 milioni di Euro, sono diminuite rispetto al 31 dicembre 2015 di 64,9 milioni di Euro; tale decremento netto è stato determinato prevalentemente da pagamenti relativi ad investimenti per il rinnovo del materiale rotabile, dalla distribuzione di dividendi agli azionisti per 6,1 milioni di Euro, nonché, per effetto della gestione della liquidità in *cash pooling* sopramenzionata, dalla distribuzione di dividendi da parte di NORD ENERGIA, spettanti al socio SPE SA, per 2,3 milioni di Euro.

Nota 14 Patrimonio netto

Importi in migliaia di euro	Capitale sociale	Altre riserve	Utili/Perdite Indivisi	Riserva utili/perdite attuariali	Riserva di traduzione	Utili/Perdite dell'esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi
Saldo 01.01.2015	230.000	7.788	83.558	(6.560)	6	21.068	335.860	(148)
Totale Utile Complessivo				540	73	12.198	12.811	
Destinazione utile 2014 Distribuzione dividendi			21.068 (6.089)			(21.068)	- (6.089)	
Saldo 30.06.2015	230.000	7.788	98.537	(6.020)	79	12.198	342.582	(148)
Saldo 01.01.2016	230.000	7.788	98.537	(6.642)	57	20.142	349.882	(147)
Totale Utile Complessivo				(2.527)	(1)	14.944	12.416	-
Destinazione utile 2015 Distribuzione dividendi			20.142 (6.089)			(20.142)	- (6.089)	
Saldo 30.06.2016	230.000	7.788	112.590	(9.169)	56	14.944	356.209	(147)

Si segnala che l'Assemblea degli Azionisti, in data 26 aprile 2016, ha approvato la proposta di bilancio separato della Controllante e i risultati consolidati del Gruppo per l'esercizio 2015 e ha deliberato di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 758.741 a riserva legale;
- Euro 6.088.636 a dividendo ordinario agli Azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di Euro 0,014 per ciascuna azione ordinaria in circolazione;
- Euro 8.327.440 a riserva straordinaria.

Il dividendo è stato messo in pagamento il 15 giugno 2016, con data stacco della cedola il 13 giugno 2016 e *record date* il 14 giugno 2016.

Nota 15 Debiti finanziari correnti e non correnti

I debiti finanziari sono di seguito dettagliati:

Descrizione	31.12.2015		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti per contratti di locazione finanziaria	5.709	3.390	9.099
Debiti verso il Ministero dei Trasporti	5.819		5.819
Conto corrente di corrispondenza		4.780	4.780
Altri debiti finanziari	3.250		3.250
Debiti finanziari	14.778	8.170	22.948
Debito verso Obbligazionisti	58.000		58.000
Debiti verso Regione Lombardia	9.894		9.894
Conto corrente di corrispondenza		14.176	14.176
Debito per interessi verso Finlombarda		407	407
Debiti finanziari verso parti correlate (Nota 35)	67.894	14.583	82.477
Totale	82.672	22.753	105.425

Descrizione	30.06.2016		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti per contratti di locazione finanziaria	4.790	1.741	6.531
Debiti verso il Ministero dei Trasporti	5.819		5.819
Conto corrente di corrispondenza	-	4.899	4.899
Altri debiti finanziari	3.250		3.250
Debiti finanziari	13.859	6.640	20.499
Debito verso Obbligazionisti	58.000		58.000
Debiti verso Regione Lombardia	11.086		11.086
Conto corrente di corrispondenza		10.684	10.684
Debito per interessi verso Finlombarda		374	374
Debiti finanziari verso parti correlate (Nota 35)	69.086	11.058	80.144
Totale	82.945	17.698	100.643

Le voci “Debiti verso il Ministero dei Trasporti” e “Debiti verso Regione Lombardia” includono principalmente la quota parte dei contributi relativa ad anticipi sugli investimenti effettuati dal Gruppo e rimborsati dal Ministero dei Trasporti e Regione Lombardia. Il Gruppo sospende tale ammontare tra le passività finanziarie in attesa di ricevere dalle controparti la comunicazione di impiego dell'anticipo ricevuto.

La voce “Conto corrente di corrispondenza terzi” si riferisce al conto corrente di corrispondenza del *cash pooling* con due enti aziendali (Cassa Integrativa FNM ed il Circolo Ricreativo Aziendale FNM).

Gli Altri debiti finanziari, scadenti oltre i 12 mesi ed invariati rispetto al 31 dicembre 2015, sono relativi ad importi incassati a seguito dell'escussione di garanzie fidejussorie prestate in relazione ai contratti di appalto risolti a seguito di inadempienze delle controparti Costruzioni Napoletane in liquidazione (già De Lieto Costruzioni) (2.569 migliaia di Euro) (Nota 11) e COGEL (681 migliaia di Euro), già dettagliati al paragrafo 6 della relazione sulla gestione, cui si rinvia.

La voce “Debito verso Obbligazionisti” è interamente attribuibile al prestito obbligazionario denominato “FNM S.p.A. 2015 – 2020”, emesso in data 21 luglio 2015 ed interamente sottoscritto da Finlombarda S.p.A., le cui caratteristiche principali sono descritte nel paragrafo 3.2 “Investimenti” della Relazione sulla gestione, cui si rimanda.

In tale ambito si ricorda che il prestito prevede il rispetto di *covenants*, allineati alla prassi di mercato, quali il mantenimento del rapporto tra posizione finanziaria netta (PFN) su patrimonio netto non superiore a 1 e EBITDA su oneri finanziari netti non inferiore a 6. In caso di mancato rispetto dei suddetti *covenants* le controparti potranno considerare la Capogruppo decaduta dal beneficio del termine, circostanza che potrebbe dare luogo al rimborso anticipato dell'intero prestito. Alla data di chiusura del periodo tali *covenants* risultano rispettati.

La voce “Conto corrente di corrispondenza verso parti correlate” si riferisce principalmente al saldo debitorio del conto corrente di corrispondenza in essere tra FNM e le partecipate in *joint venture*; la variazione si riferisce prevalentemente al decremento del saldo di conto corrente di corrispondenza verso NORD ENERGIA S.p.A., pari a 2,4 milioni di Euro, e Nordcom S.p.A., pari a 1,5 milioni di Euro, parzialmente compensato dall'incremento del saldo verso SeMS, pari a 492 migliaia di Euro.

La scadenza dei debiti finanziari non correnti è di seguito riportata:

Descrizione	30.06.2016	31.12.2015
Tra 1 e 2 anni	1.783	1.718
Tra 2 e 5 anni	80.173	79.863
Più di 5 anni	989	1.091
Totale	82.945	82.672

I valori equi delle suddette passività finanziarie approssimano il loro valore di carico.

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri dei contratti di locazione finanziaria e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al debito iscritto in bilancio alle date di riferimento:

Pagamenti minimi futuri del leasing	30.06.2016	31.12.2015
Meno di 1 anno	1.907	3.603
1 - 5 anni	4.108	4.987
Più di 5 anni	1.033	1.183
Totale	7.048	9.773
Interessi passivi futuri	(517)	(674)
Valore attuale dei debiti relativi ai leasing finanziari	6.531	9.099

Il valore attuale delle passività finanziarie relative ai contratti di locazione finanziaria è così scadenzo:

Valore attuale dei debiti relativi ai leasing finanziari	30.06.2016	31.12.2015
Meno di 1 anno	1.741	3.390
1 - 5 anni	3.801	4.618
Più di 5 anni	989	1.091
Totale	6.531	9.099

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei contratti di locazione finanziaria in essere (contratti di leasing in cui il Gruppo è locatario nel 2016).

Tipologia/Locatore	Oggetto	Valore attività	Sub-Leasing	Data inizio-Data fine contratto	Pag.Minimi Futuri	Interessi	Valore attuale
Finanziario/MPS Leasing	N. 6 Locomotive DE 520	2.738	SI	01/07/2004-01/04/2019	1.886	65	1.821
Finanziario/MPS Leasing	N. 2 Locomotive DE 520	936	SI	01/10/2004-01/07/2019	686	26	660
Finanziario/MPS Leasing	N. 8 Locomotive DE 520 - Attrezzaggio	1.209	SI	01/09/2015-31/12/2019	1.158	43	1.115
Finanziario/MPS Leasing	N. 4 Locomotive E 640	2.135	SI	01/10/2004-01/07/2019	1.536	58	1.478
Finanziario/Breda - Firema	N.1 TAF	2.043	SI	22/01/2002-21/01/2022	1.782	325	1.457
					7.048	517	6.531

Nota 16 Posizione finanziaria netta

Di seguito si espone la composizione dell'indebitamento finanziario netto, secondo la Comunicazione CONSOB 6064293 del luglio 2006 e le relative note che riconducono ai dati della Situazione Patrimoniale – Finanziaria:

Descrizione	30.06.2016	31.12.2015	Note
A. Cassa	534	53	13
B. Depositi bancari e postali	55.142	110.564	13
D. Liquidità (A+B)	55.676	110.617	
E. Crediti finanziari correnti	123.480	122.729	8
F. Debiti bancari correnti	(45.000)	(35.000)	13
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.115)	(3.797)	15
H. Altri debiti finanziari correnti	(15.583)	(18.956)	15
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(62.698)	(57.753)	
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	116.458	175.593	
L. Obbligazioni Emesse	(58.000)	(58.000)	15
M. Altri debiti finanziari non correnti	(24.945)	(24.672)	15
O. Indebitamento finanziario netto (J+M)	33.513	92.921	

Nota 17 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti sono così composte:

Descrizione	30.06.2016	31.12.2015
Proventi differiti da cessione aree Affori	5.000	8.000
Contributi in conto capitale	1.276	1.296
Risconto plusvalenze	203	251
Altre passività	975	974
Passività non correnti	7.454	10.521
Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia	15.593	16.419
Altre passività	1.622	1.822
Passività non correnti verso parti correlate (Nota 35)	17.215	18.241
Totale	24.669	28.762

La voce “Proventi differiti da cessione aree Affori” si riferisce alla parte di corrispettivo fatturato a GDF System S.r.l. in relazione alla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, il cui riconoscimento al conto economico è previsto nell’ esercizio 2018 in funzione dell’incasso (Nota 2). A fronte della riduzione di 3,0 milioni di Euro risulta incrementata la posizione debitoria corrente di pari importo (Nota 22), al netto delle quote incassate in aprile 2016, pari a 1 milioni di Euro, e in maggio 2016 pari a 2 milioni di Euro.

La voce “Contributi in conto capitale” concerne i finanziamenti ricevuti nell’anno 2001 ai sensi della Legge 270/97 dal Ministero dei Lavori Pubblici per la sistemazione della stazione di Milano Cadorna.

La voce “Risconto plusvalenze” concerne la quota di plusvalenza di competenza di futuri esercizi derivante dalle operazioni di vendita con patto di retro locazione, avvenute in esercizi precedenti su n. 8 locomotive tipo 520 e n. 4 locomotive tipo 640.

La voce “Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia” si riferisce principalmente ai contributi erogati da Regione Lombardia per l’acquisto di materiale rotabile (5,5 milioni di Euro), per la ristrutturazione dell’immobile sito in piazza Cadorna (4,7 milioni di Euro), nonché per l’acquisto di autobus (3,6 milioni di Euro).

La voce “Altre passività verso parti correlate” comprende l’anticipazione fatturata a Trenord S.r.l. nell’ambito del contratto di noleggio e manutenzione dei rotabili tipo CSA, pari a 0,2 milioni di Euro.

Nota 18 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono così composti:

Descrizione	Manutenzione ciclica	Personale	Oneri accessori PII Affori	Altri rischi	Totale
Saldo 01.01.2016	35.516	1.433	2.640	4.702	44.291
Incrementi	3.871	985			4.856
Utilizzi	(2.165)	(88)		(23)	(2.276)
Saldo 30.06.2016	37.222	2.330	2.640	4.679	46.871

I fondi per rischi e oneri sono così scadenzati:

Descrizione	30.06.2016	31.12.2015
Corrente	15.749	16.417
Non corrente	31.122	27.874
Totale	46.871	44.291

Manutenzione ciclica

Nel semestre, in funzione dei piani di manutenzione programmata, sono stati effettuati ulteriori accantonamenti per 3,871 milioni di Euro, a fronte di utilizzi per 2,165 milioni di Euro, al fondo manutenzione ciclica dei rotabili gestiti da FERROVIENORD S.p.A. e di proprietà di Regione Lombardia (che al 30 giugno 2016 ammonta quindi a 37,2 milioni di Euro).

Personale

Nel semestre sono stati effettuati accantonamenti per 985 migliaia di Euro, quale integrazione per gli oneri 2016, del fondo rischi, pari a 1.433 migliaia di Euro, accantonato nell'esercizio 2015, per la stima degli oneri da sostenere a conclusione della contrattazione aziendale in essere per i dipendenti con CCNL Autoferrotranviari.

In data 28 gennaio 2016, in analogia con i criteri adottati per le società FNM e FERROVIENORD nel 2015, è stato stabilito che anche per i dipendenti di FNM Autoservizi gli aumenti retributivi introdotti dal rinnovo del CCNL entrino in vigore da gennaio 2016, riconoscendo al contempo un importo *una tantum* di Euro 350 a parametro 175. Il costo globale relativo a tale accordo è stato pari a 88 migliaia di Euro.

Oneri PII Affori

In relazione alla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, il Gruppo FNM ha assunto l'impegno di effettuare attività connesse al PII (bonifica terreni, realizzazione opere di urbanizzazione, spostamento CTE); la stima di tali oneri futuri a carico del Gruppo è pari a 2,640 milioni di Euro (Nota 12).

Altri rischi

E' stato utilizzato per 23 migliaia di Euro il fondo accantonato, per 300 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015, a fronte degli oneri per indennizzi assicurativi relativi a sinistri non coperti dalle polizze assicurative stipulate, in quanto inferiori alla franchigia contrattuale.

Il fondo altri rischi al 30 giugno 2016, comprende inoltre:

- 3.694 migliaia di Euro, accantonati nei precedenti esercizi, quale stima del rischio derivante dal contenzioso con l'Agenzia delle Dogane descritto al paragrafo 4.2 della relazione sulla gestione, a cui si rinvia;
- 500 migliaia di Euro, accantonati nei precedenti esercizi, quale stima del rischio derivante da possibili rilievi di enti previdenziali ed assistenziali;

- 208 migliaia di Euro, quale stima del rischio di soccombenza in contenziosi instaurati da terzi.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per considerazioni sulle altre situazioni di contenzioso commerciale e fiscale pendenti o definitesi nel corso del semestre; i fondi per rischi ed oneri in essere al 30 giugno 2016 sono, in tale contesto, ritenuti congrui rispetto ai rischi di soccombenza richiamati nella relazione sulla gestione.

Nota 19 Trattamento di fine rapporto

Descrizione	30.06.2016	31.12.2015
Valore attuale della passività TFR, calcolato sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie	16.468	15.493
Totale	16.468	15.493

L'ammontare del costo iscritto a conto economico relativamente a questa posta è così composto:

Descrizione	30.06.2016	31.12.2015
Costi per servizio e <i>Past service cost</i>	7	(184)
Interessi (Nota 32)	155	275
Totale	162	91

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e delle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sono riconosciuti al conto economico complessivo in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili/perdite attuariali" (Nota 37).

Di seguito si illustra il movimento del debito relativo al trattamento di fine rapporto:

Descrizione	30.06.2016	31.12.2015
Debito di inizio anno	15.493	17.270
<i>Past Service Cost</i>		(196)
Costo per servizi	7	12
Perdita attuariale	1.176	79
Costo per interessi	155	275
Utilizzi	(363)	(1.947)
Debito di fine anno	16.468	15.493

Le principali assunzioni attuariali sono state:

Descrizione	30.06.2016	31.12.2015
Tasso di sconto	1,25	2,00
Tasso annuo incremento retribuzioni	1,50	1,50
Tasso annuo inflazione	1,50	1,50
Tasso annuo incremento del TFR	2,64	2,64

Le assunzioni riguardanti le mortalità si basano sulle probabilità di morte della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2000, distinte per sesso. Tali probabilità sono state ridotte del 25% per tenere conto in media delle caratteristiche della collettività.

Il tasso annuo di attualizzazione, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, è stato desunto dall'indice Iboxx 10+ Eurozone Corporate AA (1,25% al 30 giugno 2016 a fronte del 2,00% al 31 dicembre 2015), secondo le disposizioni dell'ESMA; tale diminuzione ha determinato il sorgere di una significativa perdita attuariale con conseguente incremento della passività.

Si ricorda che la componente di variazione degli utili e perdite attuariali afferenti le partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto determina una variazione del valore di iscrizione della partecipazione (Nota 7) con diretta contropartita la soprammenzionata voce di riserva di patrimonio netto denominata “Riserva utili/perdite attuariali”.

Per completezza di informativa si segnala che, al 30 giugno 2016, la passività per trattamento di fine rapporto, determinata ai sensi dell’art 2120 del Codice Civile, è pari a 14,991 milioni di Euro (15,214 milioni di Euro al 31 dicembre 2015).

Nota 20 Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono così composti:

Descrizione	30.06.2016	31.12.2015
Debiti per fatture ricevute	65.639	73.018
Debiti per fatture da ricevere	21.292	44.779
Debiti verso fornitori	86.931	117.797
Debiti verso fornitori parti correlate	1.226	1.492
Debiti verso fornitori parti correlate (Nota 35)	1.226	1.492
Totale	88.157	119.289

La diminuzione dei debiti verso fornitori è principalmente connessa al pagamento di appaltatori in relazione ad investimenti per il rinnovo del materiale rotabile (Nota 13).

La voce include i debiti nei confronti di Cogel S.p.A. (pari a 2,6 milioni di Euro) e De Lieto (pari a 5,7 milioni di Euro) in relazione ai quali sono in essere dei contenziosi dal cui esito non si attendono passività integrative a quelle già accantonate (Nota 18).

Nota 21 Debiti tributari

I debiti tributari sono così dettagliati:

Descrizione	30.06.2016	31.12.2015
IRPEF e ritenute	2.399	2.845
IRES	3.120	661
IRAP	568	
Totale	6.087	3.506

L’aumento concerne la stima dell’onere IRES ed IRAP di competenza del semestre, operata ai sensi dello IAS 34 (Nota 33). Al 31 dicembre 2015, la voce “IRAP” era pari a zero a causa del minor onere per IRAP di competenza dell’esercizio rispetto agli acconti versati.

Nota 22 Altre passività correnti

Le altre passività correnti sono così composte:

Descrizione	30.06.2016	31.12.2015
Debiti verso il personale	11.565	7.951
Proventi differiti da cessione aree Affori	3.000	3.000
Debiti verso istituti di previdenza	2.677	2.081
Acconti da clienti	87	487
Risconto plusvalenze	98	228
Risconti passivi	431	181
Debiti verso Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture	85	85
Contributi in conto capitale	66	75
Enti	83	39
Altre passività	2.007	2.069
Passività correnti	20.099	16.196
Debiti verso Regione Lombardia	14.508	23.422
Debiti verso Joint Ventures/Collegate	7.853	2.999
Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia	1.783	1.895
Debito verso il Fondo Pensione	670	419
Passività correnti verso parti correlate (Nota 35)	24.814	28.735
Totale	44.913	44.931

La voce “Debiti verso il personale” aumenta di 3,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2015 in quanto il saldo al 30 giugno 2016 comprende i ratei di mensilità e premi che saranno erogati nel corso del secondo semestre. Per analoga motivazione si incrementa la voce “Debiti verso istituti di previdenza”.

La voce “Proventi differiti da cessione aree Affori” si riferisce alla parte di corrispettivo fatturato a GDF System S.r.l. in relazione alla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, il cui incasso è previsto entro il mese di giugno 2017 (Note 11 e 12).

La voce “Debiti verso Regione Lombardia” si riferisce all’eccedenza dei contributi erogati dall’ente a fronte degli investimenti effettuati dal Gruppo, per la quota già destinata ad investimenti stessi e non ancora liquidati ai fornitori. La voce subisce un decremento di 8,9 milioni di Euro da ricondursi principalmente alla destinazione delle risorse ricevute agli investimenti finanziati.

La voce “Debiti verso joint ventures” è relativa a debiti per prestazioni erogate al Gruppo e per acconti IRES versati alla Capogruppo da partecipate in *joint ventures*.

L’incremento del periodo è principalmente relativo al debito verso la consociata Trenord per la manutenzione ciclica effettuata nel periodo su rotabili TSR (2.541 migliaia di Euro), nonché al maggior debito verso le partecipate in *joint ventures* per gli acconti IRES versati alla Capogruppo (1.198 migliaia di Euro).

La voce “Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia” si riferisce principalmente ai contributi erogati da Regione Lombardia per l’acquisto di materiale rotabile (0,9 milioni di Euro), nonché per l’acquisto di autobus (0,5 milioni di Euro).

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Nota 23 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	Primo semestre 2016	Primo semestre 2015
Prodotti del traffico automobilistico	2.385	2.529
Ricavi da contratto di servizio per settore automobilistico	1.314	1.373
Prestazioni fatturate	751	751
Recupero costi manutenzione	470	
Proventi immobiliari	238	332
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	5.158	4.985
Contratto di servizio gestione infrastruttura	46.134	45.826
Locazione materiale rotabile	23.660	22.341
Prestazioni fatturate	5.811	6.958
Sostitutive treno	2.579	2.581
Ricavi accesso rete	519	582
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso parti correlate (Nota 35)	78.703	78.288
Totale	83.861	83.273

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi verso terzi aumentano di 173 migliaia di Euro rispetto al semestre comparativo 2015 in relazione alle seguenti variazioni:

- la voce “Prodotti del traffico automobilistico” diminuisce di 144 migliaia di Euro principalmente a seguito della riduzione dei ricavi viaggiatori, pari a 50 migliaia di Euro, determinata da minori introiti per abbonamenti settimanali e del decremento dei ricavi derivanti dall’effettuazione del servizio di collegamento tra il Terminal 1, il Terminal 2 e la struttura Cargo City nell’aeroporto di Milano Malpensa, svolto a favore di SEA; tale servizio infatti, è cessato il 30 gennaio 2015 e quindi alcun corrispettivo è stato maturato nel periodo rispetto alle 72 migliaia di Euro del semestre comparativo 2015;
- nel semestre sono stati rilevati proventi per il recupero dei costi di manutenzione ciclica verso il locatore delle locomotive E483, pari a 470 migliaia di Euro (Nota 10);
- la voce “proventi immobiliari” diminuisce di 94 migliaia di Euro a seguito della revisione di alcuni contratti relativi alle aree Cadorna ed Iseo.

Con riferimento ai “Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso parti correlate” si evidenzia quanto segue:

Contratto di servizio gestione infrastruttura

Come indicato in relazione sulla gestione al paragrafo 4.2., la variazione della voce è dovuta alla riduzione del corrispettivo del nuovo Contratto di Servizio, non comprendente la parte connessa ad interventi di manutenzione straordinaria, finanziati nell’ambito del nuovo Contratto di Programma. Tale effetto è compensato dall’inclusione, in tale voce di corrispettivo base del nuovo Contratto di Servizio, sia della quota di contributi erogati da Regione Lombardia a copertura dei maggiori costi derivanti dai rinnovi del CCNL Autoferrotranvieri per il personale FERROVIENORD, pari a 1.585 migliaia di Euro, (Nota 24), che del contributo a copertura del servizio di “car sharing” ecologico, pari a 519 migliaia di Euro (Nota 27).

Locazione materiale rotabile

I ricavi per la locazione di materiale rotabile aumentano di 1.319 migliaia di Euro in relazione al noleggio a Trenord S.r.l. dei rotabili CORADIA, di cui si è completata la fornitura nel semestre e di 2 rotabili TSR a 6 casse, entrati in servizio nel periodo.

Prestazioni fatturate

La voce include ricavi per prestazioni di *service* erogate a società partecipate dalla Capogruppo, che diminuiscono per 1,147 migliaia di Euro principalmente in relazione alla ridefinizione del contratto con la partecipata Trenord.

La voce include inoltre i ricavi per le attività di Progettazione e Direzione Lavori sull'infrastruttura ferroviaria svolte tramite finanziamento di Regione Lombardia. A seguito delle maggiori attività svolte nel semestre la voce ha subito un incremento pari a 166 migliaia di Euro.

Nota 24 Contributi

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	Primo semestre 2016	Primo semestre 2015
Altri contributi	226	33
Contributi	226	33
Contributi rinnovo CCNL Regione Lombardia	1.976	3.539
Contributi in conto esercizio Regione Lombardia	2.528	2.515
Altri contributi Regione Lombardia	717	939
Contributi verso parti correlate (Nota 35)	5.221	6.993
Totale	5.447	7.026

La voce "Contributi" diminuisce per 1.579 migliaia di Euro rispetto al primo semestre 2015.

La variazione è principalmente attribuibile all'inclusione della quota di contributi erogati da Regione Lombardia a copertura dei maggiori costi derivanti dai rinnovi del CCNL Autoferrotranvieri per il personale FERROVIENORD, pari a 1.585 migliaia di Euro, nella voce di corrispettivo base del nuovo Contratto di Servizio (Nota 23).

Nota 25 Altri proventi

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	Primo semestre 2016	Primo semestre 2015
Plusvalenza cessione aree AFFORI	1.500	250
Canoni attivi di locazione	1.006	955
Vendita materiali magazzino	322	602
Sopravvenienze	313	319
Prestazione di servizi	309	310
Indennizzi assicurativi	248	384
Rilascio fondo svalutazione crediti	196	
Recupero accisa gasolio	152	271
Plusvalenze lease-back	133	149
Plusvalenza su attività materiali	93	138
Recupero costi	79	553
Multe e penalità	7	23
Altri proventi	13	62
Altri proventi	4.371	4.016
Proventi diversi con parti correlate	4.462	4.448
Altri proventi verso parti correlate (Nota 35)	4.462	4.448
Totale	8.833	8.464

Gli "Altri proventi" verso terzi presentano un incremento di 355 migliaia di Euro principalmente a seguito della plusvalenza da cessione a GDF System S.r.l. delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori (Nota 11), determinata quale differenza tra il corrispettivo incassato nel semestre e la parte di attività ceduta

(Nota 2); nel primo semestre 2016 sono state incassate le frazioni di corrispettivo previste contrattualmente per gli esercizi 2015 e 2016, rispettivamente pari a 1 milione di Euro e 2 milioni di Euro, nel precedente semestre comparativo era stato incassato il rateo 2014 pari a 500 migliaia di Euro. Tale maggior provento è stato parzialmente compensato dalle minori vendite di materiali di magazzino obsoleti (minori ricavi per 280 migliaia di Euro) effettuate nel semestre, nonché dai minori proventi per importi fatturati a terzi per interventi di ammodernamento dell'infrastruttura (minori ricavi per 474 migliaia di Euro).

I "Proventi diversi con parti correlate" non presentano variazioni di rilievo rispetto al periodo comparativo 2015.

Nota 26 Materie prime, materiali di consumo e merci utilizzate

Nella seguente tabella viene evidenziata la ripartizione per società della voce in oggetto:

Descrizione	Primo semestre 2016	Primo semestre 2015
FERROVIENORD S.p.A	2.456	2.370
FNM Autoservizi S.p.A.	1.651	1.924
Totale	4.107	4.294

La variazione del semestre, pari a 187 migliaia di Euro, è principalmente ascrivibile ai minori costi per gasolio utilizzato da FNM Autoservizi S.p.A., sia per il decremento del costo medio (0,937 Euro/Litro del primo semestre 2016 rispetto a 1,073 Euro/Litro del primo semestre 2015) sia per il miglioramento dei consumi medi (2,396 km/litro rispetto a 2,309 km/litro del 2015).

Nota 27 Costi per servizi

La composizione della voce "Costi per servizi" è di seguito dettagliata:

Descrizione	Primo semestre 2016	Primo semestre 2015
Prestazioni di terzi - Manutenzioni	12.463	14.063
Utenze	2.689	2.843
Spese per i dipendenti	1.814	1.883
Spese di pulizia	1.694	1.836
Costo noleggio materiale rotabile e autobus	1.377	1.473
Prestazioni varie di terzi	1.116	843
Spese di vigilanza	981	1.018
Assicurazioni	976	1.091
Consulenze	920	500
Gestione automezzi	672	744
Spese legali, notarili e giudiziarie	480	280
Spese commerciali	233	436
Gestione immobili	210	428
Collaboratori a progetto	124	217
Costi di informatica	24	50
Altri oneri	678	764
Costi per servizi	26.451	28.469
Costi per servizi parti correlate	4.487	4.121
Costi per servizi verso parti correlate (Nota 35)	4.487	4.121
Totale	30.938	32.590

I "Costi per servizi verso terzi" evidenziano un decremento netto di 2.018 migliaia di Euro rispetto allo stesso semestre 2015; le variazioni più significative sono le seguenti:

- decremento, pari a 1.547 migliaia di Euro, dei costi per prestazioni di terzi relative ad attività di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria;
- decremento, pari a 218 migliaia di Euro, dei costi per gestione immobili, a seguito della conclusione, in data 31 maggio 2015, del contratto di locazione immobiliare degli spazi in stazione Cadorna di proprietà di terzi.

I "Costi per servizi verso parti correlate" aumentano per 366 migliaia di Euro principalmente in relazione al costo iscritto da FERROVIENORD per il servizio di *car sharing* "ecologico" prestato dalla consociata SeMS, come previsto dal nuovo Contratto di Servizio, meglio descritto al paragrafo 4.11 della relazione sulla gestione.

Nota 28 Costi per il personale

La composizione del costo del personale è così rappresentata:

Descrizione	Primo semestre 2016	Primo semestre 2015
Salari e stipendi	25.700	25.756
Contributi previdenziali	7.314	7.645
Accantonamento debito per TFR	7	8
Accantonamento al fondo previdenza integrativa	1.729	1.715
Accantonamento al fondo CCNL	985	719
Risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro	20	429
Altri costi	402	414
Totale	36.157	36.686

I costi del personale presentano un decremento netto complessivo di 529 migliaia di Euro determinato dalle minori risoluzioni consensuali del rapporto con dipendenti del semestre 2016 rispetto al semestre comparativo, nonché dai minori contributi previdenziali per il combinato effetto dell'esonero contributivo INPS per le assunzioni a tempo indeterminato e dello sgravio contributivo sui premi corrisposti nell'esercizio 2014.

Il numero medio dei dipendenti del primo semestre 2016 è pari a 1.238 unità (1.259 unità nel primo semestre 2015).

Si applica il CCNL Autoferrotranvieri a tutti gli addetti del Gruppo, ad eccezione dei dipendenti di NORD_ING, cui si applica il CCNL Commercio e dei dirigenti, cui si applica il contratto dei dirigenti delle aziende industriali.

Nota 29 Ammortamenti e svalutazioni

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	Primo semestre 2016	Primo semestre 2015
Ammortamenti immateriali	913	949
Ammortamenti materiali	9.833	8.776
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.746	9.725

Ammortamenti immateriali

La voce non presenta scostamenti significativi rispetto al periodo comparativo 2015.

Ammortamenti materiali

I maggiori ammortamenti derivano dal passaggio in esercizio di convogli CORADIA e TSR, entrati in esercizio nel semestre.

Nota 30 Altri costi operativi

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	Primo semestre 2016	Primo semestre 2015
Accantonamento fondo rischi e oneri	3.871	3.448
Imposte e tasse	601	592
Sopravvenienze passive	142	76
Minusvalenze su attività materiali		2
Altri oneri	348	472
Totale	4.962	4.590

Accantonamento fondo rischi ed oneri

La voce subisce un incremento netto pari a 0,4 milioni di Euro a seguito del maggior accantonamento, pari a 0,4 milioni di Euro, relativo al fondo manutenzione ciclica rotabili, a seguito dell'immissione in servizio dei rotabili TSR e GTW.

Nota 31 Proventi finanziari

I proventi finanziari sono maturati su:

Descrizione	Primo semestre 2016	Primo semestre 2015
Conti correnti bancari e depositi	60	139
Altri proventi finanziari	208	195
Proventi finanziari	268	334
Contratti attivi di leasing finanziario	681	831
Proventi finanziari contratto gestione speciale tesoreria	629	
Altri proventi finanziari		14
Proventi finanziari verso parti correlate (Nota 35)	1.310	845
Totale	1.578	1.179

Conti correnti bancari e depositi

I proventi finanziari in oggetto diminuiscono di 79 migliaia di Euro rispetto al semestre comparativo 2015 per la diminuzione del tasso medio di remunerazione della liquidità, pari allo 0,171% rispetto allo 0,633% del semestre comparativo 2015, oltre che per la minore giacenza media del periodo.

Proventi finanziari contratto gestione speciale di tesoreria

I proventi finanziari iscritti rappresentano gli interessi maturati sulle risorse finanziarie affidate a Finlombarda S.p.A., e regolate dal "Contratto gestione speciale tesoreria" (Nota 8). I fondi sono stati fruttiferi di interessi ad un tasso del 2,152%, pari al tasso effettivamente maturato per le somme depositate su depositi a vista e vincolati.

Nota 32 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono maturati su:

Descrizione	Primo semestre 2016	Primo semestre 2015
TFR (Nota 21)	155	138
Contratti passivi di leasing finanziario	128	134
Altri	105	52
Oneri finanziari	388	324
Oneri finanziari su prestito obbligazionario	427	
Oneri finanziari verso Regione Lombardia		190
Oneri finanziari c/c di corrispondenza	9	27
Oneri finanziari verso parti correlate (Nota 35)	436	217
Totale	824	541

Oneri finanziari su prestito obbligazionario

La voce accoglie gli oneri finanziari sul prestito obbligazionario, emesso in data 21 luglio 2015 ed interamente sottoscritto dalla società correlata Finlombarda S.p.A. (Nota 15). Il tasso variabile del periodo è stato pari a 1,444%, calcolato come la somma dello *spread* pari a 150 b.p. e dell'Euribor semestrale con base 360, che nel periodo di riferimento è stato negativo per 0,056%.

Oneri finanziari verso Regione Lombardia

Tali oneri verso parti correlate, rilevati nel primo semestre 2015, erano interamente attribuibili all'iscrizione degli interessi passivi verso la Regione Lombardia, relativamente all'anticipazione a titolo oneroso al fornitore Ansaldo Breda per la fornitura di 4 convogli a 4 casse, essendo tali anticipi erogati a fronte della disponibilità liquida derivante da finanziamenti regionali.

Nota 33 Imposte e tasse

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	Primo semestre 2016	Primo semestre 2015
Correnti (Anticipate)/Differite	3.061 (458)	4.277 (1.607)
Totale	2.603	2.670

Le imposte del primo semestre 2016 ammontano a 2.603 migliaia di Euro rispetto alle 2.670 migliaia di Euro del primo semestre 2015.

Si rimanda alla Nota integrativa del bilancio consolidato 2015 per la composizione per natura delle differenze temporanee che originano il saldo dei crediti per imposte anticipate la cui variazione del semestre è pari a 458 migliaia di Euro.

La fiscalità differita rilevata direttamente a patrimonio netto in relazione alla contabilizzazione degli utili/perdite attuariali è pari a 331 migliaia di Euro.

Nota 34 Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli Azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie emesse, escludendo da tale computo le eventuali azioni proprie acquistate.

Descrizione	Primo semestre 2016	Primo semestre 2015
Utile attribuibile agli azionisti della controllante in unità di euro	14.944.000	12.198.000
Numero medio ponderato delle azioni	434.902.568	434.902.568
Utile per azione base in centesimi di euro	0,03	0,03

L'utile per azione diluito nella fattispecie coincide con l'utile per azione base.

Nota 35 Operazioni con parti correlate

Il Gruppo è controllato dalla Regione Lombardia che detiene il 57,57%. Il 14,74% è detenuto da Ferrovie dello Stato S.p.A., il 3,75% da Aurelia S.p.A., e il rimanente è quotato al mercato Standard (Classe 1) di Milano.

Pertanto tutte le transazioni avvenute con la Regione Lombardia vengono riepilogate nell'ambito delle parti correlate; in questo ambito rientrano inoltre le transazioni avvenute con società sulle quali il Gruppo esercita un controllo congiunto e con società collegate, consolidate con il metodo del Patrimonio Netto.

Di seguito viene illustrata l'entità delle transazioni, effettuate a valori di mercato, avvenute con parti correlate:

Descrizione	Note	30.06.2016			31.12.2015		
		Totale	Parti correlate		Totale	Parti correlate	
			Valore assoluto	Incidenza %		Valore assoluto	Incidenza %
STATO PATRIMONIALE							
Crediti finanziari non correnti	8	13.749	13.747	100,0%	15.326	15.324	100,0%
Crediti commerciali	10	53.213	43.437	81,6%	59.272	51.555	87,0%
Altri crediti correnti	11	46.492	12.688	27,3%	45.410	9.571	21,1%
Crediti finanziari correnti	8	123.480	123.480	100,0%	122.729	122.729	100,0%
Debiti finanziari non correnti	15	82.945	69.086	83,3%	82.672	67.894	82,1%
Altre passività non correnti	17	24.669	17.215	69,8%	28.762	18.241	63,4%
Debiti finanziari correnti	15	17.698	11.058	62,5%	22.753	14.583	64,1%
Debiti verso fornitori	20	88.157	1.226	1,4%	119.289	1.492	1,3%
Altre passività correnti	22	44.913	24.814	55,2%	44.931	28.735	64,0%

Descrizione	Note	Primo semestre 2016			Primo semestre 2015		
		Totale	Parti correlate		Totale	Parti correlate	
			Valore assoluto	Incidenza %		Valore assoluto	Incidenza %
CONTO ECONOMICO							
Ricavi delle vendite e della prestazioni	23	83.861	78.703	93,8%	83.273	78.288	94,0%
Contributi	24	5.447	5.221	95,9%	7.026	6.993	99,5%
Contributi per investimenti finanziati	5	35.301	35.301	100,0%	54.484	54.484	100,0%
Altri proventi	25	8.833	4.462	50,5%	8.464	4.448	52,6%
Costi per servizi	27	(30.938)	(4.487)	14,5%	(32.590)	(4.121)	12,6%
Altri costi operativi	30	(4.962)	(71)	1,4%	(4.590)		0,0%
Proventi finanziari	31	1.578	1.310	83,0%	1.179	845	71,7%
Oneri finanziari	32	(824)	(436)	52,9%	(541)	(217)	40,1%

Il decremento dei “Crediti commerciali verso parti correlate” è principalmente determinato dal minor credito verso Regione Lombardia a seguito delle diverse tempistiche di fatturazione ed incasso definite dal nuovo Contratto di Servizio.

Gli “Altri crediti correnti verso parti correlate” si riferiscono a crediti verso la Regione Lombardia per contributi in conto investimenti e a copertura dei costi del personale per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, nonché a crediti per prestazioni erogate a partecipate in *joint ventures*.

Nei “Crediti finanziari” sono rilevate, secondo quanto previsto dall’IFRIC 12, le quote di contributi non ancora incassate e destinate a finanziare gli investimenti in ammodernamento dell’infrastruttura e del materiale rotabile (Nota 8), oltre al credito iscritto verso Finlombarda per il Contratto di gestione speciale di Tesoreria, relativo all’affidamento alla correlata delle eccedenze di cassa rilevate a seguito dell’emissione del prestito obbligazionario (Nota 8).

Il decremento dei “Debiti finanziari correnti verso parti correlate” è connesso prevalentemente al decremento del saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con NORD ENERGIA S.p.A e Nordcom S.p.A, parzialmente compensato dall’incremento del saldo intrattenuto con SeMS S.r.l.

La voce “Altre passività correnti” è da ricondursi all’eccedenza dei contributi erogati dalla Regione Lombardia a fronte degli investimenti effettuati dal Gruppo per la quota già destinati ad investimenti stessi e non ancora liquidati ai fornitori, ai debiti per prestazioni erogate al Gruppo e per acconti IRES versati alla Capogruppo da partecipate in *joint ventures*, nonché a contributi in conto capitale ottenuti da Regione Lombardia per l’acquisto di materiale rotabile ed autobus.

La variazione del periodo è principalmente attribuibile alla destinazione delle risorse ricevute dalla Regione Lombardia agli investimenti finanziati.

Nota 36 Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto

Si riporta di seguito il dettaglio del risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto al 30 giugno 2016 ed al 30 giugno 2015:

Importi in migliaia di Euro	Trenord Srl	NordCom SpA	SeMS Srl	Nord Energia SpA	Omnibus Partecipazioni Srl	DB Cargo Italia S.r.l.	Primo semestre 2016
Ricavi delle vendite e prestazioni	189.749	7.947	945	4.879	692	9.233	213.445
Contributi	190	-	-	-	-	-	190
Altri proventi	4.446	5	325	-	-	413	5.189
VALORE DELLA PRODUZIONE	194.385	7.952	1.270	4.879	692	9.646	218.824
Mat.prima, materiali di consumo e merci utilizzate	(8.814)	(264)	-	-	-	(259)	(9.337)
Costi per servizi	(105.493)	(3.992)	(443)	(1.836)	(2)	(4.907)	(116.673)
Costi per il personale	(61.537)	(2.007)	(417)	(94)	-	(3.547)	(67.602)
Ammortamenti e svalutazioni	(12.815)	(1.251)	(241)	(88)	-	(4)	(14.399)
Altri costi operativi	(1.056)	(15)	(40)	(224)	-	(71)	(1.406)
TOTALE COSTI	(189.715)	(7.529)	(1.141)	(2.242)	(2)	(8.788)	(209.417)
RISULTATO OPERATIVO	4.670	423	129	2.637	690	858	9.407
Proventi finanziari	15	1	1	14	-	5	36
Oneri finanziari	(721)	(2)	-	-	-	-	(723)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(706)	(1)	1	14	-	5	(687)
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	147	-	-	254	-	-	401
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.111	422	130	2.905	690	863	9.121
Imposte sul reddito	(2.307)	(124)	(35)	(842)	(5)	(246)	(3.559)
UTILE NETTO DEL PERIODO	1.804	298	95	2.063	685	617	5.562

Importi in migliaia di Euro	Trenord Srl	NordCom SpA	SeMS Srl	Nord Energia SpA	Omnibus Partecipazioni Srl	DB Cargo Italia S.r.l.	Primo semestre 2015
Ricavi delle vendite e prestazioni	185.240	7.378	1.167	5.099		8.223	207.107
Contributi	541		221				762
Altri proventi	6.938	167	182	13	447	112	7.859
VALORE DELLA PRODUZIONE	192.719	7.545	1.570	5.112	447	8.335	215.728
Mat.prima, materiali di consumo e merci utilizzate	(10.486)	(200)	(1)			(244)	(10.931)
Costi per servizi	(104.288)	(4.239)	(516)	(1.983)	(15)	(4.503)	(115.544)
Costi per il personale	(61.271)	(1.577)	(438)	(90)		(3.540)	(66.916)
Ammortamenti e svalutazioni	(11.789)	(1.193)	(467)	(148)		(12)	(13.609)
Altri costi operativi	(2.103)	(19)	(31)	(215)		(34)	(2.402)
TOTALE COSTI	(189.937)	(7.228)	(1.453)	(2.436)	(15)	(8.333)	(209.402)
RISULTATO OPERATIVO	2.782	317	117	2.676	432	2	6.326
Proventi finanziari	100	1	2	27			130
Oneri finanziari	(1.028)	(1)		(127)			(1.156)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(928)	-	2	(100)	-	-	(1.026)
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	54			314			368
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.908	317	119	2.890	432	2	5.668
Imposte sul reddito	(1.223)	(129)	(36)	(814)	(10)	(104)	(2.316)
UTILE NETTO DEL PERIODO	685	188	83	2.076	422	(102)	3.352

Si rimanda alla relazione sulla gestione per un'analisi dell'andamento delle partecipazioni in *joint venture* e degli eventi che hanno inciso sulla redditività delle citate partecipate, in particolare di Trenord S.r.l.

Nota 37 Risultato da transazioni con non soci

Si riporta di seguito il dettaglio di tali componenti di risultato rilevate a patrimonio netto al 30 giugno 2016 ed al 30 giugno 2015:

Descrizione	Primo semestre 2016			Primo semestre 2015		
	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore netto
Utile/(perdita) attuariale TFR	(1.176)	331	(845)	228	(63)	165
Utile/(perdita) attuariale TFR delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(2.332)	650	(1.682)	518	(143)	375
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(1)		(1)	73		73
Totale	(3.509)	981	(2.528)	819	(206)	613

Utile (perdita) attuariale TFR

Si ricorda che, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, gli utili/(perdite) attuariali non vengono iscritte nel conto economico, ma contabilizzate in apposita riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, concorrendo al conto economico complessivo del semestre.

Riserva di traduzione

Con riferimento alla voce in esame si rimanda a quanto riportato nella Nota 7.

Nota 38 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Si evidenzia che, a giudizio degli Amministratori, nel corso del semestre, come nel semestre comparativo 2015, non si sono verificate operazioni non ricorrenti.

Nota 39 Eventi successivi

Per quanto attiene dati ed eventi di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2016, si segnala quanto segue:

- Con Delibera di Giunta n. X/5476 del 25 luglio 2016 Regione Lombardia ha approvato il testo del nuovo Contratto di Programma, con durata a decorrere dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022; il medesimo testo è stato altresì approvato dal Consiglio di Amministrazione di FERROVIENORD S.p.A., dopo idonea valutazione dell'interesse del Concessionario alla relativa stipula nonché della correttezza sostanziale e convenienza delle relative condizioni, in data 26 luglio 2016. Il nuovo Contratto di Programma è stato sottoscritto dalle parti in data 28 luglio 2016.
- Con atto in data 28 luglio 2016, avente efficacia dal 1° agosto 2016, SeMS S.r.l. ha ceduto a FN Mobilità Sostenibile S.r.l. i rami d'azienda "Car Sharing" e "Mobility".
- L'Assemblea dei Soci di SeMS S.r.l., tenutasi in data 26 settembre, ha deliberato:
 - di distribuire ai soci un dividendo di Euro 1.000.000, di cui Euro 685.000 di spettanza di FNM; il dividendo sarà messo in pagamento entro fine settembre;
 - di ridurre il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2482 del codice civile da Euro 1.000.000 ad Euro 50.000, mediante rimborso ai soci di pari importo, con conseguente proporzionale riduzione delle partecipazioni dei soci;
 - di sciogliere anticipatamente la società e di metterla in liquidazione.

Sulla base degli attivi iscritti in bilancio, si ritiene che la liquidazione avverrà *in bonis* senza dover ricorrere a procedure alternative di liquidazione del patrimonio sociale.

- Il Consiglio di Amministrazione di FNM S.p.A., nella seduta odierna, approverà il Piano Strategico 2016 – 2020 del Gruppo FNM. Il Piano prevede la focalizzazione, il rafforzamento e l'espansione del gruppo FNM nel settore della mobilità in Lombardia e nel Nord Italia, attraverso il mantenimento del ruolo della capogruppo FNM quale *holding* operativa e di servizi a favore delle società del Gruppo e quale investitore in materiale rotabile per il servizio ferroviario regionale, la conferma della centralità del servizio di trasporto pubblico su ferro svolto dalla partecipata Trenord S.r.l., lo sviluppo di un sistema di mobilità integrato, innovativo e sostenibile che comprenda anche il trasporto nell'"ultimo miglio", la gestione di piattaforme logistiche per potenziare il trasporto delle merci su ferro, la realizzazione e/o gestione di infrastrutture di trasporto collettivo, nonché il rinnovo della flotta di treni e bus.

Le linee guida, come sopra delineate, saranno sviluppate – nel corso dei prossimi mesi – in specifici piani industriali per area di *business*, all'interno dei quali saranno definiti i programmi di investimenti e le relative modalità di finanziamento; al riguardo si precisa che non sono, allo stato, previste operazioni sul capitale della Capogruppo.

ALLEGATO 1

ALLE NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2016

Denominazione	Sede Legale	Natura del Controllo	Metodo di consolidamento	Percentuale di possesso
FERROVIENORD SpA	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
NORD_ING Srl	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
FNM Autoservizi SpA	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
FN Mobilità Sostenibile S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
Eurocombi Srl in liquidazione	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	76,0%
Trenord Srl	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	50,0%
NordCom.SpA	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	58,0%
NORD ENERGIA SpA	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	60,0%
CMC MeSta SA	Bellinzona CH - Viale Officina 10	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	60,0%
SeMS Srl	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	68,5%
Omnibus Partecipazioni Srl	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	50,0%
TILO SA	Bellinzona CH - Via Portaccia 1a	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	25,0%
DB Cargo Italia S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Collegata	Consolidamento Patrimonio Netto	40,0%
ASF Autolinee S.r.l.	Como - via Asiago 16/18	Collegata	Consolidamento Patrimonio Netto	24,5%



FNM

ATTESTAZIONE

del Bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98 e dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Andrea Gibelli in qualità di “Presidente del Consiglio di Amministrazione” e Mattia Cattaneo in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della FNM S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - b) l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2016.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2016 si è basata su un processo definito da FNM S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Attestano inoltre che:
 - a) Il bilancio consolidato semestrale abbreviato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 ed in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - b) La relazione sulla gestione al bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale consolidato abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

Milano, 27 settembre 2016

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione

Andrea Gibelli

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Mattia Cattaneo

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti della
FNM S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato e delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative di FNM S.p.A. e controllate (Gruppo FNM) al 30 giugno 2016. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo FNM al 30 giugno 2016, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Pessina
Socio

Milano, 28 settembre 2016